ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento [...] iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo[namenti si ri]cevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministra[zione ...]le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un [numero centes]imi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono ma[noscritti].

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziari, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 8 Agosto 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5181

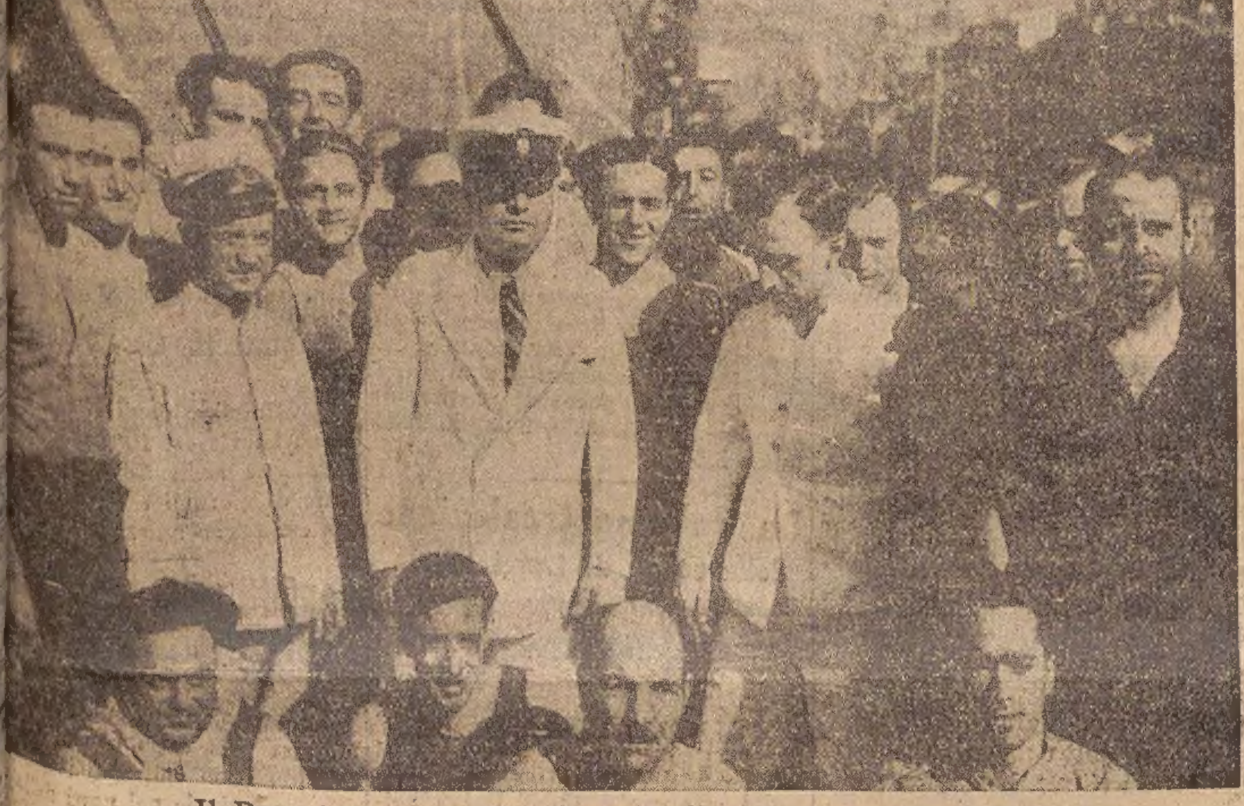
Spett. BIBLIOTECA CIVICA TRIE[STE]
BIBLIOTECA CIVICA

Il Duce giunge in volo alle miniere dell'Arsa

Una visita di oltre due ore ai pozzi

Entusiastiche accoglienze dei minatori e degli operai di Liburnia

[In]tuizione e volontà



Il Duce in mezzo all'equipaggio di una nave carboniera

[Il] Duce ha visitato la miniera [dell']Arsa. Era un suo antico de[side]rio. L'anno scorso aveva pro[mes]so ai dirigenti e agli operai [di g]iungere un giorno dal mare, [dal]la sua Romagna; ma gli av[veni]menti politici si erano sem[pre] addensati sino a costringer[lo a] rimandare il suo volo fra [le d]ue sponde dell'Adriatico. [Fo]rse è stato bene. Quello che [il D]uce ha visto ed ammirato non è più la miniera misco[nosc]iuta, che stentava a crear[si u]na fama degna della sua [imp]ortanza nel quadro della vita [indu]striale ed economica italia[na,] ma un possente organismo [che] va portando la sua attività [a] un coefficente di produzione [di p]rimaria importanza.

[Da] molti anni, il Duce aveva [intu]ito che l'Arsa era un'autentica fortuna per l'economia del [pae]se, purchè venisse valorizzata secondo il programma dei di[rige]nti, valorizzata e sfruttata [in r]apporto ai vasti bisogni delle [nost]re industrie e in rapporto [alle] sue imponenti possibilità, [sulla] base di dati raccolti e con[troll]ati con acuto senso d'in[dag]ine e meticolosa cura. Egli [pr]eveda che l'antica miniera, [che] già gli italiani dell'Adriatico [sco]prevano prima della guerra, [qua]ndo era in possesso di mani [stra]niere, ricevesse tutti i mez[zi a]deguati per organizzarsi a [nuov]a vita, per decuplicare la [pr]oduzione, per estendere il [cam]po delle sue ricerche, per di-

Verso Liburnia

[veni]re insomma strumento di [m]a efficacia nella battaglia [econ]omica che l'Italia ha ingag[giata] per sottrarsi alla schiavitù [delle] plutocrazie straniere.

[Ed] ecco lo spettacolo che si è [svol]to davanti agli occhi del [Duc]e, mentre, pilotando il suo [tr]imotore, dalla spiaggia [di R]iccione giungeva ai fiordi [dell']Istria, in una mattina di [sole] come quella di ieri e che [il] Carnaro offre alla [Pat]ria una nuova città, Libur[nia,] che è nata e cresce colla [velo]cità del tempo mussoliniano. [An]cora pochi mesi or sono la [zona] di Carpano sembrava una [... in]ospitale; ora invece è un [susse]guirsi di bianche case non ancora finite, ma già tutte linde e perfette, tirate su con la bella pietra quadrata d'Istria che già fu la gloria degli architetti della Serenissima lungo le coste istriane e della Dalmazia.

Più in là tutti gli impianti industriali rimodernati; da quelli elettrici, fra i più perfezionati, a quelli puramente meccanici, dai trenini che filano per diecine e diecine di chilometri da un dosso all'altro, lungo il canale dell'Arsa, alle banchine d'approdo e di bunkeraggio, dove navi di ogni Paese attendono alla fonda il turno di caricamento. E carbone, montagne di carbone da ogni parte: lucido, scelto, diviso per qualità e già pronto per offrirsi ai bisogni dell'industria nazionale.

Il Duce ha camminato per tre ore, trascinandosi la folla entusiasta dei dirigenti, degli operai, degli abitanti accorsi dai lontani paesi al primo annuncio della sua visita. Col suo svelto passo caratteristico egli si è inerpicato sulla vetta di una montagna di 100.000 tonnellate di carbone, è salito sulla tolda di un piroscafo per una scaletta improvvisata che dopo di Lui ben pochi hanno affrontato. Minatori, operai, marinai, lo hanno accolto nell'onda del loro entusiasmo.

Ma la manifestazione, che deve dirsi veramente indimenticabile e che resterà nella memoria di quanti hanno potuto viverla, è quella delle maestranze che lavorano alla costruzione di Liburnia. Siamo ad un passo dal confine: i centri di vecchia tradizione politica italiana sono piuttosto lontani. Eppure l'apparizione del Duce ha dato luogo a scene commoventi di adesione popolare, spontanea, fiorita di episodi senza fine: vecchi operai che gridavano il saluto al Duce anche nella vecchia lingua del paese, fanciulli che scendevano dai dossi per offrire i fiori appena raccolti, vecchie e giovani madri che volevano vederlo, avvicinarlo, sentire la sua voce, cogliere un suo sorriso.

Il Duce ha dovuto essere sottratto all'impeto amoroso della folla che nel centro di quella che sarà la futura piazza di Liburnia gli ha gridato la sua gioia di averlo potuto finalmente conoscere. Abbiamo sentito dalla bocca di un operaio questa semplice espressione: «Ho potuto vederlo, sono contento». Essa è il compendio di una fede collettiva che ieri ha trovato il suo battesimo proprio nel momento in cui il Capo ha accettato di collocare con la sua mano esperta la prima pietra di quella che sarà la casa del Fascio di Liburnia.

In quel momento semplice e solenne intorno a Lui c'erano soltanto gli operai. Dalle mani di uno di essi Egli ha preso la martelletta ed ha battuto la pietra con perizia ammirevole. Poi ha collocato la calce e nel rito del lavoro ognuno che lavora ha sentito la grande fraternità che l'idea fascista, nata dal genio di Lui, ha creato tra gli uomini.

Poi il Duce ha vestito la tuta del minatore e accompagnato da pochi dirigenti si è immerso nelle viscere della terra, armato di lanterna e di piccozza. La visita è durata due buone ore: febbrili, piene di episodi commoventi. Nel buio della cavea il volto quadrato di Mussolini prendeva una plasticità, un vigore e insieme emanava una bontà che ha soggiogato i minatori. Coi minatori Egli ha voluto confondersi camminando curvo attraverso le sinuosità del terreno, guidando la tagliatrice automatica, la perforatrice, misurando gli spessori del carbone nei punti più oscuri delle gallerie appena aperte. La sua apparizione in quelli anfratti popolosi ove la luce uguaglia le creature alle rocce, gli esseri viventi alle forme inanimate dei minerali, Egli ha strappato dai petti dei minatori un grido d'amore che per cinque volte da cinque punti diversi ha riempito di echi entusiastici quasi tutta la miniera.

Tornando col trenino elettrico alla luce del giorno, il Duce ha detto con perfetta sintesi: Questa è una ricchezza. Tutti gli italiani, che hanno un posto di responsabilità, devono conoscerla.

Già sei anni or sono il Duce dava all'Arsa i mezzi per iniziare la sua battaglia. Ora la battaglia è vinta anche se gli sviluppi della vittoria non sono ancora tutti conseguiti. La produzione del carbone ha toccato il milione di tonnellate annue, ma continuerà a progredire; da uno a tre milioni secondo la parola d'ordine di Lui, che, quando pone una meta a chi lavora, non si stacca mai da quel senso della realtà e da quel presentimento del futuro che sono le forze semplici e sublimi del suo genio.

Uscito dall'impresa africana con una vittoria così veloce e vasta da eguagliare le più grandi vittorie della storia antica e moderna, Mussolini non si è ritirato sotto la tenda a godere i meritati frutti della gloria tutta sua. Egli ha puntato in direzione di nuovi obbiettivi; si è rimesso all'opera subito per quadrare la vita economica e sociale di un'Italia non più costruita sulle speranze e sui sogni, ma sulle pietre miliari di una nuova romanità. Da un lato il graduale miglioramento delle condizioni di vita concesse a chi lavora, nei quadri di una economia disciplinata e secondo un concetto di economia sociale che è il solo possibile perchè il popolo consegua il suo bene senza distruggere le fonti della ricchezza; dall'altro il potenziamento delle forze sane, la valorizzazione delle risorse vere del Paese.

E non si dica che ciò è frutto soltanto delle sanzioni. Mussolini conosceva l'Arsa e ne misurava le possibilità sin dagli anni lontani quando ancora in riviste tecniche di larga fama si equivocava spesso e volentieri sui termini «carbone» e «lignite», per poter concludere con una certa tendenza disfattista che nel sottosuolo italiano il carbone non c'è.

Invece il carbone c'è; e ieri il Duce lo ha battuto con la sua piccozza d'acciaio, ne ha misurato lo spessore nelle zone ricche e in quelle povere, dai banchi che variano dai tre a cinque metri a quelli più sottili e diffusi che pure offrono milioni e milioni di tonnellate allo scalpello audace. Egli ha potuto constatare coi propri occhi come la miniera più s'ingrandisce e più aumenta le sue possibilità di sfruttamento. Oggi infatti si può dire, senza tema di smentita, che, in seguito agli assaggi eseguiti su larga scala per volontà del Capo del Governo, si è potuto constatare che i banchi del carbone istriano si estendono dal canale dell'Arsa fin quasi alle porte di Trieste e in molti punti si accostano al mare, quasi affiorando.

La presenza del Duce fra i minatori e gli operai di Liburnia ha centuplicato l'ardore di tutti. Siamo sicuri che i tempi della grande opera, che dovrà essere coronata nell'anno prossimo, saranno accelerati, sia che si tratti di tutte quelle belle case che ci sono sembrate di stile veneto-romanico, il più appropriato alle sponde dell'Adriatico, sia che si tratti del coefficente di produzione che la miniera può dare e che il Duce vuole spinto al massimo rendimento.

Dopo oltre tre ore di lunga fatica, il Duce è ripartito come era giunto: guidando cioè il suo bel trimotore nell'angusto specchio del canale dell'Arsa. Mirabile uomo! La sera precedente era ancora fra la sua gente di Romagna.

Che Dio lo conservi per la grandezza e la prosperità del popolo italiano. Questo è l'augurio che si è levato ieri da tutti i cuori e che ha accompagnato fin oltre la linea dei monti, che scendono a picco sul Quarnero, la possente macchina e il suo pilota.

Ore memorabili a Carpano

CARPANO, 7

Ieri sera a tarda ora, da alcuni indizi e indiscrezioni, gli abitanti di Carpano, ingegneri, impiegati amministrativi, operai, hanno saputo del grande avvenimento. Solo questa mattina però notizie più precise, il movimento delle automobili e di autorità, confermarono anche ai più dubbiosi che la notizia dell'arrivo del Duce era una bella realtà.

Prima del sole ancora, spuntarono alle finestre delle poche case di Carpano, le bandiere. Rapidamente gli edifici, i muri e anche i cumuli di sassi, andarono coprendosi di striscioni e di cartelli inneggianti al Capo. Dagli uffici della Direzione all'ultimo tratto del pontile d'imbarco dei carboni, non c'era metro, si può dire, che non avesse un segno o un simbolo di esaltazione e di devozione al Capo.

Carpano in ansiosa attesa

Sull'unica strada del paese il movimento di automobili e di persone andava intensificandosi coll'avanzare dell'ora. Ma, si può dire, che fuori dalla conca di Carpano, nessuno sapesse o sospettasse la grande notizia. Solo più tardi, infatti, le rappresentanze di Albona furono informate dell'avvenimento. Tra le 6 e le 7 gli uffici della Direzione delle miniere erano tutto un trillare di telefoni: informazioni e risposte correvano da una costa all'altra dell'Adriatico.

Il tempo era stupendo come meglio non si poteva desiderare. Limpido il cielo, limpido il mare, appena increspato da una leggera brezza. Nulla poteva quindi essere motivo di disillusione per i tanti che aspettavano il Duce con un'ansia che non è facile descrivere a parole.

Al porto, dove una quindicina di velieri erano ormeggiati, in attesa di completare i loro carichi, accanto a tre grossi piroscafi, anch'essi in attesa di carico, le bandiere e i pavesi segnavano tutto il cielo di frementi colori. Anche il piccolo treno che fa servizio per il trasporto dei carboni tra le miniere e il mare aveva le sue bandierine issate sull'archetto. Carpano si apprestava alla tanto agognata visita con un'ansia che segnava i visi dei capi e dei collaboratori.

Verso le 7 finalmente il Prefetto Cimoroni col presidente dell'Arsa gr. uff. Guido Segre e le poche personalità e i capi dell'Azienda presenti si imbarcarono sul trenino per recarsi al porto. Non era ancora giunta la notizia dell'avvenuta partenza del Capo, ma non poteva tardare. Appena sul molo, infatti, il telefono comunicò l'informazione tanto aspettata: alle 7.15 S. E. Benito Mussolini aveva decollato dal mare di Riccione dirigendosi col trimotore verso l'Arsa.

L'ammaraggio nelle acque dell'Arsa

Eccolo! dietro le ondulate colline che chiudono a destra il canale dell'Arsa si è disegnato nel cielo il lucente apparecchio. Tutte le ansie, tutte le fatiche, la notte insonne, non ebbero più peso sui presenti. Fu una gioia che si tramutò in un agitare di mani verso l'idrovolante, in uno scambiarsi di sorrisi e di parole di entusiasmo, in un'ansiosa ricerca del posto più alto per meglio seguire le evoluzioni dell'apparecchio.

Pochi momenti dopo la macchina imbocca il Canale, perde quota, lambisce lo specchio dell'acqua, flotta sul mare. Dalla voce degli uomini e dall'urlo delle sirene dei piroscafi s'alza simultaneo, possente il più grato, il più affettuoso saluto verso il Duce.

Su uno dei due scivoli già si scorge la sua figura e pochi momenti dopo il Capo salta agile nel motoscafo accompagnato dal colonnello dell'aeronautica Biseo, l'atlantico famoso. Il Duce veste di bianco ed ha il copricapo della Marina da diporto. Mentre il motoscafo che lo porta avanza verso l'imbarcadera, i piroscafi salutano ancora con la voce delle loro sirene il Capo, al quale viene reso il saluto alla voce dagli equipaggi di due «mas» ormeggiati ad uno dei moli. Da bordo dei piroscafi si inneggia a Lui, da terra si inneggia a Lui.

E' già sulla scala, è sulla riva. L'applauso e il saluto scoppiano ancora una volta altissimi. Sono ad attendere il Capo S. E. il Prefetto di Pola, Cimoroni, il Segretario federale Caporilli, il presidente dell'Arsa gr. uff. Guido Segre, il direttore generale dell'Arsa, dott. Zannini, il consulente generale tecnico dott. Jaffè, l'ing. Batini, direttore delle miniere.

Il saluto del gr. uff. Segre

Il gr. uff. Segre dopo aver presentato i suoi collaboratori, ha rivolto al Duce poche parole di devoto saluto: «A nome di tutti i componenti la grande famiglia dell'Arsa, lavoratori della mente e del braccio - egli ha detto - porgo a Vostra Eccellenza il benvenuto in questa zona mineraria che pulsa di nuova vita febbrile mercè le tempestive previdenze di Vostra Eccellenza. La visita odierna è il più ambito premio alle nostre fatiche, è il più forte sprone a perseverare per le fortune dell'Arsa che si abbinano ai superiori interessi della Patria».

S. E. Mussolini salda l'astuccio della pergamena

Il Duce, dopo essersi intrattenuto qualche momento con le autorità della Provincia, ha iniziato, con la guida del presidente dell'Arsa e dei direttori, la visita al porto d'imbarco del carbone. Durante questa visita Egli è scortato dall'ingegnere Lipitzer, dirigente del soprasuolo, e durante la permanenza ai moli di imbarco dal capo caricazione signor Dose.

Il Duce ha voluto visitare minutamente questi impianti, che sono, si può dire, gli ultimi della serie in quanto da qui il carbone parte per tutte le destinazioni.

Il Capo è salito sui cumuli di carbone, si è avvicinato ai braccianti e ai macchinisti che lo applaudivano, si è inerpicato, è proprio la parola, sulle colline lucenti come diamanti del carbone più grosso. Qui e nei depositi sono accumulate oltre centomila tonnellate di carbone, massa imponente che segna di vette e di gibbosità tutta la zona.

Durante tutto il suo cammino il Duce è accompagnato dai saluti e dai deferenti omaggi degli operai che gridano alto il suo nome e inneggiano al Fascismo.

Questi sono i primi rappresentanti dei semila operai che conta la zona carbonifera dell'Arsa, inclusi in questi anche gli operai delle imprese che lavorano alla costruzione di Liburnia, numero altissimo che dà la misura della grande importanza di questa Azienda, la cui produzione attuale va oltre il milione di tonnellate annue. Per vedere davvicino l'organizzazione meccanica che permette il passaggio del carbone dai cumuli alle stive delle navi — da domani l'attrezzatura di questo porto di imbarco permetterà di caricare oltre 4000 tonnellate di carbone al giorno — il Duce si avvicina al ponte a nastro scorrevole che è proprio in funzione perchè il piroscafo «Honestas» di 8000 tonnellate è sotto carico.

Fra i carbonieri e i marinai

Seguendo il movimento delle originali macchine che rendono così svelta questa attrezzatura modernissima, il Duce si trova sotto il bordo del piroscafo, lungo il bastingaggio sul quale è schierato l'equipaggio che applaude ripetendo l'invocazione al Duce. Il Capo del Governo domanda allora che i marinai gli abbassino una scala. La nave carbonifera non dispone che di una comune scala a piuoli che viene avvicinata tra il molo e il piroscafo e lungo la quale il Duce rapidamente sale, saltando quindi sulla coperta del piroscafo e trovandosi in mezzo ai marinai che, felici e commossi, gli si stringono intorno. Egli vuole essere fotografato in mezzo a loro e questo suo atto gentile fa sì che un altro affettuosissimo applauso si alzi dal gruppo.

Lasciato il «Honestas» il Duce si avvia, sempre attraversando cataste di carbone e le accidentalità del terreno, verso la piccola stazioncina dove lo attende il trenino che lo trasporterà verso la miniera. Vicino al treno sono alineati assieme agli operai, ai marinai, agli scaricatori, donne e bambini. Il Duce si avvicina a loro, accarezza qualche bambino, ha frasi gentili per le donne. Quando sale nel piccolo vagone, lo accompagnano gli applausi di tutti i presenti. Il breve viaggio ha quindi inizio.

Da qui la ferrovia elettrica a scartamento ridotto porterà il Duce e il suo seguito al centro di lavaggio, dove il carbone arriva appena estratto e subisce quelle manipolazioni necessarie a renderlo omogeneo e più ricco. Questo impianto, che echeggia del fragore delle macchine, del cozzo dei vagoncini che si rincorrono, è motivo di interessamento da parte del Duce.

Sono qui ad ossequiarlo il segretario del Fascio di Albona ing. Pagliaga, il presidente delle Bonifiche conte Lazzarini, il Podestà di Albona Frisolini. Il Duce assiste quindi alle manovre automatiche dell'arrivo dei vagoncini carichi di una tonnellata di carbone ciascuno, che guidati da una cremagliera vengono portati al centro di svuotamento automatico e quindi convogliati sulla linea che li riporterà alla miniera.

Le varie manovre che si svolgono con quella razionalità e semplicità che dicono la perfetta organizzazione dell'azienda, interessano il Capo, che segue le manipolazioni e quindi imboccando una stretta scala di ferro entra nel reparto dove avviene la selezione e la pulitura del carbone.

Come già all'esterno, anche qui egli ha sostato nei diversi reparti per seguire davvicino i vari metodi di preparazione, come quello del lavaggio, quello della cernita a mano e quello della vagliatura meccanica. Nel vasto edificio, reso cupo dalla polvere del carbone e dai neri macchinari, la apparizione del Capo del Governo ha recato come una luce improvvisa. Operai e ingegneri hanno lanciato il triplice saluto al Duce seguendo quindi il Capo fino all'uscita per acclamarlo.

Qui sono schierati i «bonificatori dell'Arsa» con vanghe e badili e alti cartelli con scritte patriottiche. Il Duce saluta romanamente e quindi riprende posto nel convoglio che si avvia verso le miniere. Anche durante questo tragitto, notevolmente lungo, qua e là sono schierati ai fianchi della linea gruppi di operai e di contadini venuti fin là per vedere il Fondatore dell'Impero e inneggiare al Suo nome.

Il Capo, mentre il treno corre, fa gesti di saluto e ripetute vol-

(Fotografie Buffa)

Il Capo del Governo, il Prefetto di Pola e il presidente dell'Arsa in tenuta di miniera

te si sporge. Già mentre il treno passava all'altezza della costruenda cittadina di Liburnia, il Capo osservava i lavori di bonifica e di fabbricazione.

Dall'alto lo spettacolo di Liburnia, già adesso, dopo soli 150 giorni di lavoro, si presenta delizioso per l'eleganza, la modernità e la comodità delle case e della loro sistemazione. Quello che sarà il grande villaggio dei minatori e che avrà una popolazione di oltre 5000 persone, è già tutto disegnato sotto gli occhi ardenti del Capo. Case e villette, alcune coperte, altre no, alcune solamente con muri principali, formano una grande macchia bianca sul verde dei prati e dei campi.

Là dove sta sorgendo il centro di Liburnia, con la casa del Fascio, l'Opera Balilla, la delegazione municipale, la Posta, una grande scritta a caratteri cubitali dice, a nome di tutti, il saluto fascista: «Duce, a noi!».

(Foto Tigoli)

Poco prima della partenza S. E. Cimoroni e il gr. uff. Guido Segre ringraziano il Duce

Nei pressi della galleria «Carlotta» il treno si ferma e il Duce si avvia assieme alle autorità verso il nascente paesello. Ma già lungo la strada, prima di entrare nel villaggio, la folla occupa i lati dei sentieri, occupa i prati, occupa ogni spazio e cerca di trattenere il Duce, chiamandolo e inneggiando al suo nome. Qui il gr. uff. Segre presenta al Duce l'ing. Ceppi, che dirige i lavori, e alcuni degli imprenditori. Il Duce sale su una fabbrica in costruzione dove gli vengono illustrati i progetti di insieme e di dettaglio delle costruzioni singole e del piano di tutto il paese.

Il battesimo al Fascio di Liburnia

Insistentemente chiamato da centinaia di operai che si affollano sotto la casa, il Duce si affaccia e saluta romanamente la folla. Si svolge quindi una breve cerimonia il cui significato resterà però per sempre scolpito nell'animo di tutti. Il Duce viene guidato là dove sorgerà la Casa del Fascio e viene pregato di apporre la sua firma e la data della giornata odierna sulla pergamena che verrà rinchiusa nella prima pietra. Cento e cento occhi sono fissi su lui quando si china a firmare e traccia col suo segno forte la data: «7 agosto Anno XIV».

Ecco ora che, arrotolata la pergamena, la introduce in un tubo di piombo che egli stesso martella per chiudere. Egli maneggia i due strumenti con eleganza e precisione, da maestro dell'arte. Eseguita la chiusura, depone l'originale astuccio nel cavo della pietra e quindi, impugnata la cazzuola, sparge la malta e mette a posto la chiusura, passando nuovamente uno strato di malta. Egli aiuta quindi l'operaio che cala la pietra nell'apposito loculo. Un lungo applauso saluta la posa di questa prima pietra e vive voci inneggianti esaltano il nome di Benito Mussolini.

La visita a Liburnia non è ancora finita. Accompagnato da una folla che a mano a mano aumenta, egli percorre alcune strade, informandosi sulle varie sistemazioni e compiacendosi per il lavoro compiuto.

In una baracca di legno riservata alla vestizione di chi scende in miniera, S. E. Mussolini indossa la casacca del minatore. Egli veste la tuta blu con scarponi e un cappello a larghe tese rialzate sulla fronte. Prima che il Capo lasci la baracca, il più vecchio operaio dell'Arsa, un uomo che ha dedicato 52 anni della sua vita a scavare le viscere della terra, offre al Duce, a nome di tutti i minatori dell'Arsa, una lampada a gas di carburo e una piccozza da minatore, oggetti questi che accompagnano il Duce durante tutta la visita nelle miniere e che egli vuole portare con sè in Romagna.

Il Duce e un piccolo gruppo di personalità che lo accompagnano, si avviano quindi verso il trenino che li porterà nell'nterno delle gallerie. Ma dalla baracca al trenino, pur essendovi pochi passi, non è facile arrivare, per la folla che nel frattempo si è raccolta e vuole ad ogni costo dire al Duce l'entusiasmo e la gratitudine per la sua visita. Benito Mussolini, al quale la tenuta di minatore dà un aspetto di virile rudezza, avanza sorridendo benevolmente tra la folla che gli si stringe sempre più vivino acclamandolo e salutandolo.

Nel cuore della miniera

Sono le 9.40, quando un piccolo convoglio entra nella Galleria «Carlotta». E' il regno della luce artificiale, delle ombre, dei vasti silenzi. Quando il trenino si ferma, l'oscurità delle gallerie è tutta punteggiata dei lumi che i minatori agitano per salutare il visitatore tanto atteso. Anch'egli regge la sua lampada e la piccozza. Il Duce apre la marcia accompagnato dal presidente dell'Arsa che gli ha presentato l'ing. Petessi, dirigente del sottosuolo.

La prima visita è dedicata ai macchinari che manovrano le gabbie degli ascensori, possenti ruote rigate dai cavi di acciaio che si muovono ritmicamente con un lieve brontolio di ingranaggi. Il Presidente del Consiglio sosta tra queste macchine e tra i silenziosi uomini della miniera per seguire lo svolgimento di alcune manovre. Sono queste ruote quelle che fanno camminare le gabbie, le quali sollevano i vagoni a dieci metri al minuto secondo con tre tonnellate di carico. Sono queste ruote che portano alla luce del giorno quasi 3000 tonnellate di carbone estratto da ben 130 cantieri di lavorazione.

Bisogna avvicinarsi ai gruppi dei minatori, gente taciturna e severa per eccellenza, per sentire le espressioni di ammirazione, di affetto, di amore che questi uomini hanno per il Duce. Il suo rapido e sicuro procedere per le gallerie, come se fosse sempre vissuto tra loro a contatto coi misteri della terra, quel suo sguardo che li incita e li saluta, hanno conquistato anche questi uomini che di rado leggono i giornali ma che sanno stimare con un colpo d'occhio il valore di chi sente la dura bellezza del loro lavoro, l'ansia e la fatica richieste per togliere alla terra le sue ricchezze.

Gli ascensori un po' primitivi sono pronti. Fino a pochi momenti prima entro queste gabbie volavano lungo il pozzo i carrelli carichi di materiale: un semplice sgabello accoglie ora Mussolini. Nei suoi occhi si può leggere, non è irriverente indiscrezione, il piacere di trovarsi in mezzo a questi aspri elementi del lavoro. Un segnale e la gabbia sparisce silenziosa nella nera gola del pozzo.

Un alalà a 152 metri

Un grande salto dentro questa galleria perpendicolare ed ecco che il Duce viene salutato a 152 metri sotto il livello del mare dall'alalà lanciato dal segretario del Fascio di Albona e ripetuto dagli operai che là si trovano per lavoro. Per disposizione infatti del Capo stesso nessuno ha abbandonato il lavoro e le opere di scavo come quelle di smistamento proseguono anche durante la sua visita, regolarmente. Questo saluto dato a Lui dalle Camicie Nere all'inizio di una fra le principali gallerie della miniera, ha un significato di fedeltà e di operosità che certo non è sfuggito al Capo.

Percorso un bel tratto di galleria, Mussolini sosta nei locali dei motori e delle pompe e quindi prosegue infilando una galleria laterale per visitare il cantiere n. 54, dove, in una galleria che sale con forte pendenza, si coltivano due strati di carbone. Il Duce sale senza esitazione procedendo nel basso cunicolo, per osservare il funzionamento di una tagliatrice elettrica che segue il carbone alla base dei blocchi i cui unici modelli esistenti in Italia sono tutti nelle miniere di Carpano. L'opera di questa tagliatrice è davvero miracolosa e mostra la potenzialità degli impianti e della produzione e più ancora la modernità dei criteri che indirizzano questi impianti.

Parlando col direttore generale Zannini, col quale il Duce varie volte si intrattiene, ha parole di compiacimento per l'organizzazione, compiacimento che egli ripete per la parte tecnica al consulente generale tecnico dott. Jaffè.

Dopo aver assistito al lavoro della tagliatrice, il Duce, che è sempre accompagnato dal gr. uff. Guido Segre e dal Prefetto, continua la marcia ascensionale nella galleria, arrampicandosi fin nei più fondi cunicoli dove i minatori lavorano carponi. Anch'egli ha voluto chinarsi vicino a loro, superbo, delicato gesto che sarà tramandato da padre in figlio e sarà ricordato tra i minatori fino a che esisteranno le miniere. Con quegli uomini segnati dalla fatica e dalla polvere di carbone egli scambia poche parole ma sono parole che scendono nei cuori. Li interroga sui lavori, sui materiali, sulla loro opera e vuole anche assistere allo scaricamento meccanico del materiale, mezzo anche questo di rapido lavoro. Salutato alla voce dagli operai, il Capo si avvia quindi col presidente e i dirigenti dell'Arsa verso un altro cantiere, quello che porta il numero 11.

Al lavoro con i minatori

Anche qui inerpicandosi su un piano fortemente inclinato, il Duce sale fino al fondo del cantiere dove con la piccozza fa lo stesso lavoro degli operai che staccano le falde del carbone in una coltura che ha lo spessore di oltre due metri e mezzo. Qui, come durante altri momenti della visita alle miniere, il Capo ha con il comm. Segre espressioni di compiacimento per la ricchezza del materiale e per la sua relativamente facile estrazione. Nel cantiere, che al suo arrivo si è fatto silenzioso, riprende subito la vita e gli uomini attorniano il Capo, incantati dalla sua semplicità. Essi sono vicini, quasi spalla a spalla con Benito Mussolini, il rinnovatore dell'Italia, il fondatore dell'Impero, il creatore della nuova potenza. Le loro mani sfiorano il suo abito di rude tela, essi rispondono alle sue domande ma i loro sguardi dicono ben più di quello che male sanno dire le parole.

Ancora un giro nel dedalo delle gallerie per arrivare a un altro cantiere di estrazione, quello numero 13, dove è in funzione una perforatrice pneumatica di grande potenza. Vaste ombre avvolgono i cunicoli segnando sui volti e sulle figure strani giuochi di luce. Il Capo è chino sulla perforatrice e manovra il congegno meccanico. La galleria echeggia del martellamento del grosso ago d'acciaio che per oltre tre metri e mezzo penetra nel banco di carbone.

Non scoppia un applauso perchè in miniera il silenzio è una regola. Ma quando il Capo ha ripreso la sua lampada e la piccozza e sta per avviarsi verso la galleria centrale per uscire, il Prefetto di Pola lancia il saluto al Duce al quale tutti rispondono. Per un attimo il clamore di questo grido sembra fugare il silenzio ma poi la maestà della notte riprende il suo dominio e il gruppo degli uomini è solo segnato dai piccoli punti delle luci ad acetilene.

Prima di riprendere l'ascensore vengono fatti manovrare automaticamente davanti al Capo del Governo i carrelli per il trasporto del carbone. Il Duce sosta quindi ancora fra i minatori che lo hanno seguito e acconsente che lo fotografino in mezzo a loro.

Travolgente manifestazione popolare

Sono le 11 meno 10 quando il convoglio si avvia verso l'uscita. Sembra, una volta fuori, che per un momento anche il sole sia nascosto dall'ombra di cento e cento braccia alzate nel saluto romano. Tutta la popolazione di Carpano è raccolta intorno all'accesso.

Quella che saluta il Duce è una dimostrazione che supera quante altre sono state improvvisate nella giornata. Mussolini è circondato dalla folla e a stento le persone del seguito, è fra queste il Questore comm. Viola e il maggiore Furlò comandante la Divisione dei Carabinieri di Pola, riescono ad aprire un varco e ad accompagnarlo tra applausi, fervide grida, appassionati richiami, verso la capanna dove muterà gli abiti.

Quando lascia la baracca, il Duce è ripreso dalla folla che con interminabili battimani e alte invocazioni al suo nome lo accompagna fino al trenino che lo aspetta per portarlo al porto. Ma la partenza del piccolo convoglio non è facile. La massa imponente di operai e contadini, di donne, circonda il treno e vuole ancora vedere il Capo, vuole tributargli un altro saluto. Quando a stento il convoglio elettrico si muove, per un tratto è accompagnato da due ali di popolo che lanciano e scandiscono il grido di «Duce, Duce, Duce».

Il fervido commiato

Lungo la strada sono raccolti minatori, operai, contadini delle bonifiche, venuti anche da lontano a rendere omaggio al Capo e a dirgli la gratitudine degli istriani. Egli risponde col saluto romano e più e più volte con cenni del capo e della mano.

Scorgendo un gruppo di ragazzi che si affanna a correre per raggiungere il trenino, Egli vuole che il convoglio si fermi, e, fatto avvicinare un piccolo che si presenta a Lui impettito col saluto romano, lo accarezza e lo fa salire sul trenino. E' questi Sandro Cimoroni, figlio del Prefetto di Pola. Anche gli altri ragazzi sono fatti salire e quindi il convoglio si avvia verso il porto, dove un nuovo omaggio è reso al Capo. Son tutti i marinai delle barche che, schierati sui bordi, nei loro costumi sommari ma pittoreschi, alzano il braccio nel saluto romano quando Egli passa.

Durante il tragitto il Duce ha ripetuto al gr. uff. Guido Segre parole di compiacimento per l'opera di valorizzazione e di potenziamento da lui svolta.

Il congedo dalle autorità, è presente anche l'Ammiraglio Barone, Comandante la Piazza marittima di Pola, avviene rapidamente. Non così quello dalla folla, che non si stanca di applaudire e di invocare il Suo nome. Parlando col Prefetto, il Duce ha parole di approvazione per i lavori di bonifica e per la costruzione di Liburnia. Al dott Segre dà l'incarico di trasmettere il suo plauso a tutti i collaboratori dell'Arsa.

Alle 14.47 il Duce sale sull'apparecchio. Per qualche momento ancora la sua maschia figura è visibile. Certo devono arrivare fino a lui i saluti e le espressioni di entusiasmo che si levano dalla folla. Ma ben presto il rombo dei motori e l'urlio delle sirene dei piroscafi copre ogni altra voce. Si alzano allora, mentre l'apparecchio è tutto una nube di spuma, le braccia nel saluto romano, saluto che accompagna con un alalà il volo del trimotore verso la Romagna.

Il riconoscimento ai marittimi
dell'anno di anzianità per meriti nazionali

ROMA, 7

Allo scopo di dare un riconoscimento uniforme alla benemerenza acquistata durante la guerra 1915-18 e per la causa nazionale dai dirigenti, dai comandanti, dagli impiegati amministrativi, dagli ufficiali dello stato maggiore navigante e dai fattorini facenti parte del ruolo organico delle Società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati e a contributo statale, con decreto ministeriale in data 29 febbraio 1936-XIV venne disposto per il riconoscimento di un anno di maggiore anzianità sia agli effetti dell'anzianità di carriera, sia a quelli di risoluzione di contratto al personale di ruolo di dette Società trovantesi nella seguente condizione: a) sia mutilato o invalido di guerra avendo militato sotto la bandiera italiana; b) sia mutilato o invalido per causa nazionale; c) abbia prestato servizio militare durante la guerra sotto bandiera italiana e abbia trascorso almeno un anno in zona di operazione; d) abbia prestato servizio militare durante la guerra su regie navi partecipando a operazioni belliche; e) abbia partecipato all'impresa fiumana.

Essendo stato posto il quesito se debbasi o meno riconoscere in relazione alle condizioni di cui alla lettera d) l'anno di maggiore anzianità al personale che durante la guerra 1915-18 abbia prestato servizio su navi mercantili nazionali requisite dallo Stato, il Ministero per le Comunicazioni ha interessato al riguardo quello della Marina il quale ha fatto presente che marittimi imbarcati su piroscafi requisiti o noleggiati, seppure non militarizzati, sono da considerarsi assimilati e quindi, per effetto del combinato disposto dell'articolo 1) del R. D. L. 18 gennaio 1922 n. 1637 e dell'articolo 6 del R. D. 1462 di data 27 ottobre 1922 lettera a), devono ad essi applicarsi le disposizioni del cap. IV del R. D. 30 settembre 1922 n. 1290 e cioè i benefici a favore degli ex combattenti in tutti i casi in cui i piroscafi furono effettivamente impiegati in servizio di trasporto o di guerra in mare largo.

A parte quanto sopra — riferisce il Ministero per le Comunicazioni in una circolare ai comandi delle Capitanerie di porto del Regno — sta di fatto che il concetto del rischio personale a cui si ispira tutta la legislazione in materia di benefici e ricompense a favore del personale che ha prestato la sua opera in guerra, sussiste pienamente nei confronti dei marittimi imbarcati, in considerazione della natura della guerra marittima condotta a mezzo di sommergibili contro il traffico marittimo. Per tali ragioni ai marittimi imbarcati nelle condizioni predette sono state concesse onorificenze, campagne di guerra e, in particolare per la croce al merito di guerra, è stato stabilito quale titolo sufficente per il conferimento 12 mesi di imbarco, al pari di 12 mesi di trincea previsto per militari presso l'esercito operante.

Il Ministero per le Comunicazioni ha pertanto espresso l'avviso che resta fermo che i marittimi imbarcati su navi noleggiate o requisite durante la guerra 1915-18 purchè le navi stesse siano state impiegate in mare largo, devono essere considerati a tutti gli effetti ex combattenti e quindi la disposizione di cui alla lettera d) del decreto ministeriale 29 febbraio 1936-XIV, in base alla quale viene riconosciuto un anno di maggiore anzianità al personale di ruolo delle Società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati o a contributo statale che abbia prestato servizio militare durante la guerra 1915-17 su regie navi partecipando a operazioni belliche, dev'essere intesa nel senso che tale beneficio dev'essere riconosciuto anche nei confronti di coloro che vengano a trovarsi nella suddetta condizione.

Il nuovo contratto di lavoro
per gli operai dei setifici

ROMA, 7

Il *Lavoro Fascista* pubblica alcuni cenni illustrativi intorno al nuovo contratto di lavoro per gli addetti alla trattura e alla torcitura della seta testè stipulato e all'accordo per un aumento del dieci per cento da corrispondersi a impiegati, assistenti e operai della stessa industria a partire dal 17 corrente.

Secondo quanto informa il *Lavoro Fascista*, il nuovo contratto che interessa oltre 40.000 lavoratori oggi distribuiti in circa 850 stabilimenti, tiene calcolo dei perfezionamenti contrattuali intervenuti in questi ultimi anni e aggiornati in diversi punti e completati in talune lacune. Fra le clausole rivedute va particolarmente considerata quella dell'orario di lavoro che viene fissato in 40 ore settimanali anzichè in 48, dando così definitiva applicazione agli accordi interconfederali. Le percentuali di maggiorazione per il lavoro straordinario sono pure state opportunamente rivedute e migliorate. Infatti esse risultano oggi del 20 per cento per le ore diurne, del 40 per cento per le ore notturne e del 50 per cento per i giorni festivi, anzichè rispettivamente del 15, 30 e 40 per cento come nel vecchio contratto. La regolamentazione riguardante l'indennità di licenziamento è pure stata riformata secondo la vigente prassi contrattuale. Importanza notevole ha anche la modifica introdotta nella clausola che regola il trattamento feriale perchè viene così ad assicurare definitivamente la corresponsione effettiva delle ferie nella misura di sei giornate all'anno scomponibili di un giorno ogni due mesi. Fra le clausole nuove va messa in particolare rilievo la regolamentazione del lavoro a squadre, prevedendosi l'aumento sulle paghe del 5 per cento per gli operai che vengono adibiti al lavoro a squadre. Altre innovazioni e miglioramenti riguardano l'apprendistato, il lavoro notturno normale, ecc.

Nuove disposizioni
per la vendita dei filati

ROMA, 7

Con R. D. è stato disposto quanto segue: I filati di fibra tessile naturale o mista, naturali o artificiali, puri o misti, comunque condizionati, non possono essere posti in vendita al pubblico qualora non portino su ogni unità e su ogni involucro contenente più unità le indicazioni seguenti:

1) I filati destinati alla cucitura e al ricamo comunque condizionati devono portare l'indicazione della lunghezza in metri;

2) i filati destinati a lavori di maglieria o per imbastire, comunque condizionati, devono portare la indicazione del peso in grammi. Tali indicazioni devono essere impresse in cifre o in lettere di grandezza non inferiore a quelle delle altre indicazioni apposte sulle confezionature dei filati. I filati di lana destinati a lavori di maglieria possono essere posti in vendita al pubblico in unità di qualsiasi peso fino a 25 grammi compresi; oltre tale peso soltanto in unità di 500 grammi e multipli di 500 grammi peso netto.

E' consentito di riunire diverse unità a condizione però che il peso totale risultante non superi i 25 grammi, ovvero sia di 500 grammi o multipli di 500 grammi.

Concorso per due posti di stenografo
alla Camera Fascista

ROMA, 7

E' indetto un concorso per esami a due posti di stenografo della Camera Fascista con la retribuzione minima di lire 10.000 e massima di lire 14.000 conseguibile, quest'ultima, mediante quattro aumenti quadriennali di lire mille ciascuno; non competeranno altri assegni, di qualsiasi specie. I concorrenti dovranno presentare domanda in carta legale da lire sei a S. E. il Presidente della Camera Fascista non oltre le ore 12.30 del giorno 30 settembre 1936-XIV.

Chieti offre una daga romana
al Duca di Bergamo

CHIETI, 7

Stamane nella piazza Vittorio Emanuele, gremita di una enorme folla, è stato celebrato un Te Deum di ringraziamento e ha avuto luogo la consegna della daga romana da parte del Federale, a S. A. R. il Duca di Bergamo, alla presenza del 14.o Fanteria schierato in armi con bandiera e musica.

Ossequiato dal Comandante il Corpo di Armata, dal Comandante la Divisione «Gran Sasso», dal Comandante la Legione abruzzese in Africa Orientale e da tutte le autorità e gerarchie, il Principe ha assistito alla cerimonia religiosa, alla fine della quale l'Arcivescovo ha pronunciato un patriottico discorso invocando la benedizione di Dio su Casa Savoia, sul Duce e sull'Italia. Quindi il Federale, a nome delle Camicie Nere di Chieti, ha offerto al Principe una daga romana di purissimo acciaio, come quello delle baionette dei fanti della «Gran Sasso». Ha parlato poi il Comandante il Corpo di Armata, il quale ha inneggiato al valore di Casa Savoia e dei fanti della «Gran Sasso» che, sotto la guida del Duca di Bergamo, hanno riconsacrato in Africa la tradizione italiana di eroismo.

Ha risposto S. A. R. il Duca di Bergamo dicendo che il Suo animo custodirà gelosamente il ricordo di questa cerimonia che conclude le commoventi accoglienze fatte a Lui e alle truppe dalla nobile e forte gente di Chieti, che sa mantenersi fedele alla sua insigne tradizione di patriottismo e di gentilezza. Dopo avere ringraziato l'Arcivescovo, il Comandante del Corpo di Armata e il Federale, il Principe ha detto che la daga romana sarà da Lui conservata con amore e gratitudine, perchè con essa furono recisi, contro i vieti e cinici deliberati ginevrini, tutti i nodi che tendevano a soffocare il nostro diritto e il nostro avvenire. Ha concluso con il saluto al Re e al Duce, cui ha risposto la enorme folla con possenti «Viva il Re» e «A Noi!».

Accompagnato dal Prefetto, il Principe ha visitato quindi a Francavilla il convento e il Museo michettiano e poi le colonie marine della Federazione fascista di Chieti, entusiasticamente acclamato dai bambini e dal popolo. Dopo avere reso omaggio a Bocca di Valle presso Guardiagrelle, alla tomba della medaglia d'oro Andrea Bafile, custodita nel cuore della Majella, S. A. R. ha visitato il campeggio montano dei Giovani Fascisti, accolto da vibranti acclamazioni.

La medaglia d'oro alla memoria del ten. col. Zuretti

ROMA, 7

Il bollettino ufficiale del Ministero della Guerra pubblica un elenco di ricompense al V. M. per operazioni guerresche in colonia concesse sul campo, comprendente complessivamente una medaglia d'oro (alla memoria), 17 medaglie d'argento, 18 di bronzo e 23 croci di guerra al V. M.

La medaglia d'oro è stata assegnata alla memoria del ten. col. di S. M. nella seconda Divisione eritrea Gianfranco Zuretti con la seguente motivazione: Conscio della importanza e della delicatezza di una importante posizione difensiva avanzata otteneva di recarsi personalmente al primo cenno di un attacco nemico. Per 5 ore, in una tempesta di fuoco, fu presente ove più cruenta era la lotta e più grave la minaccia. Fu anima eroica nella difesa, cui partecipò personalmente con il fucile e con le bombe a mano; ammirato da tutti i combattenti. Il piombo nemico ne stroncava la vita al momento stesso in cui altri battaglioni sferravano il decisivo contrattacco. Le ultime sue parole furono: Non curatevi di me, avanti ascari, forza cannone. Fulgida figura di purissimo eroe. Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV. — (Stefani)

Il Gen. Baistrocchi visita
Il Corpo d'Armata di Firenze

FIRENZE, 7

Il Generale Baistrocchi, proveniente da Roma in automobile, ha visitato, accompagnato dal Generale Marinetti, Comandante del Corpo d'Armata di Firenze, la Divisione «Gavinana» nella zona di Monte Amiata; quindi la Divisione «Curtatone e Montanara», nella valle dell'Ombrone. Successivamente ha proseguito in auto per Firenze e poscia in ferrovia per Bologna.

Il Sottosegretario alla Guerra ha espresso il suo vivo compiacimento per la prestanza delle truppe e per il grado d'addestramento raggiunto.

Promozioni militari
per meriti eccezionali

ROMA, 7

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Busetti, tenente fanteria truppe coloniali somale, promosso capitano. «Ufficiale in servizio di S. M., di profonda cultura, di alto sentire e di ingegno chiaro e vivace. Uomo d'azione pieno di risorse e di iniziativa, ha dimostrato qualità egregie di organizzatore, di animatore e suscitatore di energie. Addetto al comando di una grande unità in A. O. è stato collaboratore prezioso e di eccezionale rendimento, sia durante la prparazione, sia durante la condotta delle operazioni». - Somalia dal marzo 1935-A. XIII al marzo 1936 A. XIV.

Bizzarri, tenente fanteria truppe coloniali in Somalia, promosso capitano. «Ufficiale di doti eccezionali di mente, di cuore e di carattere, ha dimostrato in ogni contingenza di pace e di guerra alta passione del dovere, singolare ardimento e perizia. Durante le operazioni in Somalia ha spiegato collaborazione sagace, intelligente, lungimirante contribuendo alla preparazione delle brillanti offensive di Gorrahei e del Ganale Doira, prodigandosi in tutti i modi per la felice loro esecuzione e dimostrando brillante geniale maturità professionale ed esemplare spirito di sacrificio». Somalia dal marzo 1935-A. XIII al marzo 1936-A. XIV.

Lo spirito dei nostri soldati
Due encomi solenni

ROMA, 8

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica il seguente ordine del giorno all'Esercito:

«Encomio solenne al soldato De Cillis Mauro, del 92.o fanteria (alla memoria). Conducente di un mulo, imbizzarritosi e in fuga, per l'improvvisa apparizione di un grosso cane, lungo una sassosa carrareccia di montagna, malgrado l'evidente pericolo al quale si esponeva e nonostante e esortazioni contrarie dei presenti, tentava con tutte le sue forze di trattenere il quadrupede dal quale veniva trascinato. Gettato a terra, nel generoso tentativo, decedeva a causa del trauma riportato. Umile ma nobile esempio di estrema dedizione al dovere. Oreglia di Cumiana (Torino) 23 giugno 1936 anno XIV».

«Encomio solenne al caporal maggiore V. O. Gualdi Romano, del 9.o bersaglieri: Comandante di una squadra durante una esercitazione a fuoco di plotone, in seguito a colpo di moschetto sfuggito in una caduta, riportava la completa asportazione della prima falange del dito indice della mano sinistra. Con virile serenità, noncurante della mutilazione e del dolore causato dalla ferita, non volle lasciare il comando della squadra, preoccupandosi di guidarla al fuoco. Solo in seguito all'intervento del comandante del Reggimento, acconsentiva a farsi trasportare al posto di medicazione. Selva di Bartolo, 9 luglio 1936 anno XIV».

La solenne traslazione
della salma di Luigi Razza

CATANZARO, 7

Vibo Valentia, pavesata di tricolore, gremita di rurali, di popolo e di CC. NN., presenti i Podestà e Segretari politici dell'intera provincia, ha reso un tributo di affettuoso omaggio a Luigi Razza nell'anniversario della sua morte. La salma, avvolta nella bandiera di Italia, è portata a spalla dal Ministro dei LL. PP., dal rappresentante del Partito, dai deputati e dai Prefetti delle tre province, è stata traslata dalla cappella privata, dove era stata vegliata durante la notte da formazioni fasciste, all'apposita cappella eretta al Cimitero a spese dello Stato.

Dopo la Messa celebrata da Mons. Albera e dopo la benedizione alla bara, il rappresentante del Partito ha proceduto all'appello secondo il rito fascista. Indi il popolo rurale, tra la commozione generale, ha sfilato coprendo la bara di fiori.

S. E. Cobolli Gigli in Calabria

CATANZARO, 7

Proveniente da Vibo Valentia è qui giunto il Ministro dei LL. PP. che, accompagnato dal Prefetto e dalle autorità tecniche, ha visitato i lavori di Catanzaro e di S. Eufemia ed il porto di Crotone, proseguendo poi per la Capitale.

Alla colonia di Tirrenia
arrivano in un giorno mille bambine

LIVORNO, 7

Con i treni della mattinata e del pomeriggio sono arrivati circa un migliaio di bimbe figlie di italiani residenti in Francia, in Inghilterra e Germania che trascorreranno un periodo di cura presso la Colonia dei Fasci all'estero di Tirrenia.

Bollettino militare

ROMA, 7

Ufficiali Generali: Generale di Corpo d'Armata Rolandi Ricci, è collocato in ausiliaria per età. Generale di Brigata Bianchi, collocato in ausiliaria per età.

Corpo di S. M.: Ten. col. Mannerini, addetto militare Angora, è accreditato anche per la Grecia.

Fanteria. (Ruolo comando): Colonnelli: D'Alanno, comandante Distretto Bologna, è nominato giudice supplente Tribunale militare Bologna; Quarra, comandante C. R. è destinato Ispettorato fanteria; Carrabba, Comando truppe Zara è destinato Comando Corpo Armata Firenze; Fraticelli, comandante Distretto Teramo è nominato comandante 88.o fanteria; Rizzo, comandante Distretto Chieti è destinato Comando Corpo Armata Bari. Tenenti colonnelli: Rolando, 35.o fanteria è nominato giudice effettivo; Bertelli, 35.o fant. id. id. supplente; Guerrieri, comando Zona militare Pisa è destinato comando Distretto Pisa. (Ruolo mobilitazione): Tenenti colonnelli: Pascale, 35.o fanteria, giudice effettivo, cessa tale carica; Falcocchio, carri armati giudice supplente id. id. id.

Artiglieria. (Ruolo comando): Col. Borzi, comandante 52.o a. d. f. «Peloritana II» (Messina) cessa predetta carica ed è trasferito Comando Corpo Armata Sicilia per incarichi speciali.

Genio. (Ruolo comando): Tenenti colonnelli: Steiner, 1.o G. M. è destinato Scuola centrale genio; Nulli Augusti, Truppe coloniali Eritrea id. id. id. Ministero Guerra.

Corpo sanitario militare: Col. Galottino, direttore Sanità militare, cessa carica suddetta ed è collocato fuori quadro, perchè disponibile Ministero Finanze.

Vivo elogio del Minist
in un ufficioso aus

VIE

La *Wiener Zeitung*, o del movimento diplomati no pubblica un articolo d nistro Mataja che elogia dell'uscente Ministro d Vienna Preziosi e riass camente la trasformazione ta in Italia e in Austria timi decenni. L'articolo salutando attraverso la pe Ministro Preziosi l'Italia ad un così alto grado di e invia le espressioni del va ammirazione al Duce

Lo stesso giornale pubb retto parte del comunic *Politische Korrespondenz* le sono contenuti ampi grafici del nuovo Minist Il comunicato, notato co tore Salata sia l'unico, movimento diplomatico che non provenga dalla osserva che tale eccezio dal fatto che con il se lata viene nominata a V eminente personalità del litica e culturale italiana costituisce una nuova l'eccezionale importanza verno italiano attribuisce momento alla sede vien l'Austria.

Non più controllo per l
Le dimissioni del delegato

VIE

Tutta la stampa austr ampi commenti alla dom zata dal delegato finanz S. d' N. in Austria, Rost ningen di essere esonera incarico dato il soddisfa della situazione finanz striaca.

In tale occasione viene particolare rilievo come significhi che in Austria cino a raccogliere i frutti litica di consolidamento maturata negli ultimi te

La *Reichspost* pur no con ciò debba cessare il della S. d. N. osserva co sa oggi affermare che la stria non ha più bisogno lo ma sotto la condotta di nigg essa riordina da se casa. Anche gli altri gi tono in varie forme lo

Giornali e riviste
vietati in Cecoslo

PR

Il Ministero degli Este vacco ha vietata l'introd diffusione nella Repubbl serie di giornali e riviste tra cui anche rassegne d

Conflitti nella Cina
Tramonta il progetto di a

PEC

La situazione nella Cin è assai tesa dopo che Li Hou Hsin che si è di sei provincie nel nord har nello scorso inverno di prendere altre posizion pe di Li Hou Hsin hann to infatti in due riprese nigioni presso Taolong Suiyuan, ma vennero perdite che si calcolano naio di morti e 200 feriti nigioni del Suiyuan stan dosi verso la frontiera.

Dopo un incontro fra Yuang, capo della Cina nale, e Ving Yuh Iang, rio di Nanchino, pur argomenti discussi dai gli ambienti giapponesi che declini il progetto di della Cina settentrionale

COMUNIC

AVVISO D'ASTA - Il gio sto 1936, alle ore 9.30, in Coroneo n. 16, nella Sala procederà alla vendita di automatica «Berkel» e un negozio con marmo. Il Can la R. Pretura.

AVVISO D'ASTA. Il giorn 1936, alle ore 14.30, in Trieste sa N. 10, si procederà alla mobili diversi. Il Cancelliere Pretura.

ESAM di riparazione nelle Sc
Preparazione accuratiss siasi materia. Insegnamen
Autorizzato studio scolast
CORSO GARIBAL
TELEFONO 43-

Scuola di via Diaz
ESAMI RIPAR (Tassa
Magistrali, tecniche, licei, merciali, qualunque corso

REGIE TER DI MONTECAT
Cura delle malatt
del Fega dello Sto dell'Intes del Ricam
Aperte sino al 30 Nov
Informazioni
ENIT - via V. Veneto, 56 - Term e Direzione RR. Terme MONTECATINI

Lotte accanite ai ludi di Berlino

I calciatori azzurri sbaragliano i giapponesi (8-0) e i norvegesi eliminano di sorpresa il poderoso undici tedesco - Schietta vittoria della squadra di pallacanestro sulla Polonia - La resa di Lanzi e Cerati - Vittorie degli spadisti, dei lottatori e dei ciclisti nelle eliminatorie - Nuovo limite mondiale crollato: Williams (400 m. in 46" 4/10)

BERLINO, 7

…ba prima è sorta sui trionfi
…dina Valla e sulla dolorosa
…cia di Beccali, che eravamo
…a tutti vibranti del dramma
…o alla vigilia nel momento
…e delle due corse. Quando
…no levati, un intenso deside-
…ha presi di rivedere e inter-
…e qualche protagonista. Nel
…o villaggio effimero che ospi-
…neo-zelandesi entriamo senza
…rare nessuno, perchè tutti
…itanti, corridori e dirigenti,
…o portati alla mole hitleria-
…r assistere alle contese della
…ata. Corriamo allo Stadio,
…almente cercheremo e avvici-
…o Lowelock.

Lowelock intervistato

…rduto tra la folla come uno
…nque, senza allori in fronte,
…stremo interrogare a nostro
…re. Il colloquio si riallaccerà
…n altro avvenuto a Torino,
…do Lowelock fu ospite anni or
… della città sabauda e avver-
… per la prima volta di Beccali,
…o vinse allora con facilità. Il
…elandese era piovuto in Ita-
…esco di recentissimi successi
…a nelle sue intenzioni di af-
…re Beccali, diventato famoso
…uto in tutto il mondo per la
…ria di Los Angeles, ma fu piz-
…senza sforzo. Ricordiamo che
… Lowelock disse: «Desidero
…rivincita col vostro magnifico
… e presto o tardi il mio desi-
… sarà appagato». Soltanto alle
…piadi di Berlino Lowelock ha
…o tradurre in realtà il suo
…, che fino a 3'47" 8 decimi
… del colpo di pistola sembra-
…realizzabile. Ora gli chiede-
… le sue impressioni sull'anda-
…o della gara ed egli ci rispon-
… sorridendo: «Come si fa a ri-
…re?». Poi la sua riluttanza
…parirà e comincerà il racconto.
…on dirò molte parole sulle eli-
…torie — premette. — Duran-
… loro svolgimento ho, per così
… guardato in faccia uno ad
… miei avversari, rendendomi
…, per quanto è possibile in
… corsa in cui non tutti si im-
…ano, della loro forza. Ho nota-
… la perfezione dello stile e la
…za elastica della falcata del
… grande rivale in maglia azzur-
…ma soprattutto, perchè Bec-
…era già ben conosciuto da me,
…volto la mia attenzione al con-
… dell'americano Cunningham,
… tempi ottenuti di recente ave-
… richiamato la mia curiosità,
…lo svedese Ny, meno forte de-
…altri, ma d'una aggressività
… temeraria che costringe, chi
…e in lizza con lui, a tenersi
…to a parare qualsiasi colpo di
…esa. Del resto, nella finale
…o ho avuto l'onore di vincere,
…eto è stato dato per la mag-
… parte da Ny, che dopo i 500
… ha palesato una grande irre-
…tezza, così da rendere neces-
… una prontezza estrema in
… noi per sventarne i rinnovati
…ttivi.
… cose sono andate così...»
…oi avete visto come sono an-
…le cose. Atleti che dovevano
…finire inesorabilmente staccati
…no reso velocissima la gara fin
…inizio. Poi, ai mille metri, pri-
… Edwards e quindi Ny, hanno
… il resto, contribuendo, biso-
…che ne sia loro grato, alla mia
…ista del nuovo primato del
…o. Se Beccali, Cunningham e
… Romani, consci della propria
…, si limitavano a sorvegliare
…uietudine altrui, non altri-
… facevo io che tenevo d'occhio
… i tre assi per conto mio.
…do Ny, ai 1300 metri, ha avu-
… estremo scatto tentando di
…scene da solo, ho reagito su-
…, passando al largo, l'ho pre-
…superato. Non posso dirvi di
…forzando il mio allungo, mi
… trovato vincitore sul filo di
… davanti a Cunningham e a
…ti, miei degni avversari».
…sto il racconto che farà Lo-
…k, tutto d'un fiato, come se
…uscisse da una bocca ma da un
… Nelle sue parole non ci sarà
…nza. Poi Lowelock si ramma-
…à che uno dei dodici concor-
…al titolo, pestando la scarpet-
…perforando un dito all'azzur-
…el serra-serra della lotta, ab-
…esso Beccali in condizioni non
… per parare tutti i più vio-
…colpi. «Sarei stato più lieto,
…ude, se avessi preceduto un
…one come lui in perfette con-
…i, senza nervosismi e senza
…nti. Forse Cunningham è del
…stesso parere, e se vorrà an-
… più in là, ammetterà che Bec-
…aveva la classe e la forza per
…are lui il secondo posto».
…uesto punto guarderemo fisso
…mpionico con una imperiosa
… di domandargli: «E il tuo
…posto non sarebbe stato mi-
…lo?». Lowelock forse indovina
…ro pensiero e, girando al lar-
… esprime la sua soddisfazione
…re giunto al primato mon-
… davanti a campioni di così
… classe. Monumentale è il tem-
… 3'47" 8 decimi toccato in
… a lui, ma è stato costruito dal valore dei suoi grandi avversari prima che dal suo.

Lanzi eliminato nei 400 metri

Così terminerà il colloquio. Vorremmo poi iniziarne un altro con Ondina Valla, ma chi la troverà? Al villaggio azzurro c'è clausura, e quando la campionessa è in campo, tutti ancora se la contendono per complimentarla. Del resto, le impressioni della fanciulla non potrebbero essere oggi dissimili da quelle espresse un istante dopo il trionfo: vittoria della volontà e una severa preparazione che ha formato la classe di questa atletessa la quale, prima fra le italiane in testa ai ranghi olimpionici e mondiali, è diventata una figura fondamentale nella storia dello sport nazionale.

Si svolgevano in mattinata le prime gare del decathlon, che non ci hanno dato più vive sensazioni. Il tono della giornata si è levato di colpo nel pomeriggio per le semifinali dei 400 metri piani e per la finale dei 5000 metri, alle quali partecipavano Lanzi e Cerati. Quanto a Lanzi, le speranze non andavano oltre all'augurio per un suo ingresso in finale: ma neppure questo programma, minimo e massimo nello stesso tempo, si è prodotto. In realtà il nostro campione, allineatosi nel gruppo dominato dal celebre mulatto americano Williams, è rimasto tagliato fuori da ogni piazzamento.

Un altro americano, Lu Walle, ha vinto la seconda semifinale, e fra questi due uomini sembravano limitate le possibilità di successo assoluto. Invece nella finale un terzo incomodo, con un colpo di scena all'imbocco dell'ultima curva, per poco non giocava al favoritissimo Williams uno scherzo memorando. Il mulatto era partito a fondo, comandando la corsa davanti al connazionale Lu Walle e all'inglese Browns; ma all'ingresso sull'estremo rettilineo, questi scattava con incredibile potenza, avanzando con una rapidità che ci ha fatto giudicare spacciati i due americani. Ma Williams, con un selvaggio appello a tutte le proprie energie, riusciva a raggiungere lo avversario e a batterlo d'un soffio sul filo di lana, conquistando un nuovo primato mondiale in 46" 5 decimi. Browns gli era a spalla (46" 6 decimi) mentre Lu Walle veniva terzo (46" 8 decimi).

La difesa di Cerati

Molto onorevole la prova di Cerati nella corsa dei 5000 metri, in cui ha sostenuto l'urto di uomini formidabili come i finlandesi Höchert e Lethinen, il giapponese Murakoso e lo svedese Jönsson. Come è nelle sue abitudini, Murakoso, per nulla impressionato, lui così piccino, dall'atletica statura dei suoi rivali, vedette imbattute nelle gare di fondo, ha movimentato la lotta coi suoi continui scatti, ma alla fine ha dovuto cedere a qualche cosa di incoercibile, e i finlandesi si sono aggiudicati una piena vittoria.

Fino ai 1000 metri il giapponese ha guidato la gara, precedendo un forte lotto nel quale il nostro Cerati si manteneva con ammirata scioltezza di azione. Poi i nordici mettevano fuori le unghie e in testa passavano Salminen e Höchert con l'americano Lash, e Cerati li seguiva ancora senza dar segno di sforzo. Ai 3000 metri, percorsi in 8'50", Murakoso ha avuto un'altra ribellione alla coalizione altrui ed è partito a fondo, trascinando con sè il polacco Nojul. Cerati è rimasto sorpreso dell'allungo improvviso, ma lo svedese Jönsson ha ricondotto tutti i migliori, Lethinen tra essi, sui due fuggiaschi. Si era ormai ai 4000 metri percorsi in 11' 37" 5 decimi e la gara entrava nella sua fase decisiva. Il ritmo aumentava e il plotone ne era sgranato. Tra coloro che perdevano contatto era anche l'italiano, mentre tre uomini, Höchert, Lethinen e Jönsson si involavano verso il traguardo. La lotta era ormai ristretta a questo trio, che in vicinanza dell'arrivo perdeva a sua volta compattezza. Era Höchert che giungeva primo e solo davanti a tutti in 14'22" 8 decimi, costituendo un nuovo primato olimpionico. Lethinen era secondo a 10 metri e Jönsson terzo ancora più lontano. Il nostro Cerati arrivava settimo in 14'34" 4 decimi e batteva così il primato nazionale.

La vittoria dei calciatori

Il calcio italiano ha ottenuto un'altra vittoria travolgente. Avversari ci erano i calciatori giapponesi, uomini ignoti che la vittoria sulla Svezia non ci aveva rivelato in pieno. La rivelazione è avvenuta oggi di fronte agli azzurri, collaudatori formidabili. I nipponici sono apparsi veloci ma incapaci di realizzare. Svolgono un gioco più sull'uomo, alla maniera inglese, che sulla palla. Sono insomma ancora all'«abicì» dello stile. Hanno cercato di resistere al ritmo imposto dagli azzurri (oggi in maglia nera, mentre in maglia azzurra erano i giapponesi), ma, quando per la quarta volta il pallone degli italiani è entrato nella rete di Fano, hanno ceduto di schianto alle azioni scintillanti della nostra prima linea che, guidata da Bertoni, si è dimostrata più redditizia che non di fronte agli Stati Uniti. Gli azzurri si sono palesati ottimi. Gli italiani hanno vinto per otto a zero. I punti sono stati segnati nel primo tempo al 13' da Frossi, al 32' da Bertoni e nella ripresa al 18' da Biagi, al 30' da Frossi, al 35' ancora da Frossi, al 37' da Biagi e al 41' ancora da Biagi. L'ultimo punto è stato segnato al 44' da Cappelli. Ha arbitrato il danese Olsen.

Meno fortunati siamo stati nella velocità ciclistica, dove l'italiano Pola non è giunto che quarto in finale. Egli si è fatto battere in semifinale dal tedesco Merkens, che doveva poi conquistare l'alloro olimpionico.

Nel tiro gli italiani Boninsegni, Pistolesi, Boriello e Margotti non hanno corrisposto a tutte le speranze e non si sono classificati. Nella lotta Massimo Donati, Bertolesi, peso gallo, e Molfino, hanno subito una sconfitta.

Una vittoria ha conquistato l'Italia nella pallacanestro contro la Polonia battendola per 44 a 28.

Ecco i risultati:

Decatlon: *1) Clerk (Stati Uniti) punti 4.194; 2) Morris (Stati Uniti) punti 4.192; 3) Parker (Stati Uniti) punti 3.888. Restano ancora da disputare cinque prove.*

Corsa metri 400: *Prima semifinale: 1) Williams (Stati Uniti) in 47" 2/10; 2) Roberts (Inghilterra) in 48"; 3) Loaring (Canadà) in 48" 1/10. L'Italiano Lanzi è giunto quarto in 48" 2/10. Seconda semifinale: 1) Lu Walle (Stati Uniti) in 47" 1/10; 2) Browns (Inghilterra) in 47" 3/10; 3) Fritz (Canadà) in 47" 4/10. Finale: 1) Williams (Stati Uniti) in 46" 5/10 (nuovo primato mondiale); 2) Browns (Inghilterra) in 46" 6/10 (nuovo primato europeo); 3) Lu Walle (Stati Uniti) in 46" 8/10.*

Corsa metri 5000: Finale: *1) Hokert (Finlandia) in 14'22" 2/10 (nuovo primato olimpionico); 2) Leithinen (Finlandia) in 14' 25" 8/10; 3) Jonsson in 14'29" L'italiano Cerati è giunto settimo in 14'44" (nuovo primato italiano).*

Gara ciclistica di velocità metri 1000: *Vanno in semifinale l'italiano Pola, il tedesco Merkens, l'olandese Van Vliet e il francese Chaillot. Prima semifinale: Merkens batte Pola. Seconda semifinale: Van Vliet batte Caillot. Finale prima prova: Merkens batte Van Vliet e così anche nelle altre due prove. Prova per il terzo e quarto posto: Nella prima prova Caillot batte Pola. L'italiano vince invece la seconda. Nella terza prova ha la meglio ancora il francese.*

Gara ciclistica tandem: *Nell'eliminatoria l'Italia (Legutti e Loatti) si impone sulla Granbretagna in 12" 3/5.*

Calcio: *Italia batte Giappone 8-0; Norvegia batte Germania 2-0.*

Pallacanestro: *Estonia batte Francia 34 a 29; Italia batte Polonia 44 a 28; Turchia batte Cile 30 a 16; Svizzera batte Germania 25 a 18; Perù batte Egitto 35 a 22; Estonia batte Uruguay 20 a 17.*

Tiro: Finale gara pistola libera a 50 metri: *1) Pullmann (Svezia), punti 559; 2) Krempel (Germania), punti 549; 3) Jamonieres (Francia), punti 540.*

Disco sull'erba: *Francia e Belgio 2 a 2; India batte Stati Uniti 7 a 0.*

Classifica finale gare di polo: *1) Argentina; 2) Inghilterra.*

Lotta greco-romana: Pesi gallo: *Bertoli batte Alì (Egitto) per atterramento; Stojar (Romania batte Bertoli ai punti.* Pesi piuma: *Borgia batte Nielson (Svezia) ai punti.* Pesi leggeri: *Olofson (Svezia) batte Molfino per atterramento.* Pesi medio leggeri: *Tozzi batte Zwoner (Cecoslovacchia) ai punti.* Pesi medi: *Gallegati batte Nagy (Estonia) ai punti.* Pesi medio massimi: *Silvestri batte Kuntsen (Danimarca) per atterramento.* Pesi massimi: *Nystrem (Finlandia) batte Donati (Italia) ai punti.*

Scherma: *Entrano nella finale di spada a squadre Italia, Stati Uniti, Cecoslovacchia, Germania, Belgio e Francia.*

Vela: Otto metri: *l'Italia (Reggio) ha vinto in ore 3.26'22", davanti alla Danimarca e alla Svezia.*

I campioni olimpionici

FLEISCHER (Germania), tiro del giavellotto (femminile) m. 45.18 (nuovo primato olimpionico).

SALMINEN (Finlandia), corsa piana m. 10.000 in 30'15"4/10.

JOHNSON (Stati Uniti), salto in alto m. 2.03 (nuovo primato olimpionico).

WOELKE (Germania), getto del peso m. 16.20 (nuovo primato olimpionico).

TERLAZZO (Stati Uniti), sollevamento pesi, categoria piuma, kg. 312.50.

OWENS (S. U.), corsa piana m. 100 in 10"3/10 (nuovo primato olimpionico).

HEIN (Germania), lancio del martello m. 56.49 (nuovo primato olimpionico).

ITALIA (Bocchino, Guaragna, Marzi e Gaudini), gara di fioretto a squadre.

HOSTIN (Francia) sollevamento pesi, categoria massimi, kg. 382.5.

WOODRUFF (Stati Uniti) corsa piana m. 800 in 1'52"9/10.

OWENS (Stati Uniti) salto in lungo m. 8.06 (nuovo primato mondiale).

STEPHENS (Stati Uniti) corsa piana m. 100 (femminile) in 11"5/10.

MAUERMAYER (Germania) lancio del disco (femminile) m. 47.73 (nuovo primato olimpionico).

HARDING (Stati Uniti) corsa m. 400 ostacoli in 52"4/10 (nuovo primato olimpionico).

KARPATY (Ungheria) lotta libera categoria leggeri.

OWENS (Stati Uniti, corsa piana m. 200 in 20"7/10 (nuovo primato olimpionico).

MEADOW (Stati Uniti), salto con l'asta m. 4.35 (nuovo primato olimpionico).

CARPENTER (Stati Uniti), lancio del disco m. 50.48 (nuovo primato olimpionico).

WHITLOCK (Inghilt.), marcia km. 50 in ore 4.30'41".

SCHACHERER (Ungheria), fioretto femminile individuale.

MESBAH (Egitto), sollevamento pesi, categoria leggeri, kg. 342.50.

KADE EL TONN (Egitto), sollevamento pesi, categoria medi, kg. 387.500.

ZOMBORY (Ungheria), lotta libera, pesi gallo.

PIHLAJAMAKI (Finlandia), lotta libera, pesi piuma.

LEWIS (Stati Uniti), lotta libera, pesi medio-leggeri.

POILVE' (Francia), lotta libera, pesi medi.

FRIDELL (Svezia), lotta libera, pesi medio-massimi.

PALUSALU (Estonia), lotta libera, pesi massimi.

Ten. HANDRICK (Germania), pentathlon moderno.

VALLA (Italia), corsa m. 80 ostacoli (femminile) in 11"7/10.

GAUDINI (Italia), torneo individuale di fioretto.

TOWNS (Stati Uniti), corsa m. 110 ostacoli in 14"2/10.

LOWELOCK (Nuova Zelanda), corsa m. 1500 in 3'47"8/10 (nuovo primato mondiale).

STOCK (Germania), lancio del giavellotto m. 71.84.

TAIJMA (Giappone), salto triplo metri 16 (nuovo primato mondiale).

WILLIAMS (Stati Uniti) corsa m. 400 in 46"5/10 (nuovo primato mondiale).

HOKERT (Finlandia) corsa m. 5000 in 14'22"2/10 (nuovo primato olimpionico).

PULLMANN (Svezia) gara di pistola libera.

ARGENTINA torneo di polo.

Audace scalata sulla Grivola
di una parete di 1500 m.

AOSTA, 7

Quattro alpinisti valdostani — Luigi Carrel, Alberto Defeyes, Remo Chabod e il dott. Lino Binel — hanno compiuto ieri la prima ascensione sulla parete nord-ovest della Grivola (metri 3969), impresa che va considerata come la più importante di questi ultimi anni sulle nostre Alpi.

L'ascensione della parete ghiacciata, che ha un dislivello di oltre 1500 metri, fu compiuta quasi a tempo di record, in meno cioè di otto ore. Le maggiori difficoltà furono incontrate nell'ultimo tratto sul quale, sospesi nel vuoto a vertiginosa altezza, gli audaci alpinisti dovettero tagliare ben 600 gradini, di cui 300 nel vivo ghiaccio. La conquista della parete nord-ovest, che fuga il mistero dell'ultima invitta via della Grivola, fu già tentata lo scorso anno dagli audaci scalatori, che dovettero cedere di fronte alla furia degli elementi.

La banda della 112 Legione M.V.S.N.
a Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 7

La banda della 112.a Legione M. V. S. N., che il 10 corrente parteciperà al concorso musicale di Berlino, soggiorna intanto a Monaco, dove eseguisce una serie di concerti di musica italiana. Dopo un primo applauditissimo concerto pubblico in piazza dell'Odeon, la banda ha dato stasera un altro grande concerto al «Loewebrach», organizzato dal Dopolavoro tedesco, dopo avere eseguito alla partenza dei Balilla del Fascio di Monaco per le Colonie estive in Italia, gli inni fascisti, mentre i giovani acclamavano entusiasticamente all'Italia e al Duce e la folla applaudiva.

Avanguardisti in crociera sul "Rex,, ricevuti dalla colonia di New York

NEW YORK, 7

Gli Avanguardisti giunti a bordo del transatlantico «Rex» sono stati ricevuti al Consolato d'Italia. Ha parlato il console Vecchietti. I ragazzi delle scuole italiane e dei circoli educativi hanno poi cantato «Giovinezza» ed hanno fraternizzato con i giovani ospiti.

Proteste ungheresi
contro lo sciovinismo cèco

BUDAPEST, 7

Si ha notizia da Bratislava che le autorità cecoslovacche hanno fatto asportare dalla facciata di quel teatro municipale le statue di Francesco Liszt e dei due poeti ungheresi Borosarty e Katona. Il *Pester Lloyd* protesta in modo vivace per questo accanimento dei cechi contro tutto ciò che è ungherese.

Le linee delle Ferrovie Orientali
cedute allo Stato turco

ISTANBUL, 7

Il Consiglio della Società delle Ferrovie Orientali ha deciso nella sua riunione odierna la vendita della linea allo Stato turco.

Bambini salvati
dall'Ambasciatore di Francia

HENDAYE, 7

L'Ambasciatore di Francia in Spagna ha fatto imbarcare a S. Sebastiano un centinaio di fanciulli dirigendoli in Francia. Altri rifugiati sono stati accolti a bordo di una nave tedesca.

Tragicommedia del fisco ungherese
Contribuente moroso condannato
al sequestro dello stipendio per 115 anni

BUDAPEST, 7

L'autorità fiscale ha ordinato il sequestro per 115 anni consecutivi dello stipendio di un commesso di negozio di Budapest, il quale è in arretrato col pagamento delle tasse. Il commesso ha 45 anni.

Disastro nel Mar della Cina
68 marinai giapponesi periti

TOKIO, 7

Causa un violento tifone, un battello giapponese raccoglitore di erbe marine ha naufragato al largo dell'isola Pratas nel Mare della Cina. Un cacciatorpediniere nipponico recatosi in soccorso della nave, ha constatato che dei 204 uomini di equipaggio 68 erano periti.

Piroscafi a secco sul Dniepr
la navigazione impedita dalla siccità

DNIEPRO PETROVSK, 7

Causa la siccità, il livello delle acque del fiume Dniepr è notevolmente diminuito. Numerosi piroscafi sono arenati. Il piroscafo «Kossier» ha riportato una grave falla e minaccia d'affondare. Le autorità hanno vietato la navigazione.

Ricupera dopo 12 anni la favella
incontrando una bella ragazza

BUCAREST, 7

A Satu Mare si è avuta una miracolosa guarigione di un caso di mutismo. Il ventenne Durcosici che aveva perduto la favella in seguito ad un incidente subito dodici anni fa, suggestionato dalla bellezza di una ragazza da lui incontrata, ha improvvisamente cominciato a parlare. I medici che lo hanno visitato non sanno spiegarsi il fenomeno.

Si malmenano a morte
per aver ingerito funghi velenosi

BUCAREST, 7

A Timisoara cinque donne, una madre, due figlie e due amiche di queste, hanno perduto la ragione per avere ingerito funghi velenosi. Per tutta la notte esse si sono accapigliate furiosamente e quando al mattino i vicini sono penetrati nello stabile le hanno trovate boccheggianti tutte e cinque.

La miniera di Barnsley
non restituisce le vittime

LONDRA, 7

Le vittime della terribile tragedia mineraria di Barnsley non sono ancora state estratte tutte dalla loro tomba. Sembra, infatti, che 25 uomini sieno tuttora sepolti nelle gallerie dove è avvenuta l'esplosione. Inoltre si afferma che le brigate di soccorso che stanno cercando di dissotterrare le vittime si trovino esse stesse di fronte ad un serio pericolo, perchè, come diceva oggi un funzionario delle miniere, il protossido di carbonio si è improvvisamente sviluppato, e provvedimenti d'urgenza per la ventilazione hanno dovuto essere presi allo scopo di evitare che accadano altre disgrazie.

I capi dei partiti greci
hanno presentato un memoriale al Re

BELGRADO, 7

Dopo un reciproco scambio di vedute, i capi dei partiti greci si sono recati in udienza dal Sovrano per protestare contro le misure del Gen. Metaxas. Il corrispondente dell'Agenzia *Avala* di Atene ha ricevuto le dichiarazioni di Cialdaris, Papanastasiu e Gonatas, i quali smentiscono le affermazioni di Metaxas sulla necessità di instaurare la dittatura, la quale, invece, può avere gravi conseguenze per l'autorità della Corona, tuttavia nel pomeriggio di oggi Re Giorgio ha lasciato Atene diretto a Corfù per non rispondere immediatamente al memoriale sottomessogli dai capi dei partiti.

Una nave inglese
pronta a partire per la Grecia

LONDRA, 7

La *Reuter* riceve da La Valletta che la corazzata inglese «Barham» è pronta a salpare per la Grecia se necessario, allo scopo di proteggere gli interessi britannici in caso di eventuali disordini. *(Stefani).*

Rilievi aerei di Cipro
a scopi militari

LIMASSOL (Cipro), 7

Sono oggi giunti a Nicosia quattro aeroplani della R. Aeronautica britannica. Essi hanno il compito di compiere il rilievo aereo di tutta l'isola di Cipro, impresa che durerà tre settimane circa. Da molte parti si ritiene che la missione degli aeroplani sia il primo passo concreto verso la trasformazione di Cipro in un caposaldo della difesa britannica nel Mediterraneo orientale. *(United Press).*

Le vacanze di Re Edoardo

LONDRA, 7

Si crede di sapere che Re Edoardo VIII si imbarcherà a Sebenico, da dove inizierà la sua crociera dell'Adriatico.

Secondo i giornali di Praga Re Edoardo d'Inghilterra, accompagnato dal Duca di Kent, partirebbe domani con l'aeroplano olandese per Praga, donde ripartirebbe subito per Ragusa.

Nuove vittime in Palestina
Il Governo non risarcirà i danni

GERUSALEMME, 7

Il Governo mandatario ha reso noto che non risarcirà i danni causati dai disordini attuali. Si apprende d'altra parte che 3000 ebrei di Giaffa si trovano attualmente in una penosa situazione a Tel Aviv. Infatti essi non possono rientrare a Giaffa nè d'altra parte possono più contare per lungo tempo sulla assistenza pubblica di Tel Aviv.

Due ebrei sono stati uccisi la notte scorsa, uno nelle vicinanze di Tel Aviv e l'altro presso Hendereh. Con queste altre due vittime, il numero totale degli ebrei uccisi dall'inizio dei torbidi ammonta a 51.

23 arabi uccisi

GERUSALEMME, 7

Dopo alcuni giorni di calma relativa con piccoli e spesso incruenti conflitti tra arabi e inglesi, oggi non meno di 23 arabi sono rimasti uccisi nel distretto di Nablus, quando essi hanno tentato di attaccare un convoglio automobilistico partito da Caifa e diretto a Tel Aviv.

Per il numero delle vittime è stato il maggiore conflitto di tutta la agitazione. Nella repressione della imboscata si sono rivelate particolarmente micidiali le mitragliatrici degli aeroplani accorsi a sostenere la scorta militare del convoglio. Un tenente ferito è la sola vittima da parte britannica.

Le manovre francesi

PARIGI, 7

Il Generale Gamelin, Capo di S. M. dell'esercito, ha fissato le grandi manovre nel settembre prossimo. Esse dureranno tre giorni e si svolgeranno nella regione di Aix en Provence e di Tolosa. Daladier le seguirà personalmente.

Grandi manovre turche
nella Tracia

ISTANBUL, 7

Grandi manovre militari s'iniziano oggi per la durata di quattro giorni in Tracia, nella regione di Kirklareli, Babaski, Lule Burgas. *(Radio Stefani).*

nn

La battaglia elettorale negli S. U.
le prime perdite: 4 morti e 2 feriti

NASHVILLE (Tennessee), 7

Quattro persone sono state uccise in città, tre in rissa ed una pugnalata durante le elezioni primarie democratiche. Due altre sono rimaste ferite da colpi d'arma da fuoco nella regione di Clayborne.

Le lotte politiche in Romania
Un comunista si uccide
dopo aver assassinato uno studente

BUCAREST, 7

Un gruppo di operai comunisti, venuti a diverbio per ragioni politiche con alcuni studenti a Carnautzi, li hanno aggrediti a colpi di coltello. Uno studente è stato ucciso ed un altro raccolto in fin di vita. Uno degli aggressori, subito arrestato, è il noto sovversivo Wagner; profittando della disattenzione dei guardiani, si è lanciato a capofitto dal terzo piano della Questura restando cadavere sul selciato.

NOTIZIE BREVI

Un treno diretto ha deviato nelle vicinanze di Jaroslav (Urss) per cause imprecisate. Sette carrozze sono andate distrutte. Si ignora il numero delle vittime essendo interrotte le comunicazioni.

Un pauroso incendio ha distrutto il villaggio di Scidlovzi situato alla frontiera sovietico-polacca. Si lamentano numerosi morti e feriti, ingenti anni e centinaia di famiglie senza tetto.

Mentre 800.000 quintali di grano sono ancora invenduti il prezzo del pane ha subito a Buenos Ayres l'aumento di 20 centavos al chilo negli ultimi quattro mesi e minaccia di salire di altri 10 centavos in conseguenza dello sciopero dei panettieri e delle inframmettenze politiche.

La compagnia di navigazione giapponese «Uyk» — si annuncia da Tokio — ha deciso che i suoi piroscafi facciano nuovamente scalo a Napoli.

Bollettino meteorologico
7 agosto

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	dim	misto, cal.	+27	+19
Roma	dim.	ser., cal.	+30	+19
Torino	staz	misto	+26	+19
Milano	dim.	misto	+28	+19
Genova	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—
Firenze	dim.	sereno	+31	+19
Ancona	dim.	ser., m.	+25	+21
Bologna	dim.	misto	+29	+19
Napoli	—	—	—	—
Taranto	dim.	ser., m.	+31	+20
Palermo	—	—	—	—
Catania	aum	ser., ag.	+30	+21
Cagliari	staz	ser., ag.	+32	+14
Tripoli	aum	misto, ag.	+28	+21
Messina	staz	misto, cal.	+30	+22
Trento	dim.	misto	+26	+19
Lecce	staz	sereno	+30	+22
Bari	dim	ser., m.	+27	+22
Sanremo	dim.	ser., cal.	+26	+20
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum	ser., m.	+31	+26
Rimini	staz	ser., m.	+26	+18
Foggia	dim	sereno	+30	+19
Sassari	dim	sereno	+31	+24

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: generalmente bello. Stato del cielo: sporadici annuvolamenti specie sull'Italia settentrionale e sui rilievi montuosi. Qua e là leggere formazioni temporalesche. Venti: prevalentemente moderati occidentali o brezze locali. Temperatura pressochè stazionaria. Mare poco posso o mosso ovunque.

Collegio Convitto Femminile
S. PIETRO AL NATISONE
(Udine)

R. Istituto Magistrale annesso - Scuole elementari - Lingue - Musica - Lavoro - Preparazione esami - Posizione salubre - Cortile, giardino, termosifone.

Apertura 17 Agosto

Per informazioni rivolgersi alla Direzione

TARCENTO LA PERLA DEL FRIULI
PER LA VOSTRA VILLEGGIATURA:
ALBERGO RISTORO
Tutti i conforti. Pensioni convenienti. Nuova Direzione. Speciale servizio per gitanti. Tutte le sere nel **Parco: Danze attrazioni. Orchestra del m.o RIZZO.**

Anche voi ne avete bisogno

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni ritornerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua e il suo uso pulisce e rafforza i vostri capelli. Deposito generale: **VAJ, PIACENZA**. Trovasi: **Trieste, Profumerie: Cillia, via Roma - Vida e Todeschini, via S. Sebastiano 1 - Sacerdoti, Ponte della Fabra. GORIZIA: Profumeria Grapulin, Piazza Verdi. - UDINE: Gabassi, via Canciani. - ROVIGNO D'ISTRIA: Udorico, Piazza Mercato.**

L'OLIO D'OLIVA...
Eterno segreto di bellezza!

Un' abbondante quantità di olio d'oliva è impiegata nella fabbricazione del Palmolive, il sapone che ridona alla vostra carnagione il fresco colorito della gioventù

Dal tempo di Cleopatra, le regine di bellezza hanno sempre utilizzato l'olio d'oliva per abbellire la loro carnagione! Il Sapone Palmolive dà, a questa formula magica, una presentazione moderna, pratica ed economica. Nella sua schiuma abbondante e cremosa rivivono le qualità ammorbidenti e tonificanti di questo millenario segreto di bellezza: l'olio d'oliva!

PRODOTTO IN ITALIA

Non si conservano e non si restituiscono mano

La neutralità negli avvenimenti spagnoli

Un consiglio di Gabinetto in Francia - L'adesione di massima non chiarisce la situazione - Il doppio gioco dei Governi democratici

Bisogna uscire dall'equivoco

ROMA, 7

(a. g.) *Gli assurdi mentali delle democrazie, le loro elucubrazioni dottrinarie che non si sa bene a quali scopi mirino, quale portata esse abbiano, che intendimenti perseguano, sono in questi giorni di agitazione per le faccende spagnole più assurdi che mai. Il comunismo, inseritosi bravamente fra tanti illustri esponenti delle democrazie, li lascia chiacchierare e mira diritto al suo scopo, che è quello di alimentare la resistenza delle milizie rosse della Spagna, le quali combattono apertamente per gli ideali di Mosca.*

E' indiscutibile che le vicende spagnole, se si continua di questo passo, condurranno l'Europa a una netta divisione in due campi: Fascismo da una parte e comunismo dall'altra, o meglio, dato che le socialdemocrazie simpatizzano oggi apertamente per il Governo rosso di Madrid, Fascismo e antifascismo.

Sottilizzazioni giuriche

La preoccupazione per questa divisione che si delinea proprio nel momento in cui maggiormente si parla della necessità d'impedire la formazione di blocchi contrapposti in Europa, si accentua un po' dappertutto. Senonchè, una volta posti i termini del problema spagnolo, vero perno della discordia: cioè come impedire l'invio di aiuti materiali e morali alle due parti in conflitto in Spagna, non si giunge o non si vuole giungere alla soluzione, che pure sarebbe chiara.

Il principio del non intervento affermato dalla Francia e da questa proposto alle grandi Nazioni europee solleva, nei partiti di sinistra, molti scrupoli giuridici, nei quali si afferma che la neutralità del campo internazionale presuppone l'esistenza di due belligeranti, i quali abbiano una personalità giuridica internazionale.

Nel campo della Spagna, aggiungono i dottrinari, questo presupposto non esiste. C'è un Governo regolare a Madrid e vi sono degli insorti che combattono per rovesciarlo. Parlare di neutralità equivale a un'implicita ammissione che esiste un Governo spagnolo rivale di quello di Madrid, e con ciò si assumerebbe un atteggiamento contro un Governo regolarmente costituito.

La disciplina elemento negativo

Come se non bastasse questo assurdo giuridico, al quale si vuole attingere, si tirano fuori difficoltà di altro genere. Italia e Germania, si afferma, Paesi totalitari, possono impedire l'invio delle armi in Spagna, ma non altrettanto possono fare quei Paesi democratici, come la Francia e la Granbretagna, che non hanno la possibilità di controllare i loro cittadini.

*Come si vede, mentre ufficialmente si propone la neutralità da una parte, dall'altra si trovano i cavilli per eventualmente eluderla. In sostanza, se dobbiamo credere a quanto si dice e si scrive nei Paesi democratici, si tenderebbe a ottenere dall'Italia e dalla Germania una dichiarazione di neutralità, che dovrebbe essere osservata al cento per cento, ma che dovrebbe permettere ai partiti e ai privati cittadini di Francia e di altri Paesi di appoggiare i comunisti spagnoli per aiutarli a vincere. Nella migliore delle ipotesi, se dobbiamo credere all'*Echo de Paris*, il quale conferma che l'impegno da sottoscrivere comporterebbe il divieto di esportare, importare e trasportare materiali da guerra destinati alla Spagna, comprendendo in esse navi e aeroplani di ogni genere, militari, turistici e commerciali, l'interruzione di tutte le forniture in corso, anche se corrispondono a delle ordinazioni fatte prima della crisi; e, infine, lo scambio di tutte le informazioni relative alle misure che verranno prese per dare effetto alle promesse scambiate, se dobbiamo credere al giornale parigino, si dovrebbe prima sottoscrivere l'impegno di neutralità, salvo a comunicare in un secondo tempo quali misure sarebbero prese singolarmente dai diversi Governi per reprimere le frodi. Si rovescierebbe così il ragionamento italiano, secondo il quale l'impegno non può giustamente essere assunto, finchè non si avrà una garanzia inequivocabile dell'osservanza della non ingerenza e della neutralità.*

Parlare e agire con sincerità

Giunti a questo punto, bisogna parlar chiaro. Si vuole veramente la neutralità, il non intervento? E allora bisogna che i partiti dominanti di Francia e di Russia cessino di ragionare in modo capzioso, sospendano la loro rumorosa propaganda per mobilitare l'opinione pubblica e reclutare i mezzi da spedire alle milizie rosse della Spagna. Fino a quando dalla frontiera di Hendaye transiteranno migliaia di automobili «turistiche» dirette in Spagna, sino a quando non cesserà il traffico delle armi e delle munizioni che sta diventando sempre più voluminoso nei porti francesi, non sarà possibile ragionare di neutralità sul serio. Bisogna che finisca l'equivoco dei partiti che, avendo i loro uomini al potere, ignorano i provvedimenti del loro Governo. Allora soltanto sarà possibile evitare i rischi che la situazione comporta e che giustamente preoccupano le persone di buon senso.

Laboriosa riunione dei Ministri a Parigi

PARIGI, 7

I Ministri si sono riuniti in Consiglio di Gabinetto alla fine del pomeriggio. La riunione, che non era prevista, è stata dedicata all'esame della situazione internazionale. Gli avvenimenti di Spagna e l'iniziativa francese per la neutralità preoccupano gli ambienti ufficiali ed hanno una vasta ripercussione nell'opinione pubblica.

Alla ricerca di una formula

La stampa approfondisce tutte le questioni inerenti agli sviluppi della situazione internazionale, e mette in evidenza le difficoltà che incontra la Francia a legittimare un atteggiamento che tutti i ripieghi giuridici e le formule diplomatiche non riusciranno a mascherare. Anzi, con l'invitare le Potenze a partecipare a una dichiarazione collettiva di neutralità, la Francia ha finito per scoprire la falsità di una posizione che la risposta italiana, vero questionario preciso nella sostanza e nella forma, ha rischiarato di luce propria.

Il Consiglio dei Ministri si è occupato dunque della risposta avuta dalle Nazioni interpellate e di quella «formula» di neutralità che i servizi del Quai d'Orsay avrebbero elaborato e comunicato in edizione provvisoria a Roma e a Londra in attesa che, conosciute tutte le risposte dei Governi consultati, si possa poi giungere a un testo definitivo. Ed è di questo testo che si è occupato il Consiglio dei Ministri, che ha dovuto tener conto delle riserve registrate in tutte le risposte pervenute a Parigi e soprattutto in quella italiana, che la stampa esamina attentamente, dilungandosi non solo sulla sua portata, ma anche sullo stile con il quale è stata redatta e che corrisponde ai principii inequivocabili della politica fascista.

Arzigogoli del «Temps»

Il Temps *scrive stasera che la Francia può dirsi soddisfatta dell'accoglienza riservata, in linea di massima, all'iniziativa francese. Il contrario avrebbe meravigliato nelle colonne dell'organo del Quai d'Orsay, il quale riconosce che tuttavia «è inevitabile che in tutte le capitali si consideri la situazione di fatto sotto l'angolo delle preoccupazioni particolari di ogni Governo. Non si potrebbe impedire che l'Unione sovietica manifestasse le sue simpatie per il fronte popolare spagnolo e che l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista testimoniassero il loro interesse per la causa degli insorti. Tali manifestazioni sono nella natura delle cose e non c'è formula diplomatica che possa praticamente ostacolare la solidarietà di coloro che subiscono l'influenza di una stessa mistica.*

Da ciò, senza dubbio, la cura dell'Italia di far precisare se la solidarietà morale con una delle parti in conflitto costituisca o no una forma pericolosa d'intervento o se l'impegno di non intervento debba avere un carattere universale e legare i privati come i Governi.

Dal canto suo, il Gabinetto di Mosca, dando la sua adesione al principio della neutralità, esprime il desiderio di vedere cessare immediatamente ogni concorso prestato da certi Stati agli insorti contro il Governo legale spagnolo, cosa che, evidentemnete, allude al concorso che gli insorti hanno potuto trovare dal lato italiano e dal lato tedesco.

L'imposta russa

E' increscioso che nel momento stesso in cui s'inizia questa controversia internazionale sulle modalità della formula della neutralità e del non intervento, si sia creduto di dover annunciare a Mosca un aiuto finanziario al Governo di Madrid di più di 36 milioni di franchi raccolti con prelevamento di una vera imposta sui salari.

E' evidente che non si mancherà di trarre, a Roma e a Berlino, argomento contro la sincerità con la quale un accordo di neutralità sarà applicato dal lato russo, sotto il manto dell'attività particolare della Terza Internazionale.

Il Journal des Debats *non evita le critiche al Quai d'Orsay e, contrariamente alle affermazioni del* Temps, *trova che i negoziati in corso si svolgono sfavorevolmente all'iniziativa francese.*

Il Consiglio di Gabinetto, ch'era cominciato alle 18, è terminato alle 22. La deliberazione evidentemente laboriosa ha messo in evidenza tutte le difficoltà che ostacolano la realizzazione del progetto francese per la dichiarazione collettiva di neutralità di tutte le Potenze europee negli affari della Spagna.

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Dormoy, al termine della riunione, ha fatto ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni: «Abbiamo molto a lungo discusso sulla situazione internazionale. Come vuole la consuetudine, le decisioni verranno prese solo dal Consiglio dei Ministri che avrà luogo domani nel pomeriggio all'Eliseo. Un comunicato verrà diramato subito dopo alla stampa».

Colloqui di Delbos

Prima di recarsi al Consiglio di Gabinetto, Delbos, Ministro degli Esteri, aveva avuto al Quai d'Orsay una conversazione con l'Ambasciatore d'Inghilterra Clark, mentre il Sottosegretario di Stato Viennot si intratteneva con l'Incaricato d'affari di Cecoslovacchia a Parigi Cerny.

Delbos ha consultato il diplomatico britannico sulla formula della neutralità progettata dal Quai d'Orsay, mentre Viennot segnalava al rappresentante cecoslovacco l'importanza dell'adesione del suo Paese alla dichiarazione di neutralità, dato che la fabbrica d'armi cecoslovacca Skoda è una delle più importanti fornitrici d'armi alla Spagna.

Secondo informazioni attinte a fonte attendibile, la formula francese prevederebbe il controllo del traffico d'armi in Spagna mediante l'istituzione della licenza di esportazione. Per la definizione del materiale di guerra si farebbe ricorso al progetto di convenzione sul commercio delle armi elaborato a Ginevra nel 1925. Tale piano non tiene conto delle aeromobili: la formula del Quai d'Orsay colmerebbe questa lacuna.

Le riserve italiane nei commenti inglesi

LONDRA, 7

La reazione più sorprendente della stampa inglese alla risposta verbale del Ministro degli Esteri conte Ciano all'Ambasciatore francese stava oggi in una nota della *Morning Post*, che considerava i punti sollevati nella risposta italiana — cioè di chiedere delle assicurazioni precise sul valore e sulla portata del «non intervento» — come l'ostacolo maggiore a un accordo; e — cosa che stupiva enormemente in un giornale reazionario quale è la *Morning Post* — le logiche e realistiche spiegazioni chieste dall'Italia venivano messe in contrasto con «l'incondizionata adesione del Governo sovietico al principio di non intervento.

La stampa conservatrice attacca vivamente il Governo francese. Il *Daily Mail* scrive parole di rimarchevole severità contro il signor Leon Blum. Gli si rimprovera di lasciare che il suo giornale *Le Populaire* continui a predicare proprio quello che l'Italia vorrebbe proibire, e che il signor Jouhaux, il capintesta dei rossi in Francia, gridi a Blum che non vi deve essere neutralità, ma un fronte unico con i comunisti spagnoli. Ma nessun giornale londinese esprimeva oggi un'opinione che si possa dire veramente ufficiosa, e la maggiore obbiettività può vedersi nel *Times*, il quale si limita a rilevare che i punti sollevati dall'Italia significano che l'Italia intende che la neutralità sia rispettata universalmente e che non ci si trovi davanti allo scherzo di una dichiarazione di non intervento, che poi si presti a interpretazioni e applicazioni contrastanti.

Da Mosca una notizia diceva oggi che ufficialmente non si è ancora espressa alcuna opinione sulla riserva dell'Italia, che il non intervento debba coprire anche le sottoscrizioni e gli aiuti finanziari; che il Governo sovietico non troverà possibile disdire l'appello lanciato — o piuttosto ordinato — ai lavoratori rossi; ma che si potrebbe sperare di ottenere dal Governo sovietico che il versamento di settembre non fosse più fatto. Il che, incidentalmente, fa pensare che il Governo sovietico, proponendosi di mandare un milione e mezzo di sterline in tre rate di mezzo milione, confidi evidentemente che la guerra civile in Spagna continui almeno fino alla fine d'ottobre.

Il Governo belga decide l'embargo ma nei porti si caricano armi

BRUXELLES, 7

L'Ambasciatore di Francia è stato oggi ricevuto dal Ministro degli Esteri belga, al quale ha consegnato la nota del suo Governo analoga a quella rimessa all'Italia e alla quale però il Ministro Spaak ha risposto che il Governo belga si associerà volentieri a un'intesa collettiva di perfetta neutralità nei riguardi della Spagna e nel senso che la proposta francese verrà accettata. Il Ministro ha aggiunto che il Governo belga ha sottoposto a speciale sorveglianza le licenze e che il Governo ha deciso di negare le licenze di esportazione alle fabbriche locali che si sono impegnate di fornire armi alla Spagna.

Malgrado questa nota di non ingerenza, negli ambienti politici nazionali locali si resta piuttosto scettici sulle dichiarazioni del Ministro stesso. Infatti non solo i socialisti belgi intensificano la propaganda per la colletta di denaro per il fronte popolare spagnolo, ma si crede che questa notte delle armi siano state imbarcate sui piroscafi spagnoli «Iciar» ed «El Saturno» che, provenienti da Bilbao, si trovano da diversi giorni nel porto di Anversa.

Perchè la diplomazia spagnola è contro il Governo popolare

BUCAREST, 7

Questo Ministro di Spagna, che, come è noto, si è posto a disposizione del Governo nazionale spagnolo, ha fatto ai rappresentanti della stampa una dichiarazione in cui ha detto fra l'altro, che il Corpo diplomatico spagnolo ha sempre mantenuto la tradizione di rimanere estraneo alle lotte politiche interne e di rispettare i poteri costituiti, ma che la sua coscienza e quella dei suoi collaboratori, questa volta, si sono trovate di fronte al dilemma di scegliere tra un Governo dominato dalle masse e che ha perduto la sua autorità e un movimento nazionale rappresentato dall'esercito e da quanto vi è di più sano in Ispagna. La scelta non poteva essere dubbia.

ISTANBUL, 7

I giornali recano che i rappresentanti diplomatici e consolari spagnoli, avendo ricevuto l'invito dal Governo di scegliere tra esso e la causa dei ribelli, il Ministro di Spagna ad Ankara e il Console generale a Istanbul hanno rassegnato le dimissioni.

PRAGA, 7

L'Incaricato di affari di Spagna a Praga, Gaspar Sanz y Tovar ha presentato le sue dimissioni al Governo di Madrid e ha messo la Legazione e il Consolato di Spagna in Cecoslovacchia al servizio del Governo nazionalista di Spagna con sede provvisoria a Burgos, dal quale egli è stato incaricato della rappresentanza in Cecoslovacchia.

MONACO DI BAVIERA, 7

Il console spagnolo a Monaco signor Caster ha rassegnato le dimissioni dalla sua carica dichiarando di non poter più servire il Governo del fronte popolare.

LONDRA, 7

Fernando Valdez, primo segretario dell'Ambasciata di Spagna a Londra, si è dimesso. (Stefani).

La "Vickers,, non fornirà i proiettili alla Spagna

LONDRA, 7

Sempre dalla stessa fonte che non teme smentite siamo in grado di assicurare che la Wickers Armstrong ha declinato le forniture richieste dal Governo di Madrid, perchè deve lavorare per il Governo inglese.

Le vicende della guerra civile

Gli insorti riprendono la marcia per l'occupazione di Madrid

HENDAYE, 7

La battaglia per Madrid ricomincia. Gli insorti del nord si preparano a riprendere la loro marcia sulla capitale, armonizzando la loro azione con quella delle truppe del sud, che ricevono i rinforzi dei contingenti sbarcati dal Marocco. Un nuovo contingente di 3000-4000 uomini deve ancora forzare il blocco prima della fine della settimana. Con un esercito di 10.000-12.000 uomini il Generale Franco attaccherebbe Malaga, porto di attracco delle forze governative, e marcerebbe poi su Madrid.

La marcia da sud

Il posto della radio di Siviglia ha annunciato che la colonna di avanguardia del Generale Mola è giunta nelle vicinanze della capitale, da dove ha potuto vedere gli edifici su alcuni dei quali sventolano bandiere bianche. Mentre Lisbona annuncia che una colonna d'insorti comandata dal Generale Casteron ha occupato Lerena all'estremità della provincia di Cordova e di Badajoz, secondo informazioni da Burgos il capitano aviatore De La Haya, appartenente alle forze aree degli insorti di Gamonal, sarebbe andato a bombardare una di queste e gli aerodromi di Gatafe presso Madrid e di Barayas. Il capitano dichiara di essere certo di avere causato importanti danni alle truppe governative.

Ieri elementi di artiglieria degli insorti sul fronte di Guadarrama, mirando al Quartier Generale dell'artiglieria governativa, hanno incominciato un bombardamento estremamente violento con pezzi da 75 e da 155. Tuttavia gli insorti non sono riusciti a raggiungere i loro obiettivi e l'artiglieria e l'aviazione governative hanno risposto con un fuoco intenso.

Le avanguardie degli insorti hanno fatto una sortita audace giungendo in vicinanza del villaggio di Guadarrama, ma una vigorosa controffensiva delle truppe rosse li ha fatti retrocedere fino alle posizioni che occupavano nei primi giorni. Nel frattempo le truppe sbarcate ieri ad Algesiras, dopo aver attraversato lo stretto di Gibilterra, hanno preso posto in autocarri ch'erano pure stati trasportati dal Marocco e, insieme con le truppe, hanno costituito un convoglio di tremila uomini che è stato immediatamente avviato in direzione di Sivigla.

Notizie governative

La radio del fronte popolare non tralascia di diffondere, naturalmente, messaggi rassicuranti. Così da Madrid si annunzia che le colonne governative del Generale Rubbio e del colonnello Sabbio continuano ad avanzare oltre il villaggio di San Raphael e attaccano gli insorti su due fronti. La colonna Rubbio è entrata nel villaggio di Guadarrama e non vi ha trovato che lo spettacolo desolante di rare case che hanno sofferto dei bombardamenti di questi giorni.

Da Barcellona si afferma che le forze governative continuano ad assillare il nemico intorno a Huesca, occupando diversi villaggi situati specialmente nel settore nord e tagliano tutte le comunicazioni con Huesca.

Tra questi villaggi si trova, tra l'altro, Santa Eulalia, posizione strategica situata a 800 metri di altezza e che domina questa a una distanza di 12 chilometri. Essi hanno parimenti occupato la Sierra San Julian, dove hanno trovato la cascata di acque che la alimenta. L'aviazione ha cooperato in quest'azione bombardando gli autocarri degli insorti.

Tuttavia qualche segno di nervosismo è cominciato a notarsi nella capitale. Il Ministro dell'Interno a Madrid ha diffuso una ordinanza che prescrive che tutte le luci vengano spente a partire dalle ore 22. Si tratta, dice la nota, di una misura precauzionale. Solo le automobili ufficiali possono circolare per Madrid a fari spenti. Per verificare la buona esecuzione dell'ordine aerei governativi sorvoleranno Madrid durante la notte.

La capitale assediata

Le vie di Madrid hanno un aspetto triste, con le saracinesche dei negozi paurosamente abbassate. Non è raro vedere gruppi di militi, nella maggior parte col bracciale rosso e nero dell'anarchia, puntare le rivoltelle sui passanti chiedendo loro le carte d'identità e interrogandoli sospettosamente. Per evitare che gli spiriti si abbattano e la capitale si demoralizzi, il Governo ha ordinato che gli operai non inviati a fronteggiare gli insorti, riprendano il lavoro nei campi e nelle officine. Le autorità vogliono che il ritmo normale e l'esistenza riprenda, ma sui volti c'è inquietudine malgrado gli sforzi per dare l'illusione del ritorno alla vita normale e Madrid ha il vero aspetto di una città assediata.

Un giornale di Pamplona El Diario de Navarra *annuncia che un posto di emissione radio clandestino funziona a Madrid su onde extra corte. Non se ne conosce la posizione esatta, ma dev'essere entro la cinta della città. Questo posto ha lanciato tra l'altro un messaggio che dice: «La caduta di Madrid è imminente. Il Governo di Giral ha sollecitato l'appoggio delle Potenze straniere. I delitti in città si moltiplicano».*

Gli elementi anarchici e comunisti s'impongono dovunque all'autorità con il terrore e le stragi

BAJONA, 7

Si hanno notizie da Barcellona sugli ultimi avvenimenti. I rapporti tra gli elementi moderati estremisti erano, a quanto sembra, assai tesi e minacciavano di risolversi in aperto conflitto. L'intervento del Presidente del Governo Casanovas e i suoi consigli di moderazione a nulla erano valsi. C'era chi, suggestionato dai caporioni anarchici e comunisti, accusava il Governo di tradire la causa del popolo. Ora, con la nuova combinazione ministeriale, il Governo è composto esclusivamente di elementi del fronte popolare e Companys che riscuote, secondo quanto si dice, la fiducia degli estremisti, è alla Presidenza della Generalidad. Non si ritiene, tuttavia, che questo possa bastare a ristabilire la calma a Barcellona, poichè gli estremisti non nascondono le intenzioni di attuare in pieno il loro programma.

La situazione a Madrid non è migliore. Un giornale di Pamplona El Diario de Navarra *ha captato delle notizie diffuse dalla stessa radio della capitale spagnola dalle quali risulterebbe che le condizioni dell'ordine pubblico nelle città sono gravissime e che i delitti si moltiplicano. Una di queste comunicazioni radiofoniche direbbe testualmente: La caduta di Madrid è imminente. Il Governo di Giral sollecita l'appoggio delle Potenze straniere. Se volete che la lotta cessi, fate intendere questa nostra emissione agli operai. In poco tempo si riuniranno nella lotta contro i falangisti di Madrid.*

Secondo notizie arrivate, un convoglio di pamplonesi sarebbe stato attaccato da pattuglie governative di Erlaitz. I pamplonesi durante il bambardamento sarebbero stati costretti a ritirarsi. Altro scacco gli insorti avrebbero subito a Monte Albada, località a 50 miglia a est di S. Sebastiano. I governativi, dopo una lotta accanita, avrebbero occupato posizioni vantaggiose, costringendo gli insorti, con un nutrito fuoco di mitragliatrici, a sgomberare le case nelle quali si erano rifugiati. La strada tra Irun e S. Sebastiano sarebbe stata controllata dai governativi. Si aggiunge che Ortega Gonzales, Governatore civile di S. Sebastiano, sarebbe stato sostituito da Gomez Artola, perchè caduto in sospetto dei rossi. Gli arresti, le perquisizioni e le fucilazioni continuano.

A Santander si riunirà prossimamente un Consiglio di guerra per giudicare numerosi abitanti del villaggio di Pesaguero, accusati di spionaggio a favore degli insorti. Fra i disgraziati, che sono stati tratti in arresto dai rossi e che attendono di essere giustiziati, si trovano anche alcune donne.

A Gijon i rossi minacciano addirittura una strage. Siccome l'incrociatore degli insorti «Admiral Cervera» sta bombardando la città, i dirigenti locali del fronte popolare hanno dichiarato che, se la nave non cesserà il fuoco 2500 ostaggi saranno fucilati. (Stefani).

Il comunicato di Burgos

BURGOS, 7

Il Quartiere Generale degli insorti pubblica il seguente comunicato:

L'odierna giornata è stata contrassegnata da una grande attività su tutti i fronti particolarmente a opera delle formazioni di avanguardie.

Sul fronte di Guadarrama due apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Le armate del sud intensificano i trasporti e hanno ricevuto nuovi contingenti. Uno dei velivoli abbattuti è caduto nelle nostre linee e i due aviatori militari che erano a bordo sono rimasti uccisi. (Stefani).

I tre trasporti dei ribelli giunti sulla Penisola

TANGERI, 7

Permane la situazione di equilibrio fra le forze contrastanti. Di notevole si rileva il successo della traversata dello Stretto di Gibilterra di tre trasporti marittimi, mediante i quali è stato possibile lo sbarco sulla costa spagnola di varie migliaia di legionari del Generale Franco, malgrado che le navi governative spagnole avessero cercato di impedirlo. Numerosi aeroplani del Governo di Burgos attaccarono le navi del Governo di Madrid, mostrando una assoluta superiorità dei loro mezzi bellici, costringendo le navi avversarie a ritirarsi. Secondo i giornali nel combattimento aereo navale sarebbe rimasto colpito un sottomarino governativo, che avrebbe cercato di riparare a Gibilterra, ma, respinto dalle autorità inglesi, si crede si sia rifugiato nella rada di Tangeri. Anche un'altra nave da guerra governativa, sembra un cacciatorpediniere, sarebbe stata colpita e colata a picco, mentre i trasporti militari del Governo di Burgos, non avrebbero subito alcun danno. I giornali marocchini francesi insistono nel rilevare la gravità del momento internazionale.

Per salvare l'Europa bisogna educarla alla scuola mussoliniana

BUDAPEST, 7

In occasione dell'inaugurazione del monumento che ricorda i 497 patrioti ungheresi caduti nella lotta contro il bolscevismo, l'Arciduca Giuseppe Francesco ha pronunciato un discorso in cui ha rilevato che, guardando alla situazione attuale in Europa, potrebbe sembrare una atroce ironia il fatto che in Ungheria si festeggi l'anniversario della disfatta del comunismo. Infatti l'idea nazionale, ha detto l'Arciduca, fatta eccezione per pochi Paesi, è oggi insultata e vilipesa, mentre il bolscevismo si espande pericolosamente nel mondo. L'Arciduca ha sottolineato la missione dell'Ungheria quale baluardo contro il bolscevismo orientale

Le navi governative bombar[dano]

per quattro ore Algesiras e Ta[riga]

GIBILTERRA, 7

La flotta governativa spagnola oggi ha compiuto la più grande azione dall'inizio della guerra civile. Gli incrociatori «Jaime Primero» e «Libertad» e i cacciatorpediniere «Lepanto» e «Churruta» hanno lungamente bombardato Algesiras e Tariga, con il risultato di ridurre al silenzio numerose batterie dei forti che difendono le due città.

Quattro ore di bombardamento

Comparse dinanzi ai due forti poco dopo l'alba, le unità governative hanno tirato bordate su bordate contro i forti. Il «Jaime Primero» si è anzi avvicinato all'entrata del porto di Algesiras e ha sparato sulla cannoniera «Dato» degli insorti, che si è incendiata. Complessivamente l'azione è durata oltre quattro ore. Le navi suddette sono state attaccate da aeroplani dei rivoltosi, ma da quanto se ne poteva vedere da Gibilterra, senza risultati decisivi. Verso mezzodì le navi si sono allontanate in direzione di Malaga e verso le 17 sono ricomparse dinanzi ad Algesiras e hanno ripreso a bombardarla.

*Dopo la battaglia di stamane nelle acque dello Stretto il corrispondente dell'*United Press *si è recato in volo ad Algesiras e vi si è trattenuto durante il bombardamento navale. Ha potuto perciò constatare personalmente i danni arrecati alla città e alle difese.*

Dieci morti fra i civili

Il bombardamento navale del pomeriggio è stato accompagnato da un intenso lancio di bombe da parte di una squadriglia aerea. Quasi tutte le caserme e gli accantonamenti dei ribelli sono stati resi inevitabili, ma per strano caso sono rimaste intatte le torrette su cui si trovavano le mitragliatrici antiaeree.

Non è vero che tutte le batterie dei forti siano state ridotte al silenzio. Al contrario il loro fuoco ha obbligato le tre navi apparse nel pomeriggio all'imboccatura del porto ad agire con maggiore cautela ed a prendere subito il largo.

Il Consolato britannico, quello argentino e l'albergo «Cristina» di proprietà di un inglese, sono stati rasi al suolo. La popolazione civile fin da stamane ha evacuato la città e si è rifugiata sulle colline.

Tra essa si contano però 20 morti, fra cui una donna e un bambino. I «regulares» marocchini, comandati da valorosi ufficiali, sono rimasti fermi ai loro posti, sicchè nessuna vittima si è avuta tra essi, mentre erano obiettivo dei due bombardamenti. Tutta la strada costiera da Algesiras a Gibilterra è stata resa impraticabile dai proiettili. Danneggiate sono pure rimaste alcune batterie fra Tarife e Algesiras. Tra esse si contano 50 soldati nazionalisti uccisi. (United Press).

La battaglia navale di ieri presso Algesiras e La Linea

TANGERI, 7

Stamane alle ore 8 le navi governative hanno iniziato un vivo bombardamento contro il porto di Algesiras e le caserme di La Linea, dov'erano accantonate truppe sbarcate ieri provenienti dal Marocco. A un certo momento sono state viste altre navi, senza dubbio chiamate dal Gen. Franco, che hanno assalito a loro volta le navi governative. Si ignorno le perdite subite da ambo le parti, ma i passeggeri del piroscafo «Rotterdam», testimoni oculari, hanno dichiarato che numerosi colpi sono caduti sulle città di Algesiras e La Linea. (Stefani).

La nave ribelle "Dato,, affondata nello Stretto?

LONDRA, 7

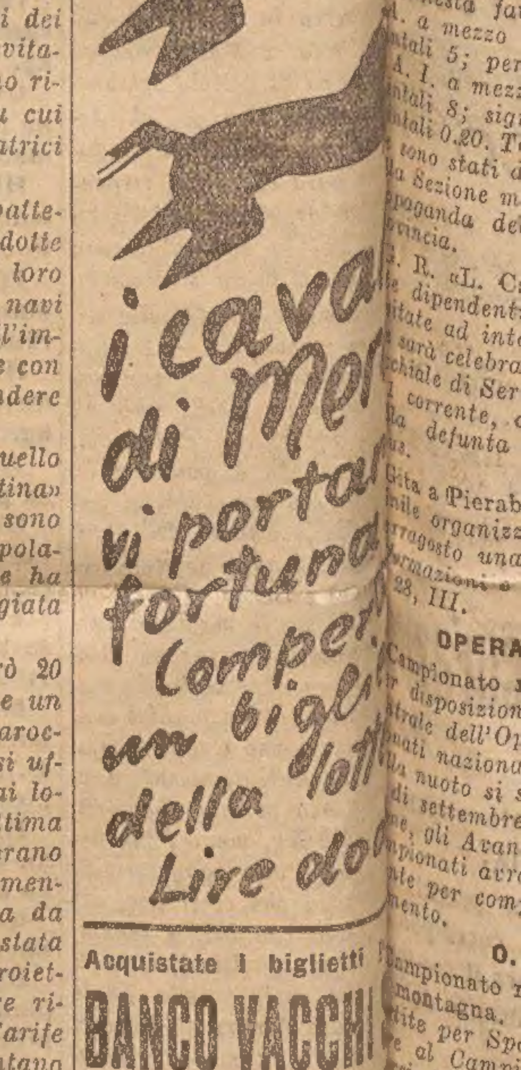
Nello streto di Gibilterra ha avuto luogo oggi la più grande battaglia per mare e per aria avvenuta durante la guerra civile spagnola. La vittoria sarebbe toccata alle nvi governative. La cannoniera dei ribelli «Dato» è stata attaccata a breve distanza dal porto [...] ras dalla corazzata «Jaime» [...] «Dato» ha preso fuoco e [...] notizie che se ne sono a[vute dice]vano che stava affondan[do. Sol]tanto le batterie ribelli [della] spiaggia avevano cercato [di bom]bardare la corazzata «Jai[me» e so]no state messe fuori azione [dai can]noni della corazzata stessa [mentre] il porto ribelle di Ceuta [è stato] cannoneggiato.

La risposta ted[esca] è giunta a Del[bos]

PAR[IGI, 7]

Mentre i Ministri era[no riuni]ti in Consiglio di gabine[tto, l'Am]basciatore di Francia a [Berlino] François Poncet ha fa[tto rimet]tere al signor Delbos la [risposta] di von Neurath alla [proposta] francese di non interve[nto nelle] cose della Spagna. Il [Ministro] francese degli Esteri [ha su]bito dato conoscenza ai [colle]ghi.

Istituto di Toppo-Wa[ssermann]
UDINE
Collegio Maschile fondato
Primario Istituto di Edu[cazione] scuole interne: Elementa[ri] Tecniche di Primo e Se[condo]
I convittori iscritti al G[inna]sio - Liceo Scientifico - Isti[tuto] ad indirizzo Amministra[tivo] Geometri - Istituto Magistr[ale] di Avviamento, frequenta[no] tuti Regi della città.
Per informazioni rivolger[si Di]rezione: via Gemona n. 92.



Acquistate i biglietti
BANCO VACCHI
VIA S. SPIRIDIONE 6
Vantaggi speciali per gli

40 ANNI DI OLIMPIADI MODERNE

Fascicolo in carta patinata di lusso, 80 pagine, 200 illustrazioni, 3 grandi tavole fuori testo. Copertina a colori Prezzo L. 5.-

Quaranta anni di Olimpi[adi mo]derne offriranno una lettu[ra inte]ressante, varia ed amena. [Gli ar]ticolisti hanno trattato gli [argo]menti più significativi, han[no trat]to i temi più appassionati e d[i tut]te le vicende e gli aspetti [sa]lienti delle vicende olimpi[che]. Oltre duecento fotografie, [scelte] con competenza sportiva e [ordi]nate con originale e moder[no cri]terio illustrano le ottanta [pagine] del fascicolo. Il lettore ver[rà] trasportato con la mente e [...] nel suggestivo

mondo olimpio[nico]

e potrà seguire con maggi[ore co]noscenza e più acuto [inte]resse le prossime

Olimpiadi di Berl[ino]

Presso l'Amministrazione della «Gazzetta dello Sport» [via] Galileo Galilei, 5 bis, Milano si ricevono le prenotazi[oni per] i 40 anni di Olimpiadi moderne

«La Gazzetta dello Sport», concessionaria per la Pu[bblicità] Unione Pubblicità Italiana e succurs[ali]

CRONACA DELLA CITTÀ

...ganizzazioni del Regime

FEDERAZIONE

...atifica di nomina. Il Segretario ...rale ha ratificato la nomina dei ...rati: dott. Euro Vasieri, ...esare, Lonza Carlo, Rota Ar... e Sciortino Giuseppe a compo... ...la Consulta del Gruppo Rio... Fascista «Luigi Razza».

...rsi di preparazione politica. ...avrà luogo la visita colletti... ...Magazzini Generali per i ca... ...dei Corsi di preparazione ...tica ammessi al turno di appli... ...one pratica. I giovani, accom... ...nati da un ispettore federale, ...ranno trovarsi alle 14.30 alla ...erella del Porto Duca d'Aosta ...Andrea).

...rovvedimento disciplinare. Il ...segretario del Partito, ai sensi ...art. 20 dello Statuto del P. ...F., ha espulso dai ranghi il ...rato Iogan Luigi fu Francesco ...S. Giacomo in Colle, con la mo... ...zione: «Per non aver tenuto ...al giuramento prestato».

FF. GG. C.

...ampionato provinciale di nuoto. ...modifica di quanto comunicato, ...ampionato provinciale di nuoto ...prenderà le seguenti gare: stile ...ro: m. 50, 200, 500; a rana: ...100; sul dorso: m. 50; staffetta ...ta: 3×50 (dorso, rana, stile li... ...o. Le iscrizioni devono essere ...te al Comando federale entro ...20 dell'11 corr. Ritrovo dei con... ...renti ore 19.30 del 12 corr. al... ...gresso del bagno Ausonia.

...ascio «Luigi Razza» - Coorte ...eva. I Giovani Fascisti della ...se di leva 1918 sono comandati ...dunata, di questa sera, 8 corr., ...divisa, nei locali della sede di ...3 Novembre 1. Contro gli as... ...ti sarà proceduto disciplinar... ...nte.

FASCIO FEMMINILE

...ranaglie alle massaie rurali. ...o pervenuti in dono al Fascio ...minile parecchi quintali di gra... ...lie e becchime che le ditte sot... ...lencate hanno elargito, dimo... ...ndo pronta comprensione delle ...iative del Regime, aderendo al... ...richiesta fatta: per la S.A.I. ...a mezzo del signor Spitzer, ...ali 5; per la «Sorveglianza» ...A. 1, a mezzo del sig. Bocuzzi, ...tali 8; signora Tea Brunner, ...tali 0.20. Totale quintali 13.20, ...sono stati destinati a beneficio ...la Sezione massaie rurali per la ...paganda della pollicoltura in ...vincia.

...R. «L. Casciana». Le came... ...dipendenti dal Gruppo sono ...itate ad intervenire alla Messa ...sarà celebrata nella chiesa par... ...chiale di Servola la mattina del... ...corrente, alle 8, in memoria ...defunta camerata Emilia ...

...Gita a Pierabech. Il Fascio Fem... ...ile organizza per il giorno di ...gosto una gita a Pierabech. ...mazioni e iscrizioni via Roma ...23, III.

OPERA BALILLA

...ampionato nazionale di nuoto. ...disposizioni della Presidenza ...trale dell'Opera Balilla, i cam... ...nati nazionali di nuoto, tuffi e ...nuoto si svolgeranno nel me... ...di settembre. Per tale disposi... ...e, gli Avanguardisti iscritti ai ...pionati avranno il tempo suffi... ...te per completare il loro alle... ...ento.

O. N. D.

...ampionato nazionale di marcia ...montagna. Ieri mattina sono ...tite per Spoleto, onde parteci... ...al Campionato nazionale di ...cia in montagna, le squadre ap... ...tenenti ai Dopolavoro «Acegat», ...perative Operaie, Marina Mer... ...tile, «Ilvan» e Vedetta Veloce.

...ssemblea dei dipendenti
...e di importazione ed esportazione rinviata

...ontrariamente ai precedenti co... ...nicati, l'assemblea generale dei ...pendenti delle Case d'importa... ...ne ed esportazione è stata rin... ...ta a martedì 11 corrente, alle ...0, nel salone dell'Unione pro... ...ciale fascista dei lavoratori del ...mercio (via delle Zudecche 1). ...ta inviariato l'ordine del gior... L'assemblea sarà presieduta ...segretario dell'Unione. Si ram... ...ta che debbono intervenire an... ...i non tesserati.

...servizio telefonico
...tra l'Italia e la Rodesia

...n effetto dal 1.o agosto è sta... ...ttivato il servizio telefonico fra ...lia e la Rodesia. ...Italia le comunicazioni saran... ...abilite con tutti i capoluoghi ...rovincia, su riserva che l'audi... ...e sia riconosciuta soddisfa... ...e. Il traffico si svolgerà dalle ...alle 13.45 (ora italiana) nei ...ni feriali. La domenica il ser... ...o non è ammesso.

...odesia meridionale: Dal lunedì ...enerdì: tassa globale unitaria ...614.25; solo al sabato: tassa ...le unitaria lire 456.75; tassa ...preparazione: lire 110.25. Rode... settentrionale: dal lunedì al ...erdì: tassa globale unitaria li... ...re 645.75; solo al sabato: tas... ...globale unitaria lire 488.25; tas... ...preparazione: lire 115.20.

...re di modelli volanti idro

...o aperte le iscrizioni per la par... ...pazione alle gare di modelli i... ...volanti che la Runa «E. Gra... ...ticopulos» organizza per il 16 ...to. Gli interessati potranno ri... ...ersi alla Runa, presso l'Idro... ...civile, giornalmente dalle 16 ...18.

...er gli ufficiali in congedo. Il Co... ...ndo del gruppo «Unuci» comuni... Gli ufficiali in congedo sono ...itati ad assistere all'esercitazio... ...fuoco del Corpo d'Armata che ...luogo il 20 agosto nella zona: ...te Tusciacco, M. Petroso, M. ...rine, Coritenza di Bisterza Co... ...che desiderano intervenire sono ...ati darsi in nota al Comando ...gruppo, via S. Nicolò N. 7, non ...tardi del 14 corr.

Nell'anniversario della morte di Luigi Razza

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ieri, ricorrendo il primo anniversario della morte di Luigi Razza, la Consulta del Gruppo Rionale Fascista intitolato al suo nome, si è recata al Cimitero di S. Anna dove ha deposto sull'Ara dei Caduti fascisti una corona d'alloro. Il vice-fiduciario del Gruppo ha fatto la chiama del Caduto. I camerati hanno sostato un minuto in raccoglimento.

I marinai in congedo a Capodistria
per rendere omaggio a N. Sauro

Domani, alle 8.30, dalla Casa del Combattente, i marinai in congedo si muoveranno per recarsi a Capodistria ove giunti renderanno omaggio alla memoria di Nazario Sauro. I partecipanti al viaggio indosseranno la divisa estiva.

STATO CIVILE DI TRIESTE
7 agosto 1936-XIV

Nati vivi	15
maschi 5, femmine 10.	
Nati morti	—
Morti	15
Matrimoni	—

Un ufficio divino in suffragio di due Caduti in A. O.

Stamane, alle 10, nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni di Guardiella, verrà celebrato un ufficio divino in suffragio del sergente Antonio Albanese e del soldato Andrea Boltar, già iscritti al Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?» e caduti eroicamente in combattimento in Africa Orientale.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

L'edilizia cittadina nel 1935

Dal 1928 in poi, Trieste ha veduto svilupparsi una febbrile attività edilizia in tutti i campi, ma principalmente in quello privato. Invero, i primi anni dopo la redenzione, non erano tali da incoraggiare in materia come questa le iniziative dei singoli; del resto — come avviene sempre in simili circostanze di trapasso — occorreva che si determinasse questo stato di assestamento economico, nonchè legislativo, nel senso delle agevolazioni acciocchè i costruttori, insieme ai risparmiatori, si decidessero a impiegare i rispettivi capitali in questa particolare forma di industria che si riferisce alla costruzione di case civili, in particolar modo destinate al ceto medio e a quello meno abbiente.

La maggiore attività costruttiva però conta solo da qualche anno in qua. Si può ben affermare cioè che, — dal 1932 in poi — le aree ancora scoperte e poste presso la antica periferia urbana, siano state gradatamente coperte da nuovi e, in gran parte, dignitosi edifici per la piccola borghesia, forniti dei mezzi igienici e delle comodità che i tempi nuovi consigliano.

Di ciò, francamente, va data lode incondizionata ai nostri costruttori privati, nonchè al Comune e agli uffici tecnici da esso dipendenti, per la speditezza impressa alle pratiche burocratiche e le facilitazioni notevoli concesse in molti casi nei riguardi dei permessi di costruzione e in quelli di abitabilità.

Il fabbisogno, ormai, di abitazioni piccole, adatte cioè al medio ceto e a quello minuto è senza dubbio ampiamente coperto. Anzi, secondo l'opinione di gente esperta in materia, le case costruite e abitabili, al momento in cui scriviamo, superano le esigenze della popolazione, sia pure tenendo conto delle numerose demolizioni compiute, per cui molti inquilini delle case abbattute per il rinnovamento della città hanno fornito un'abbondante aliquota di inquilini per le nuove case. Le richieste — non troppe — attuali, si riferiscono ad abitazioni minime, di cui sembra che non ve ne sia a sufficenza.

Dall'annuario contenuto nell'ultima puntata della *Rivista Mensile della città di Trieste*, edita — come è noto — per cura del nostro Comune, e la cui redazione è affidata all'ottimo Ufficio di statistica e lavoro, si rileva che nei primi nove mesi dello scorso anno — 1935 — vale a dire dal gennaio al settembre compreso, le nuove costruzioni, ossia i relativi permessi, furono ben 2081, con 6780 stanze, 1017 camerini, insieme a 1383 bagni. Volendo specificare, risulta che le case signorili furono 50; quelle civili 2004; le economiche solo 14 e le rurali 13.

A tutto questo sono da aggiungere le sopraelevazioni e le aggiunte, per cui s'ebbero 47 nuove abitazioni civili e 4 economiche. I titoli generali quindi sono: 2132 nuove case con 6975 stanze e 1048 camerini.

Nello stesso periodo preso in esame i permessi di abitabilità, e quindi di case già costruite compiutamente, furono 1120, con 3416 stanze e 463 camerini. Si tenga presente che tali dati si riferiscono ai primi nove mesi dell'anno, per cui non è esagerato se a essi si aggiunge un quarto in più, corrispondente ai mesi non rilevati e che vanno dall'ottobre al dicembre compreso.

Comunque le cifre sono eloquenti, per quanto inferiori a quelle relative all'anno prima, ossia al 1934. Ormai le case nuove sono così abbondanti per cui ne soffrono le vecchie case, dove i vuoti si contano numerosi; ma è da sperare che nel prossimo futuro, quando cioè i traffici portuali riprenderanno l'antica efficienza e le nascenti industrie svilupperanno nuove forme di attività, quella che potrebbe tradursi in una sia pur lieve crisi di abbondanza, verrà facilmente superata.

Ad ogni modo il fatto constatabile è che Trieste, in pochi anni — meno di quanti si potesse prevedere prima del 1928 — ha ampliato in misura notevolissima i suoi confini urbani, ha rimodernato e attuato il suo piano regolatore, ha costruito e posto in atto le grandi opere igieniche, si è arricchita di nuove e ariose arterie, ed ha eretto un numero di edifici per abitazioni tale da soddisfare completamente i bisogni della sua popolazione anche quando questa dovesse crescere — come è da sperare — sensibilmente.

La suggestiva inaugurazione del campo "Sergio Laghi,, della 640.a Legione Avanguardisti

Il campo «Sergio Laghi», allestito dalla 640.a Legione Avanguardisti, è stato inaugurato, ieri mattina, a Sesana alla presenza del presidente provinciale dell'Opera Balilla, cav. uff. Pietro Cassani. La cerimonia inaugurale s'è svolta alle 9.30, cioè quando le autorità locali, accolte dagli Avanguardisti schierati in perfetto ordine militare, hanno fatto ingresso al campo. Tra gli intervenuti v'era pure il col. Belluzzi, comandante il baldo 12.o Bersaglieri che fa il campo a Sesana, accanto a quello della 640.a Legione Avanguardisti. Era inoltre presente un gruppo di ufficiali del 12.o. Ad un secco ordine dato dal comandante il campo, centurione Tedeschi, s'è svolto il suggestivo rito dell'alza bandiera. Mentre il tricolore saliva lungo l'alta asta, piantata in mezzo al campo, si diffondevano nell'aria le lente ma travolgenti note dell'Inno al Piave. A dare al quadro uno sfondo di solennità militare e guerriera, ai margini del campo, crepitavano le mitragliatrici, il cui susseguirsi dei colpi echeggiava per la zona, dando così l'annuncio agli abitanti e alla numerosa colonia dei villeggianti che gli Avanguardisti avevano inaugurato il loro campo. La centuria al comando del capomanipolo De Castro ha proceduto quindi alla significativa cerimonia del giuramento di fedeltà alla causa della Rivoluzione fascista. In tale circostanza il col. Belluzzi ha ritenuto opportuno rivolgere brevi parole ai giovani Avanguardisti per sottolineare la patriottica manifestazione e incitarli a perseverare nell'adempimento dei loro doveri di fascisti, dai quali, per avere avuta la ventura di crescere e di addestrarsi nel clima epico della Rivoluzione, il Fascismo molto si attende da loro per le migliori fortune della Patria.

La cerimonia si è chiusa con un vibrante saluto al Duce.

Domani, alle 10, avrà luogo, sul campo, un solenne ufficio divino in memoria di Sergio Laghi, Avanguardista della 640.a Legione, caduto, combattendo, nei pressi del lago Ascianghi.

L'adunata dei Fanti a Napoli

La sezione provinciale dell'Associazione nazionale del Fante — presso la quale (Casa del Combattente) si ricevono, seralmente, le iscrizioni per il raduno nazionale che avrà luogo nei giorni 25, 26 e 27 settembre — comunica che per la partecipazione i fanti dovranno indossare l'uniforme sociale. La divisa per i fanti che sfilano è quella di prescrizione per tutte le adunate (pantaloni grigio-verdi, camicia nera o grigio-verde, berretto a busta). Non saranno ammessi inquadrati nei ranghi, nello sfilamento, fanti senza il berretto, fanti con valigie od ingombri.

Dopo la cerimonia esaltativa, cioè del pomeriggio del 25 settembre, i fanti saranno liberi e potranno usufruire degli speciali accordi convenuti con le tranvie, le società automobilistiche, le società di navigazione, per gite: a Marechiaro, Posillipo, Portici, Sorrento, al Vesuvio, a Pompei ecc., effettuabili nei giorni 26 e nella mattinata del 27. Si effettueranno nel giorno 26 e nella mattinata di domenica 27, gite a Capri. Tariffa: senza la visita alla grotta azzurra lire 10 a persona; con visita alla grotta lire 18 a persona. Tale importo va versato all'atto dell'iscrizione, assieme alla quota di partecipazione al raduno. Escursioni al Vesuvio: con ferrovia fino a Pugliano ed ascensione con la funicolare, a persona lire 18 (biglietti a Napoli). Gite notturne sul golfo di Napoli: la sera del 25 settembre, con battelli speciali dal molo Beverello. Partenza alle 20.30; ritorno alle 23.30. A persona lire 7 (biglietti in vendita a Napoli). Saranno inoltre concesse agevolazioni sulla circumvesuviana, alla solfatara di Pozzuoli, alla funicolare Mergellina-Posillipo, all'Acquarium, ecc.

La Sovraintendenza dei Monumenti ha concesso inoltre l'ingresso gratuito, ai partecipanti al raduno, al Museo nazionale di Napoli e agli scavi di Pompei. La sezione di Napoli offrirà ai partecipanti una guida con tutte le indicazioni che possono servire ai nostri radunisti. Tariffe di ristoratori economici, di servizi pubblici, di esercizi diversi, orari tranviari, automobilistici, ferroviari, ecc. Le iscrizioni al raduno si chiuderanno il 10 settembre, dovendo presentare per il giorno 12 stesso mese alle Ferrovie dello Stato, gli elenchi completi numerici per la formazione dei convogli.

L'esploratore "Premuda,, a Trieste

L'esploratore «Premuda», comandato dal capitano di fregata Maroni, arriverà, oggi, nelle prime ore del pomeriggio nel nostro porto, attraccando alla Stazione marittima. Esso viene a raccogliere le rappresentanze volontaristiche e combattentistiche che partiranno domani mattina, alle 5, per Pola, ove si recano in devoto pellegrinaggio alla tomba del martire capodistriano Nazario Sauro, nel XX annuale del suo supplizio.

I Volontari giuliani, per interessamento di S. E. Cobolli Gigli e del Segretario federale cav. uff. Perusino, hanno potuto appagare il voto, di recarsi, sia pure in esiguo numero a Pola, godendo l'alto onore e l'ambito privilegio di effettuare questo loro pellegrinaggio su una nave della nostra gloriosa Marina da guerra. Fra le personalità e rappresentanze ospiti del «Premuda», vi sarà il Segretario federale, il sen. Gigante, il console Zamagna, il presidente della Compagnia volontari ed altri.

La Compagnia volontari porta a conoscenza delle rappresentanze e camerati, regolarmente prenotati, che l'adunata rimane fissata per le 5 di domani, domenica, in piazza Verdi e che la partenza avverrà alle 5.30 precise, dalla Stazione marittima. Per le rappresentanze divisa fascista o sezionale, per i volontari, divisa fascista, fazzoletto cremisi e decorazioni.

La ferma e i militari arruolati con la classe 1915

Il Ministero della Guerra dispone che i militari arruolati con la classe 1915 anche in qualità di aggiunti attualmente alle armi, i quali siano stati o vengano assegnati alla ferma minore di secondo grado per uno dei titoli di cui all'articolo 87 del T. U. 8 settembre 1932, sono trasferiti alla ferma minore di primo grado.

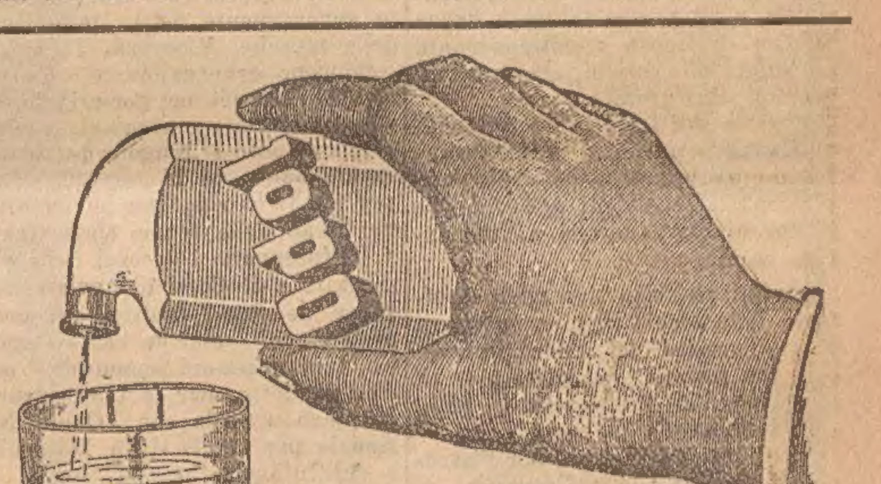
La crociera dalmatica a Zara

La crociera dalmatica a Zara, organizzata dal Dopolavoro provinciale e dalla Società Dalmatica per i giorni 19-21 settembre, entra ormai nella fase organizzativa.

I due Dopolavoro dipendenti di città e provincia e quelli delle provincie di Gorizia e di Udine, stanno intensificando la propaganda fra tutti gli associati con la distribuzione di circolari e volantini. Ferve così il lavoro di preparazione per questa manifestazione che indubbiamente segnerà per il numero dei partecipanti, rapidamente un esaurito completo. Dal momento dello imbarco a Trieste fino al ritorno il programma comprende ogni allettamento ed ogni svago: festini danzanti e concerti nell'andata e nel ritorno, visite ai monumenti veneti, alle industrie ed escursioni ai confini durante la permanenza a Zara. Questo nella sua sintesi quanto potrà esesre offerto ai crocieristi, mentre con rito solenne all'arrivo della motonave, i Dopolavoro e le varie associazioni renderanno omaggio al monumento dei Caduti dalmati.

Il prezzo di passaggio a persona e letto in camerata, costerà lire 35. Le cabine varieranno di prezzo a seconda della loro posizione. Richieste e prenotazioni potranno essere rivolte agli uffici del Dopolavoro provinciale o direttamente alla Biglietteria Centrale, piazza Verdi, telefono n. 65-16, incaricata per tutti i servizi inerenti alle richieste di posti sulla motonave.

Banda in piazza Unità. Oggi, alle 21, la banda municipale, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà uno scelto e svariato programma che verrà distribuito durante il concerto.



La bocca curata

con l'Odol il classico dentifricio mondiale, non subisce le tristi conseguenze delle fermentazione degli alimenti cioè di quello strato di morte che si distende sulle mucose e sugli smalti. L'Odol penetra in ogni interstizio ed agisce per molte ore, vigilando per la salute e la bellezza dei vostri denti.

Un concerto improvvisato al Castello
in luogo di quello turbato dal maltempo

La serata di ieri, al Castello, è stata una di quelle che rimarranno vive nella memoria della grande folla, vera moltitudine accorse ad assistere all'atteso concerto.

Serata indimenticabile, resa tale dal tempo che, fattosi minaccioso per farsi beffa del pubblico o della massa orchestrale e degli artisti, finì con l'essere beffeggiato. E' avvenuto questo. Eseguito il primo numero del programma, il preludio dei «Maestri cantori» di Wagner, incominciarono a cadere grosse goccie di pioggia e il vento acquistando forza, a far dondolare i lampioni e scompaginare sui leggii le partiture musicali, cosicchè in fretta e furia i suonatori furono costretti a riporre gli strumenti nelle custodie e a raccogliere i quaderni scompigliati. Era evidente che in tali condizioni di tempo, il concerto non potesse essere eseguito, ma il pubblico, meno pochi che si ritiravano al coperto, rimaneva imperterrito ai posti, nella speranza che i suonatori ritornassero sul palco. Fu allora che il maestro Votto, la Pampanini e il Voyer, dopo essersi consultati, decisero, in segno di omaggio alla città, di eseguire i brani di canto, accompagnatore al pianoforte il maestro Votto.

Si sarebbe aspettato almeno un qualche segno di contrarietà o di malumore da parte del pubblico, invece l'annuncio fu accolto con uno scroscio di applausi il più fragoroso e sostenuto che si fosse mai udito. Coperto il pianoforte con una tela cerata, il maestro sedette allo strumento del quale è principe, e il tenore, fattosi sul palco, cantò l'improvviso dell'«Andrea Chenier» di Giordano, suscitando, per lo sfoggio della magnifica voce, il primo scatto d'entusiasmo della folla che applaudiva da tutte le parti, chiedendo il bis. E quegli applausi si rinnovavano più insistenti quando la Pampanini, bene in voce più che mai, nonostante il vento che le sferzava il volto, con l'aggiunta di qualche spruzzo di acqua, ebbe cantato il «Vissi d'arte» della «Tosca» di Puccini.

Da allora i due artisti e il maestro Votto furono applauditi e con battimani e con grida di bravi, sino a che, con la romanza della «Carmen» di Bizet il tenore, e con «Un dì vedrem» della «Butterfly» la Pampanini, e col duetto della «Bohème» di Puccini, gli artisti e il maestro Votto si ritirarono nel camerone loro riservato. Ma il pubblico, invece di andarsene, rimase ad attendere l'uscita degli artisti per applaudirli ancora e gridar loro bravi e frasi affettuose. E quando il maestro Votto e la Pampanini e il Voyer si recarono nella sala trecentesca, dove da parte del Comune venivano loro rimesse a ricordo le tre medaglie, il pubblico volle risalutare il maestro e i due cantanti, che dovettero più volte affacciarsi alla finestra.

Il concerto sarà tenuto stasera

All'ultimo momento, benchè il maestro Votto avesse dichiarato che egli avrebbe dovuto partire già stamane alle 6 per Milano, per impegni assunti, è stato deciso di ripetere stasera il concerto, con lo stesso programma, alla stessa ora.

Erano presenti S. E. il Prefetto, S. E. Scala, comandante il Corpo d'Armata, il Vicepodestà comm. Cavani e molte altre autorità e personalità cittadine.

Per oggi alle 13 tutti i professori d'orchestra sono invitati a presentarsi al Teatro Verdi per le disposizioni che saranno prese.

I treni popolari per il 15 agosto

Il Programma delle gite popolari per il giorno 15 agosto è il seguente:

Trieste-Firenze, seconda classe lire 52, terza classe lire 31; gita facoltativa, 3.a classe, a Siena o Livorno lire 5. Trieste p. ore 14.15 del 14, Firenze a. 22.8; Firenze p. ore 22.10 del 16, Trieste a. 5.50.

Trieste-Gorizia, terza classe, lire 6; gita facoltativa a Sella del Monte Santo lire 4.50, al monte Sabotino lire 8.40, al monte San Michele lire 7. Trieste p. ore 6.25, Gorizia a. 7.43; Gorizia p. 22.34, Trieste a. 23.32.

Trieste-Postumia, terza classe, lire 9; ingresso alle Grotte lire 5 (biglietto acquistabile sul posto). Trieste p. ore 6.55, Postumia a. 8.45; Postumia p. ore 20.30, Trieste a. 22.23.

Fiume-Postumia, terza classe, lire 7; ingresso alle Grotte lire 5 (biglietto acquistabile sul posto). Fiume p. ore 6.15, Postumia a. 8.25; Postumia p. ore 19.30, Fiume a. 21.26.

Gorizia-Grado, terza classe, lire 9; Gorizia p. ore 6.38, Pontile per Grado a. 7.20 (prosegue per Grado, Pontile per Grado p. ore 19.50) (proviene da Grado) Gorizia a. ore 21.41.

L'ultima crociera di quest'anno
A Lussinpiccolo con l' "Oceania,,

La terza e ultima crociera di quest'anno in occasione dell'Estate Triestina avrà luogo il 22 e 23 corrente, con la motonave «Oceania». Questa crociera presenta particolare interesse avendo per meta Lussinpiccolo, anzichè Abbazia come era previsto nel programma, e ciò in seguito alle numerose richieste pervenute. La grande motonave della «Cosulich» salperà sabato alle 22 e giungerà domenica mattina alle 8 a Lussinpiccolo dove sosterà fino alle 17: nove ore di sosta che saranno impiegate dai crocieristi nella visita alla storica e bellissima isola del Carnaro. Il ritorno a Trieste è fissato per domenica alle 23. La modicissima quota comprende il passaggio marittimo, il pernottamento in comodissime cabine, la prima colazione e la cena a bordo. A richiesta, verrà servito a bordo anche il pranzo. Le prenotazioni si ricevono all'Ufficio Passeggeri della «Cosulich».

Al Festival d'Abbazia
Un treno popolare da Trieste

La «Principessa della Csardas» di Kálman, andrà in scena domani sabato ad Abbazia. La seconda e ultima rappresentazione della popolare operetta avrà luogo domenica sera: in tale occasione sarà effettuato un treno popolare Trieste-Abbazia (Fiume), che farà ritorno dopo la fine dello spettacolo, e saranno organizzati dai maggiori centri della Venezia Giulia viaggi in comitiva e gite speciali in autocorriere.

Il Ferragosto dell'Istituto Fascista

Come già annunciato, sabato 15 (Ferragosto e domenica 16) l'Istituto fascista organizza una gita, in autocorriera di lusso, che avrà come meta il Monte Grappa e una parte della regione dolomitica. La partenza si effettuerà alle 5.15 di sabato prossimo percorrendo la piana friulana e veneta, e dopo aver sostato a Portogruaro e a Treviso, si raggiungerà prima delle 12, Bassano del Grappa. Qui i gitanti potranno visitare il nuovo Tempio-Ossario inaugurato di recente e nelle prime ore del pomeriggio, dopo aver consumato la colazione che verrà servita in un albergo-ristorante di prima categoria, si inizierà la salita del sacro Monte, la cui vetta sarà raggiunta verso le 17. Reso omaggio alla memoria degli eroi, e ammirato l'attraentissimo panorama con le gigantesche montagne contro cui si infranse la tenacia nemica, si ritornerà a Bassano per la cena e il pernottamento.

Alle prime luci del giorno successivo le autocorriere punteranno per Primolano e Feltre e facendo alcune fermate intermedie, si arriverà verso le 12 a Tai di Cadore, dove si farà colazione. Nel pomeriggio si salirà il Passo della Mauria, si passerà per Ampezzo Carnico e Villa Santina e per Tolmezzo e Gemona si sarà a Tricesimo, dove verrà consumata la cena. A Trieste alle 24 circa. Iscrizioni si ricevono sino a martedì prossimo in via Polonio 4, ore 19-20.30. Quota tutto compreso, lire 135.

Il Ferragosto della XXX Ottobre a Sella Nevea

Il Dopolavoro dell'Associazione XXX Ottobre, organizza per il 15 e 16 corrente una gita a Sella Nevea con partenza alle 23 di venerdì per dare così la possibilità ai partecipanti di effettuare la salita al Canin entro il sabato ed al Montasio di domenica o viceversa.

Un secondo programma potrà venire svolto salendo al rifugio Corsi ed al Jôf Fuart e per casere Pecol al Montasio, pernottando alle casere od al Corsi. L'Associazione, data la bellissima zona scelta è certa dell'ottima riuscita dell'escursione.

Le iscrizioni sono già iniziate ed i biglietti ancora disponibili si possono acquistare al prezzo di lire 20 presso il Bar Venier, negozio Tomasini e Bar Rossetti.

I festeggiamenti di stasera e domani al Lido di S. Nicolò. Rammentiamo che stasera si svolgerà al Lido di S. Nicolò, dopo il consueto trattenimento orchestrale del pomeriggio, l'attesa festa «Napoli che canta...», con musiche e canzoni partenopee, fuochi artificiali e bengalata sul mare. Seguirà il ballo all'aperto.

Un cimelio storico cittadino
esposto alla Mostra del Castello

In questi giorni, un noto e fine collezionista cittadino è riuscito ad acquistare, per le sue raccolte, un cimelio, al quale, da più tempo, egli aveva teso la sua paziente attenzione. Si tratta dell'albo che patriotti triestini presentarono a Vittore Hugo, nel giugno del 1871, quando il poeta in esilio offriva ospitalità d'asilo ai parigini profughi dagli orrori instaurati dalla Comune. La pergamena di sei fogli è contenuta in una custodia di velluto rosso con la scritta dorata *A Vittore Hugo i triestini*, scritta che si ripete ad acquerello nella prima pagina fregiata dell'alabarda. Un foglio contiene l'indirizzo che è significativo per le aperte dichiarazioni di terra d'Italia, che si fanno di Trieste, sia all'inizio con la frase *noi sottotscritti abitanti di quest'ultimo lembo della terra d'Ausonia*, sia alla fine con l'affermazione *che in fondo all'Adriatico giace l'ultima gemma d'Italia*. Le rimanenti pagine sono coperte da 272 firme di cittadini, parecchi dei quali avevano militato nelle file garibaldine.

Disperse nelle pubbliche aste le collezioni del grande poeta, possiamo esser grati al collezionista che ha voluto ricuperare un tale cimedio triestino e che ha acconsentito pure per la sua temporanea esposizione al pubblico nella Mostra storica del Castello.

Il concerto della banda del "Crda,, al Rione del Re

Oggi, alle 20.30, la brava banda del Dopolavoro aziendale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, svolgerà un concerto bandistico al popolare Rione del Re.

Sarà questi il secondo della serie che la banda dei Crda intende svolgere nei vari rioni popolari cittadini. Ecco il programma del concerto che sarà diretto dal maestro Claudi: 1) Marcia «In marcia», Claudi; 2) Sinfonia «Conte di Bonifacio», Verdi; 3) «Lohengrin», fantasia, Wagner; 4) «Espana», valzer, Waldteufel; 5) «Aida», finale II atto, Verdi; 6) Marcia finale.

Trattenimento alla Ginnastica. Domani, domenica, alle 20.30, nel giardino della Ginnastica, avrà luogo il solito trattenimento all'aperto, al quale arriderà certamente il consueto successo, per folla di soci e familiari, e per gaiezza di ambiente. Gli inviti si possono ritirare presso la segreteria sociale, a mezzo di un socio.

Una nuova cattedra di lingua e letteratura italiana in Ungheria

In base alla convenzione culturale italo-ungherese, entrata in vigore nello scorso anno, il Governo ungherese ha istituito recentemente una nuova cattedra di lingua e letteratura italiana alla R. Università di Szeged. Il Reggente S. A. Horthy, su proposta del Ministro della Pubblica istruzione S. E. Hòman, ha nominato professore di ruolo alla detta cattedra Imre Vàrady, libero docente presos la R. Università di Budapest. Il prof. Varady è molto conosciuto in Italia come eccellente conferenziere e autore di numerose importanti opere, tra cui la «Grammatica ungherese», «La letteratura ungherese in Italia» e il pregevole studio «L'influenza della letteratura italiana sulla letteratura ungherese». Egli è stato per molti anni segretario della R. Accademia ungherese a Roma.

L'istituzione di questa nuova cattedra costituisce un avvenimento di grande importanza nel campo delle relazioni culturali tra i due Paesi amici.

La statua di E. Toti a Quota 144

E' giunta ieri a Monfalcone Emma Toti, acompagnata dalla nipote, per rendere omaggio alla memoria del glorioso fratello, caduto sulla quota che si fregia del suo nome e dove è stata collocata a fianco del cippo, una statua, in grandezza naturale, raffigurante l'eroe. La statua è stata costruita a cura e spese della sezione dei bersaglieri di Monfalcone.

Emma Toti, accompagnata dal presidente della sezione bersaglieri di Monfalcone, è sostata a lungo presso il cippo ai piedi del quale ha deposto un grande mazzo di fiori. Nel ritorno ha voluto visitare la sede della sezione, dove ha avuto occasione di ammirare gli autografi di S. A. R. il Principe di Piemonte, del Generale Fara, di De Bono, di Starace, di Melchiori e di Bisson, nonchè il busto del bersagliere medaglia d'oro, Ottone Pecorari, caduto nella battaglia dell'Endertà.

La signora Toti si è vivamente compiaciuta con il presidente per le celebrazioni svolte in onore del fratello ed ha espresso un commosso ringraziamento. Indi la signora Toti, alla quale sono state offerte varie fotografie delle manifestazioni, si è congedata dal presidente della sezione per recarsi a Capodistria dove è ospite della famiglia di Nazario Sauro.

Esplorazioni speleologiche sul Monte Re

La commissione grotte dell'Alpina delle Giulie, col consenso dell'autorità militare, ha compiuto una serie di esplorazioni sull'altipiano del monte Re e precisamente il 21 e 28 giugno, il 19 luglio e ultimamente il 2 agosto.

In tali ricerche, in cui parteciparono 18 consoci, si esplorarono 20 cavità naturali, la maggior parte esistenti fra il Colle Bruno (1091 m.) e il monte Bucovizza Grande (1256 m.). La caratteristica di tali cavità sono i pozzi verticali e gli abissi in media profondi 80 metri con il fondo tuttora coperto da grossi strati di ghiaccio, sì che la temperatura dell'aria esterna che si aggira intorno ai 18 gradi centrigradi, al fondo discende da 1 grado a 2 gradi di sotto zero. Gli abissi più profondi raggiungono i 116 e i 140 metri, con estese gallerie. Si esplorarono pure vaste caverne dell'estensione di 25, 52 e 80 metri.

Il numero delle cavità naturali catalogate nel catasto delle grotte della Venezia Giulia, ascende ora a 3285.

BANCA TRIESTINA

TRIESTE • VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)

Capitale L. 7.000.000.— interamente versato

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei propri clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2¼%

ORARIO DI CASSA: 9-12.30 e 15-16, il sabato 9-12.
Telefoni: 5241, 5242 e 5243

Le scuole complementari agricole
per adolescenti dai 14 ai 18 anni

Le scuole complementari per apprendisti assunte, nel 1930, dal Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica di Trieste erano quasi tutte a indirizzo industriale, ma il disagio economico subentrato alla crisi mondiale, tanto più grave dove più si era sviluppata la grande industria, come, ad esempio, nel territorio di Monfalcone aveva provocato una estesa disoccupazione di apprendisti operai e artigiani, i quali, avviliti, svogliati, cominciarono a trascurare le lezioni e a disertare la scuola.

Il Consorzio per l'istruzione tecnica, considerando che gli apprendisti industriali in quella zona provengono generalmente da famiglie rurali, introdusse nel 1932 nei programmi delle scuole complementari anche l'istruzione agraria, pur non abbandonando l'insegnamtnto industriale, e ottenne in tal modo di far affluire di nuovo spontaneamente gli alunni alle lezioni, che riuscirono loro assai gradite.

Ripresa poi fortemente l'attività al Cantiere navale di Monfalcone, furono mantenute nelle scuole complementari le sezioni agricole, che i giovani continuarono a frequentare assiduamente.

Un interessante tipo misto è offerto dalla scuola complementare di Pieris-Turriaco nel Monfalconese, con tre sezioni specializzate: di agricoltura, di carpenteria in ferro e di carpenteria in legno.

Nel 1933 il Consorzio per l'istruzione tecnica della Provincia di Trieste istituì le prime nove scuole complementari con programma puramente agrario, tutte sul Carso, e tre di esse con specializzazione forestale; tutte per ambidue i sessi; l'anno appresso se ne istituirono altre sette, pure miste; e sette per massaie rurali.

Le scuole complementari agricole acquistarono immediatamente la simpatia delle popolazioni rurali carsiche, moltiplicando in un quinquennio il loro numero e quello degli alunni e degli insegnanti.

La popolazione scolastica

Su trentadue scuole complementari per apprendisti esistenti nella Provincia di Trieste, con 23 sezioni maschili e 28 sezioni femminili, soltanto quelle dei tre centri di costruzione navale e di opifici, Trieste, Monfalcone e Muggia, e delle grandi cave di pietra di Aurisina, seguono indirizzo prettamente industriale; a Postumia e a Sesana si applica un programma di insegnamento commerciale; a Grado, stazione balneare e turistica, si segue un indirizzo alberghiero.

Delle altre località, in sei borgate funzionano scuole complementari per i due sessi, a duplice indirizzo: industriale e agricolo; in altre tredici esistono scuole complementari soltanto agricole, con sezioni maschili e femminili; e infine in sette luoghi funzionano scuole femminili con programma di massaie rurali con insegnamento di economia domestica e cucito.

Le tredici scuole complementari agricole, con sezioni maschile e femminile si trovano nelle seguenti località sul Carso: a Duttogliano con 47 alunni maschi e 29 femmine; San Giacomo in colle con 25 e 20; Corgnale con 36 e 28; Cave Auremiane con 20 e 22; Cruscevie con 21 e 20; Cossana con 21 e 22; Senosecchia con 25 e 21; Villa Slavina con 26 e 25 e S. Pietro del Carso con 37 e 42, queste tre ultime con specializzazione forestale; in Val Rosandra e prossimità: ad Albaro-Vescovà con 25 maschi e 21 femmine; Bagnòli con 25 e 24; San Giuseppe con 20 e 21; Sant'Antonio, momentaneamente con la sezione maschile di 23 inscritti.

Le sei scuole complementari del Consorzio per apprendisti con duplice indirizzo, agricolo e industriale, si trovano: a Pieris-Turriaco con 167 maschi e 72 femmine; Ronchi con 103 e 49; San Pier d'Isonzo con 63 e 40; Doberdò con 49 e 26; Santa Croce con 31 e 42.

Le sette scuole limitate alla sola sezione femminile, con insegnamento per massaie rurali, sono: a Muggia, con 42 alunni; San Colombano con 25; San Dorligo con 30; Malchina con 25; Divaccia con 22; Roditti con 25; Crastie di Postumia con 25. In qualcuna di tali località non si aprirono sezioni maschili per mancanza di maestri.

Le scuole complementari per apprendisti con indirizzo commerciale a Postumia e a Sesana contano rispettivamente l'una 40 maschi e 62 femmine; l'altra, 54 maschi e 20 alunne. A Postumia è stato aperto anche un Corso di perfezionamento commerciale, simile a una Scuola tecnica commerciale, per gli assolti dalla Scuola d'avviamento commerciale. La Scuola complementare di Grado, per fornire all'industria alberghiera locale un personale ben preparato, è frequentata da 35 maschi e da 48 femmine.

Ad Aurisina, centro di cavatori di pietra, la scuola complementare industriale istruisce 50 maschi e, per i lavori femminili, 30 ragazze. Nel 1934 è stato istituito un Corso con il programma della 3.a classe d'una scuola di avviamento industriale per offrire la possibilità agli assolti dal Corso biennale d'avviamento di completare la preparazione professionale: nel 1935 su 16 alunni, 14 superarono l'esame di licenza presso una scuola d'avviamento industriale.

A Trieste, a Monfalcone e a Muggia l'Istituto tecnico industriale continua ancora a provvedere, almeno in parte, all'istruzione tecnica degli apprendisti operai; il Consorzio provinciale ha istituito tre scuole nei rioni di San Giacomo, Roiano e Barcola, per gli apprendisti che erano stati respinti dalle scuole serali dell' Istituto industriale

Orari e programmi delle scuole complementari agricole

Le scuole complementari agricole sono aperte di regola 6 mesi all'anno, dai primi d'ottobre a tutto marzo; in alcuni luoghi però, specialmente quelle per massaie rurali, si limitano a 5 mesi; in altri, a indirizzo anche industriale, si prolungano fino a 7 mesi, ed eccezionalmente anche fino a 8 mesi; per i maschi generalmente 10 ore settimanali di lezioni, variando da un minimo di 9 ore a un massimo di 12 ore nella scuola a tipo agricolo-industriale; e per le femmine di consueto con 8 ore, variando da un minimo di 6 a un massimo di 10 ore settimanali.

Nelle scuole complementari le ragazze sono sempre istruite separatamente dai giovani e con orari differenti; e ciò specialmente per desiderio delle famiglie, allo scopo di evitare che le giovinette siano importunate dai maschi, rincasando durante le ore serali per le strade di campagna. Di regola le lezioni per le ragazze si tengono nei pomeriggi dalle ore 14 alle 16 o alle 17; anche perchè dopo la scuola esse nelle proprie case sono occupate generalmente nella mungitura delle mucche. Viceversa i giovani conducono eventualmente gli armenti al pascolo nel pomeriggio, almeno nelle mezze stagioni, e le lezioni per loro si tengono preferibilmente dalle ore 18 alle 20; tanto per i maschi che per le femmine, nei locali delle scuole elementari.

Vi insegnano i docenti delle elementari o di Corsi di avviamento, se ce ne sono; inoltre, nei corsi professionali, qualche tecnico agrario, e nelle sezioni femminili il medico condotto, per la puericoltura, in pieno accordo con l'Opera Nazionale per tutela della Maternità e dell'Infanzia; per la quale le alunne confezionano corredini, che sono donati alle gestanti povere nelle giornate della Madre e del Fanciullo.

Alla fine del terzo anno del Corso professionale gli alunni sostengono un esame di licenza, al quale possono essere ammessi anche gli alunni che hanno finito la seconda annata, purchè abbiano raggiunto il 18.o anno di età.

La commissione esaminatrice è presieduta dal presidente del Consiglio d'amministrazione locale ed è costituita inoltre dal dirigente scolastico, da tutti gl'insegnanti e da due rappresentanti dei sindacati. Agli alunni è rilasciato un attestato di licenza. Alla fine dell'anno scolastico i lavori eseguiti dagli alunni sono esposti in una mostra pubblica. In tale occasione il Consiglio d'amministrazione assegna dei premi ai più meritevoli.

I ragazzi licenziati dalla quinta classe elementare e dal Corso annuale o biennale d'avviamento a 11, a 12, a 13 anni, sono obbligati a frequentare il Corso preparatorio della Scuola complementare fino al compimento del 14.o anno d'età; quindi nel Corso preparatorio un alunno può rimanere da uno a tre anni. Nel Corso professionale non possono essere accolti che giovani dai 14 ai 18 anni d'età; esso dura di regola un triennio.

Tra le scuole complementari agricole, quelle femminili di Divaccia e di Roditti e quella di Cruscevie si limitano per ora al Corso preparatorio; la scuola di Doberdò ha il Corso preparatorio maschile e due prime classi professionali, una maschile e una femminile; le scuole maschili e femminili di Cave Auremiane, di Corgnale, di Albaro Vescovà, di San Giacomo in colle, e quella maschile di San Colombano hanno soltanto le prime classi; la scuola di Cossana ha il Corso preparatorio maschile e una prima e una seconda classe femminile; le scuole di Duttogliano e di Senosecchia hanno due prime classi e due seconde. Soltanto le scuole di Pieris-Turriaco e di San Pier d'Isonzo, con indirizzo anche industriale, oltre che agricolo, e quella di Sesana, con indirizzo anche commerciale, oltre che agricolo, hanno pure una terza classe.

In attesa dell'istituzione di un Regio Corso annuale o biennale d'avviamento industriale a Pieris-Turriaco, il Consorzio ha provveduto all'istruzione degli alunni non ancora quattordicenni, assolti dalla V elementare, con un Corso preparatorio, aperto per tutti i dieci mesi dell'anno scolastico normale, ma con orario ridotto di 15 ore settimanali, per due ore e mezzo ogni giorno, dalle 13.30 alle 16, con una classe maschile frequentata da 47 alunni e una femminile con 25 alunne.

Turisti americani e inglesi a Brioni

Giovedì prossimo arriverà a Brioni il transatlantico «Roma» con circa 800 turisti nordamericani che stanno compiendo una crociera mediterranea.

A bordo vi è un operatore cinematografico per l'assunzione di un film documentario della vita di bordo e dei vari porti mediterranei. Il film verrà poi proiettato in America.

Per il 14 settembre è annunciato l'arrivo a Brioni del transatlantico «Atlantis» appartenente ad una società di navigazione inglese. Anche questo piroscafo effettuerà una crociera con la visita dei principali porti.

Tanto gli americani che gli inglesi, dopo la visita a Brioni si recheranno pure a Pola per visitare l'Arena.

Al Parco dei divertimenti

Il Parco dei divertimenti della Riva Traiana continua la sua serie di brillanti attrazioni. Seralmente numerosi cittadini visitano i singoli padiglioni e quindi si affollano sull'otto volante e nell'autopista. Per assecondare il desiderio di non pochi frequentatori, il Parco ha stabilito il seguente calendario-programma: 11 corrente, serata benefica pro Opere Assistenziali; 12 corrente, gare atletiche e giro notturno di Trieste con la partecipazione dei migliori atleti triestini; 13 corrente, serata umoristica e dei fiori; 14 corrente, grande serata pirotecnica; 15 e 16 corrente, spettacoli vari. Il 17 avrà luogo la serata d'addio del Parco con un attraente e interessante programma.

ASTERISCHI

Molti guai ed un rimedio

I Telegrafi dello Stato hanno istituito, con molto successo, il servizio dei «Telegrammi Treno».

— Quante complicazioni! — avrà detto qualcuno dei soliti commentatori da caffè — Che bisogno ci può essere di telegrafare da un treno in corsa?

A questi signori, per fortuna sempre più ridotti di numero, possiamo augurare di non aver mai bisogno di mettersi in viaggio. Perchè potrebbe succedere anche a loro, presto o tardi, come a tutti i comuni mortali costretti a servirsi del treno, uno dei contrattempi che elenchiamo, scelti fra i più comuni: ricordarsi, mentre il treno corre ormai verso una mèta lontana, di non aver disdetto un appuntamento con persona di riguardo; di non aver lasciato istruzioni in ufficio per un caso urgente o imbarazzante; di aver dimenticato partendo un oggetto di valore nella camera dell'albergo; di aver lasciato aperto il rubinetto del bagno nell'appartamento incustodito; di non aver con sè il denaro che necessiterà all'indomani; di aver lasciata una valigia su un treno precedentemente occupato; di aver sbagliato l'ora nel preannunciare il proprio arrivo... Tutte piccole tragedie che potrebbero diventare grandi se non ci fosse pronto, rimedio prezioso, un Telegramma Treno da spedire senza nemmeno il disturbo di muoversi dallo scompartimento.

I Telegrammi Treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti per l'interno del Regno e per i seguenti Stati esteri: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Spagna, Svizzera, Ungheria.

Per l'acquisto del modulo speciale occorrente per la redazione dei Telegrammi Treno, per le tariffe e per ogni altra informazione rivolgersi al conduttore del treno.

Non me la fanno!

E' famosa la frase di quella vecchia gentildonna, la quale soleva dire che a pensar male del prossimo si fa un grosso peccato però si indovina quasi sempre. Negli affari, più che in qualsiasi altro campo, la diffidenza è un po' un dovere. Il tale afferma che il pagamento da voi sospirato è stato fatto al vostro rappresentante di X; il tal altro vi chiede una prova di fiducia dicendosi mandato dal vostro amico di Y; un terzo vi dice che ha un cospicuo deposito presso la banca di Z... Sarà tutto vangelo ma... Fidarsi è bene, telefonare subito e informarsi con precisione è meglio. Il Telefono Interurbano è oggi l'alleato prezioso dell'uomo di affari in mille e un caso. Esso funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con modica spesa e grande rapidità: In molti casi è anche possibile fruire di notevoli ribassi: del 50 per cento nei giorni festivi; del 40 per cento dopo le ore 20, per le abitazioni private; del 20 per cento dopo le ore 21 per gli altri abbonati.

Tiriamo un po' le somme

I soliti predicatori di prudenza e di economia sono sempre pronti a dimostrarvi che, astenendovi da questa o da quella cosa non strettamente necessaria per vivere, finirete per raggranellare un bel gruzzolo di danaro. In realtà, tirando le somme, i danari spiccioli delle piccole rinunzie non vanno a ingrossare nessun salvadanaio. Il risparmio è ottima cosa, ma deve essere fatto con un serio programma, con energia di lavoro e senza ridurre la vita a un continuo esercizio di penitenza. L'uomo che lavora vuole le sue soddisfazioni grandi e piccole; penserà anche alla soddisfazione finale di costruirsi una villa, ma non penserà affatto a rifiutarsi la onesta letizia quotidiana delle sue ottime *Macedonia extra*, che sono una soddisfazione squisita di gusto e di aroma.

La festa del mare
al Dopolavoro Ferroviario

Anche quest'anno il Dopolavoro ferroviario organizza la tradizionale «Festa del mare», che si svolgerà domani, domenica, allo stabilimento balneare. Data la cura che vi hanno posto i dirigenti perchè tutto proceda ottimamente, la manifestazione, vivamente attesa dagli associati, non deluderà la loro aspettativa. Al mattino, oltre al battesimo di una nuova imbarcazione, una jole a due, vi saranno gare di nuoto e di canottaggio, che si prevedono movimentate per il valore e il numero degli iscritti. Al pomeriggio un originale albero della cuccagna metterà a dura prova l'abilità di coloro che vorranno cimentarsi per vincere i gustosi premi gastronomici messi in palio. Premi gastronomici sono pure riservati ai vincitori delle gare di nuoto e di canottaggio. Alla sera, poi, la manifestazione sarà degnamente conclusa con uno spettacolo dato dalla filodrammatica «E. Duse», diretta da Giulio Rolli, la quale rappresenterà «Scena vuota», un atto di Dario Niccodemi, e «I tre», un atto di Dino Falconi.

Col "Tricorno,, nel Salisburghese
Oggi chiusura delle iscrizioni

Oggi si chiudono le iscrizioni alla gita in torpedone al Gran Campanaro (Grossglockner), a Salisburgo e nella regione indetta dal G. C. «Monte Tricorno» per Ferragosto.

Nuovo orario della «Navigazione Isolana» per Strugnano. Aderendo alle molte richieste dei gitanti e villeggianti di Strugnano, la «Navigazione Isolana» ha deciso di effettuare d'ora innanzi e sino a revoca, una seconda corsa di ritorno da Strugnano alla domenica sera, percui l'orario completo per Strugnano risulta il seguente: per Strugnano: ore 6.45, 8, 10.5, 13.45; da Strugnano: ore 8, 9.15, 11.45, 18.30 e 21.

La «Navigazione Isolana» comunica in pari tempo che alla domenica sera la corsa delle ore 19.15 da Isola viene, e sino a revoca, anticipata di un quarto d'ora, percui seguirà alle ore 19 precise.

Il successo delle gite popolari di domani

L'intensa richiesta di biglietti avutasi in questi giorni per le gite a prezzi popolari, che saranno effettuate domani, ha fatto registrare uno dei più bei successi della presente stagione estiva. I posti per Gorizia e per Abbazia-Fiume sono pressochè esauriti e pure pochissimi sono i biglietti ancora disponibili per Pola. Ecco i prezzi e gli orari di ciascuna gita:

Trieste-Gorizia, terza classe, lire 6. Andata, Trieste p. 6,25, Gorizia a. 7.43; ritorno, Gorizia Centrale p. 20.42, Trieste a. ore 21.40.

Trieste-Abbazia-Fiume, III classe, lire 12. Andata, Trieste p. ore 6, Fiume a. 8.40; ritorno, Fiume p. 0.30, Trieste a. ore 3.40. Sono consentite fermate per servizio viaggiatori a S. Pietro del Carso e Abbazia. Informiamo i partecipanti a questa gita che il treno speciale di ritorno partirà dalla stazione di Abbazia dopo terminata la rappresentazione dell'operetta, di modo che non vi è alcun timore di perdere il treno, anche se lo spettacolo dovesse subire qualche ritardo.

Trieste-Pola, terza classe, lire 12. Andata, Trieste C. Marzio p. ore 5.50, Pola a. 9.55; ritorno, Pola p 21.14, Trieste Campomarzio a. ore 1.28.

Tombola a S. Giacomo

Domani alle 19, si svolgerà in Campo S. Giacomo un grande gioco di tombola a beneficio della Opera Balilla con i seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, tombola lire 1000, seconda tombola lire 500.

Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Prima dell'estrazione del gioco la banda dell'Opera Balilla darà un concerto.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I trasferimenti dei calciatori

ROMA, 7

La F.I.G.C. comunica il primo elenco dei trasferimenti dei giocatori. Nella lista di trasferimento sono compresi, fra gli altri, i seguenti giocatori delle squadre di Divisione Nazionale A:

Alessandria U. S.: Busani Umberto, Gastaldi Settimo, Milano Luigi, Riccardi Giovanni. *Ambrosiana A. S.* Milano: Ceresoli Carlo, Pitto Alfredo. *Bologna A.G.C.:* Violi Alcide e Martelli Gastone. *Brescia A. C.:* Perucchetti Giuseppe, Locatelli Ugo, Valenti Giuseppe, Chiecchi Giovanni. *Bari. U. S.:* Antonelli Giuseppe, Banchero Elvio, Battistoni Giovanni, Marchionneschi Alfredo. *Fiorentina A. C.:* Amoretti Ugo, Bigogno Giuseppe, Gringa Carlo, Neri Bruno, Perazzolo Mario, Scagliotti Cinzio, e Gazzaro Lorenzo. *Genova 1893 A. C.:* Scategni Giuseppe, Vojak Antonio, Pratto Giovanni, Libonatti Giulio, Evaristo Marino, Orlandini Rodolfo. *Juventus F. C.* di Torino: Borel Giuseppe, Prendato Gastone, Serrantoni Pietro, Vallinasso Cesare. *Lazio S. S.* di Roma: Bisigato Antonio, Ferraris Attilio, Levratto Felice, Turchi Egidio. *Livorno U. S.:* Agosto Petito e Ferrara Nicola. *Lucchese Libertas* di Lucca: Viani Vinicio. *Milan A. S.:* Romani Mario, Spinola Giuseppe, Compiani Dario. *Napoli A. C.:* Uslenghi Ulisse, Busoni Giovanni, Cavanna Giuseppe, Innocenti Paolo, Rivolta Enrico, Mongero Maggiorino. *Palermo A. C.:* De Manzano Renato, Palumbo Coriolano. *Roma A. S.:* Pastore Pietro, Preti Armando, Zucca Giovanni. *Sampierdarenese A. C.:* Poggi Ernesto, Silvestri Paolo. *Torino A. C.* Martin Cesare, Bosia Vincenzo, Lattuada Alessandro.

Fiumana U. S.: Pescia Francesco.

Monfalcone Cantiere: Basile Nicolò.

Pro Gorizia A. S.: Susmel Dario, Fornasaris Alessandro, Vale Bruno, Orzan Ermenegildo.

Triestina U. S.: Simonetti Romolo, Villini Mario, Vecchietti Marcello, Venturini Tullio, Stradiot Aldo, Barison Alvise, Bassi Attilio, Bruno Domenico, Bucci Giovanni, Coverlizza Giuseppe, Gelmo Adalgiso, Gulich Antonio, Lenardi Carlo, Miot Mario, Pugliese Mario, Poiani Giulio, Ponte Aldo, Paiero Cornelio, Polacco Enea, Paulin Antonio, Sbisà Guido, Sever Libero, Sferza Bruno, Lucchini Marcello.

Tre nuove società
assegnate alla nazionale C

ROMA, 7

La F. I. G. C. comunica: Sono state recentemente presentate domande di ammissione al campionato della divisione nazionale serie C dalle seguenti società, che vengono assegnate ai gironi sotto indicati. Girone E: U. S. Molfetta, A. C. Benevento, G. S. Cantieri Tosi Taranto.

L'entusiasmo di Rovigno
per l'affermazione del concittadino Abba

ROVIGNO, 7

La cittadinanza rovignese e in modo particolare gli sportivi, i camerati e gli amici hanno seguito con grande ansia le vicende del pentatlon moderno alle Olimpiadi di Berlino poichè alle stesse partecipava il concittadino tenente di cavalleria Silvano Abba. La notizia giunta ieri sera che l'Abba si era classificato terzo assoluto ha colmato poi di gioia il cuore di tutti. Gerarchie e amici hanno dato espresione a questa gioia inviando al vittorioso concittadino telegrammi e lettere. Il tenente Silvano Abba è nato a Rovigno e quivi ha frequentato le scuole elementari e il locale R. Istituto tecnico. Orfano di guerra, ha militato sempre con entusiasmo prima nel gruppo Balilla poi nell'Avanguardia primeggiando sempre in tutte le gare. Superato brillantemente l'esame d'ammissione presso l'accademia di Torino, ne uscì sottotenente di cavalleria e quindi fu promosso tenente. Anche durante la vita militare ebbe campo di farsi conoscere per le sue superbe qualità sportive che lo portarono alle Olimpiadi. Da queste colonne rinnoviamo al vittorioso concittadino le più vive congratulazioni e il cordiale augurio per sempre nuove affermazioni.

La partecipazione italiana decisa
alla Sei giorni motociclistica internazionale

ROMA, 7

La Reale Federazione motociclistica d'Italia comunica: La C. S. B. riunitasi il giorno 5 corrente sotto la presidenza del Generale Ugo Leonardi ha preso le seguenti deliberazioni: Sei giorni internazionale: Viene decisa in linea di massima la partecipazione italiana alla prossima «Sei giorni internazionale» che si svolgerà dal 17 al 22 settembre, riservandosi di designare al momento opportuno le squadre ufficiali. Le iscrizioni sia per la casa che per i corridori isolati dovranno essere inviate alla R. F. M. I. Stadio Nazionale, Roma, entro il 17 corrente.

L'elenco ufficiale degli iscritti
alla XII Coppa Acerbo

ROMA, 7

Ecco l'elenco ufficiale degli iscritti alla 12.a Coppa Acerbo Automobilistica che si disputerà il 15 agosto sul Circuito di Pescara:

a) classe fino a 1500; partenza ore 8; sei giri pari a km. 154.800: 1) Embiricos Nicolas (Era); 2) Mac Evoy Frederic (Maserati); 3) Sieman Richard (Delage); 4) Bergamini Moris (Maserati); 5) Ruesch Hans (Maserati); 6) S. A. R. il Principe del Siam (Era); 7) Villoresi Emilio (Maserati); 8) Trossi Felice (Maserati); 9) Rover Gino (Maserati); 10) Prosperi Agostino (Maserati); 11) Colini Mario (Maserati 1100); 12) Mazzaferra Umberto (Fiat 1100); 13) Tongue E. R. (Era); 14) Uboldi Luciano (Maserati 1500); 15) Gessner Enrico (Maserati).

b) classe oltre 1500; partenza ore 9.45; 16 giri pari a km. 412.800: 1) Ruesch Hans (Alfa Romeo); 2) Mandirola Adolfo (Maserati); 3) Biondetti Clemente (Maserati); 4) Varzi Achille (Auto Union); 5) Hans Stuck (Auto Union); 6) Rosemeyer Bern (Auto Union); 7) Hasse o von Belius (Auto Union); 8) Ghersi Pietro (Officine Maserati, Maserati), riserva Ettore Bianco; 9) Sieman Richard (Officine Maserati, Maserati), riserva Ettore Bianco; 10) Nuvolari Tazio (Scuderia Ferrari, Alfa Romeo); 11) Brivio Antonio (Scuderia Ferrari, Alfa Romeo); 12) Dreyfus Renato (Scuderia Ferrari, Alfa Romeo); 13) Ferina Giuseppe (Scuderia Ferrari, Alfa Romeo); 14) Dobson Austin (Alfa Romeo); 15) Raph (Maserati).

I campionati di atletica per G. G. F. F.

Domani, come annunziato, avrà luogo allo Stadio del Littorio il campionato provinciale di atletica leggera per Giovani Fascisti.

Alla chiusura delle iscrizioni i partecipanti raggiungono il centinaio, ciò che dimostra la cura che ogni Fascio di Trieste e Provincia annette a questa manifestazione, che servirà anche di selezione per la formazione della squadra rappresentativa che sarà inviata ai prossimi campionati nazionali di Torino. Poichè 18 saranno i prescelti per questi campionati, siamo certi che i GG. FF. si daranno cavalleresca battaglia onde assicurarsi l'ammissione nella squadra rappresentativa e con ciò l'onore di rappresentare i colori del Comando federale di Trieste ai massimi campionati.

L'orario delle gare è il seguente: ore 8.30 adunata giurie e concorrenti; ore 9 batterie m. 100; ore 9 salto con l'asta; ore 9.30 lancio del disco; ore 9.30 metri 1500; ore 10 semifinali m. 100; ore 10.30 salto in alto; ore 10.30 batterie m 400; ore 11 batterie m. 200 ostacoli; ore 11.30 getto del peso; ore 11.45 eventuali semifinali m. 200 ostacoli; ore 12 batterie staffetta; ore 14.30 adunata giurie e concorrenti; ore 15 finale m. 100; ore 15.15 m. 3000 siepi; ore 15.30 semifinali m. 400; ore 16 salto in lungo; ore 16 lancio del giavellotto; ore 16.15 finale m. 200 ostacoli; ore 16.30 finale m. 400; ore 17 finale staffetta.

L'odierna riunione di pugilato
L'incontro Cottar-Pellizzaro

Questa sera alle 21, nella sede del G. R. F. «Quis contra nos?» a S. Giovanni, avrà luogo la riunione pugilistica il cui numero di centro sarà rappresentato dal combattimento fra i pesi medi Cottar (Quis) e Pelizzaro (AP.T.). Anche gli altri cinque incontri del programma rappresentano altrettanti numeri interessantissimi di pugilato e specialmente quello fra il valente monfalconese Fabbris ed il sangiovannino Brandolin. Duro sarà l'incontro fra i poderosi pesi medi Sivini (A.P.T.) e Bernetti (Quis); scintillante quello fra il monfalconese Zorzenon e l'apitino Micheli e non prive di interesse le prove dei due novizi Zivez e Bandelli; opposti rispettivamente a Busan I e Busan II.

Ecco il programma completo: pesi leggeri: Bandello (Quis) contro Busan II (Quis); pesi medi: Sivez (A.P.T.) contro Busan I (Quis); pesi gallo: Zorzenon (Monfalcone) contro Micheli (A.P.T.); pesi medi: Sivini (A.P.T.) contro Bernetti (Quis); medio leggeri: Fabbris (Monfalcone) contro Brandolin (Quis); pesi medi: Cottar (Quis) contro Pelizzaro (A.P.T.).

Il IV giro delle Dolomiti
del Dopolavoro «Pietro Lucchini»

Lunedì mattina alle 5, dalla via Giacinto Gallina, avrà luogo la partenza del IV giro delle Dolomiti che la sezione escursionisti del Dopolavoro «Pietro Lucchini» ha organizzato. I trentasei partecipanti visiteranno tutte le belle cittadine dolomitiche, i bei laghi alpestri e passeranno attraverso i più noti passi alpini, tra i quali il Passo di Giove. La partenza avverrà con qualunque tempo. I partecipanti si portino indumenti di lana. Si raccomanda la massima puntualità.

Il Festival di Abbazia
Oggi "Principessa della Csardas,,

ABBAZIA, 7

E' attesa con vivo interesse la prima della «Principessa della Czarda», che avrà luogo domani, sabato, al Teatro all'Aperto e si ripeterà domenica sera in chiusa del secondo Festival dell'Operetta. Pertanto quello di domani sarà uno spettacolo di eccezione che farà affluire la più elegante società della riviera e una folla di spettatori da Fiume, da Trieste e dagli altri centri della regione Giulia.

La prova generale della «Principessa della Czarda», svoltasi stasera, per quanto ostacolata dal maltempo, ha rivelato la scrupolosa preparazione artistica e scenica della popolare operetta, lo sfarzo della messa in scena e la ricchezza dei costumi. Ecco l'elenco degli interpreti della «Principessa della Czarda», allestita dal regista Theo Bachenheimer: Leopoldo Maria, principe di Lippert-Weylersheim (Otto Ruef), Anhilte, sua moglie (Eugenie Reithofer, Edwin Ronald, loro figlio (Arno Velecky), Contessa Stasi, nipote del principe (Rita Wottawa), conte Boni Kancsianu (Otto Dewald), Sylva Varescu (Claire Fuchs-Kaufmann), Eugenio di Rohnsdorff, tenente (Erwin Frim), Feri di Kerekes (Walter Koch), Mac Grave, Ambasciatore (Rolf Döring), de Billing, caposezione (Adolf Weiser), contessa Tscheppe (Liesl Yung), baronessa Elsner (Flora Floriani), i cavalieri de Merö (Hans Kretzer), de Szerenyi (Ricard Zimmermann), de Endrey (Adolf Paul), de Vihar (Herbert Kaiser); le artiste di varietà Juliska (Anda Kotlaba), Aranka (Flora Rollè), Cleo (Olga Voll), Rizzi (Hilde Rapp), Selma (Mia Berger), Mia (Hansi Hilber), Daisy (Grete Förster), Vally (Ilona Klimt); Kiss, notaio (Ernst Morgan), Micka, capocameriere (Fritz Landmann), un valletto (Lucie Werzer).

Il maestro Kálmán assisterà allo spettacolo e dirigerà un intermezzo.

I biglietti per le due rappresentazioni si vendono a Trieste presso la «Cit», Vagoni Letto, Biglietteria centrale e Ufficio Turistico dell'Adriatico. Questa sera e domani sera farà servizio speciale per Abbazia un'autocorriera della S. A. Grattoni, che partirà alle 19 dalla Stazione delle autocorriere e farà ritorno a Trieste dopo lo spettacolo.

Cecchelin al Teatro estivo
del Giardino Pubblico

Oggi alle 21 la Compagnia di Angelo Cecchelin, che tanto pubblico richiama al Teatro estivo del Giardino Pubblico, e ottiene tanto successo di ilarità, rappresenterà «Ninì boteghera» e «Ogi a ti domani a mi», due festosi lavori che saranno senza dubbio accolti con vivo plauso dai frequentatori del fresco ritrovo di via Giulia.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Enorme successo della deliziosa commedia «Addio giovinezza» di Camasio e Oxilia, nella quale emersero i bravi artisti Girola Gigliola, Girola Giulio e Corrado Sonni. Oggi repliche.

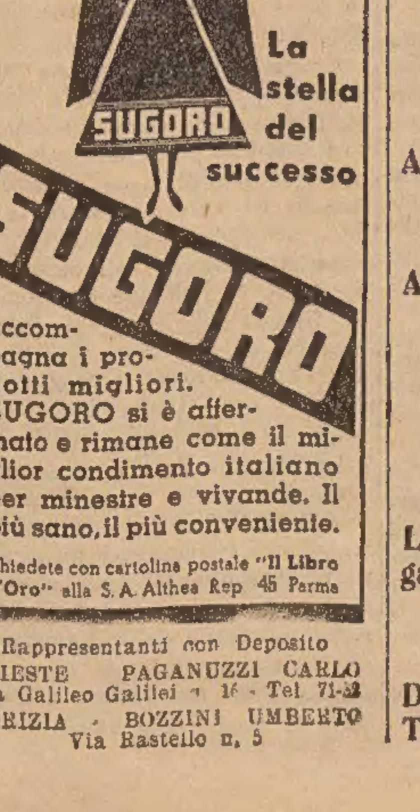
SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 16: A grande richiesta «Muraglie», il più grande film comico di Stan Laurel e Oliver Hardy. Domani: «Le prigioniere», con Sylvia Sidney e Gene Raymond.
Italia. 16: «Quella vecchia canaglia», commedia di Noziere con Ruggero Ruggeri, Mino Doro. Lire 1.
Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «Addio giovinezza», la bella commedia della gioventù e dell'amore. Film: «Educande folli», con Ginger Rogers.
Impero. 17: «La carne e l'anima», con Chester Morris e Virginia Bruce.
Reale. 16: Oggi inaugurazione e riapertura: «Quel diavolo d'uomo!...», con Gustav Fröhlich. Film frizzante, scapigliato, divertente.
Garibaldi. 16: «Mariti in pericolo», con Kay Francis e G. Brent. L. 1.
Novo Cine. 16: «La segretaria privata», con Elsa Merlini, Tofano e Besozzi. L. 1.
Massimo. 15.30: «Passaporto rosso», con Isa Miranda. Splendido. L. 1.
Moderno. 17.30: «Doppia briglia», con William Powell e Ann Harding. Topolino a colori. L. 0.55 indistint.
Odeon. 16.30: «Tre donne sono troppe», con Renata Müller e A. Wohlbrück.
Armonia. 15.30: «Delitto senza passione», Margo. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 17: «Peg del mio cuore», con Marion Davies, O. Stevens. II 0.80.
Vittoria (all'aperto). 20: «Rivelazione» con Shirley Temple, Gary Cooper e Carole Lombard. Topolino a colori.
Popolo (all'aperto). 16.30: «Pirata del fiume giallo». Nuovo varietà Sain-Pardo.

Trattenimenti:

Teatro Giardino pubblico. Ore 21: «Ninì boteghera», «Ogi a ti, domani a mi» e nuovo «Varietà». Successone.
Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti grande orchestra Odeon.
Boschetto Danze. Ore 20: Danze e concerto. Orchestra Petruzzi. L'ambiente più incantevole di Trieste.
Birreria Dreher, via Giulia 79. Seralmente orchestra «Valeriano» nel vastissimo giardino. Nessun aumento sulle consumazioni.
Parco Divertimenti. Riva Traiana (dirimpetto Bagni Savoia-Ausonia) dalle 16 alle 24. Piste - Giochi - Attrazioni. Ritrovo mondano



Rappresentanti con Deposito
TRIESTE PAGANUZZI CARLO Via Galileo Galilei n. 16 - Tel 71-82
GORIZIA - BOZZINI UMBERTO Via Rastello n, 5

Provvedete all'avveni[re] dei vostri figli

Che sia dovere imprescindibile dei genitori il prov[vedere] fino agli estremi limiti del possibile all'avvenire dei figli, nessuno certamente ne dubita. Eppure non di rado [si ha] occasione di rilevare che genitori affettuosissimi, i qua[li cir]condano di ogni cura i propri bimbi, non riflettono che [le] creature cresceranno, che con l'andare degli anni non po[tranno] più vivere soltanto di carezze e di dolci parole, ma av[ranno] bisogno di formarsi una salda educazione, di acquisir[e una] buona istruzione e di trovare infine un indirizzo preciso [alla] loro vita. I genitori devono aiutarli a raggiungere queste [mete] ed a tal fine devono gradualmente preparare i mezzi ade[guati] proprio mentre i figlioletti, ancora inconsci, non vedono [che] sorrisi non sognano che orizzonti di luce.

Soltanto così facendo i genitori, orgogliosi della lo[ro su]blime missione d'amore, spianeranno alla propria prole [il] cammino della vita e potranno dire loro un giorno: «Ab[biamo] fatto quanto era in nostro potere; ora spetta a voi di [...] dall'aiuto che vi abbiamo dato; spetta ora a voi di di[ventare] cittadini degni della Patria»

Ma voi domanderete come potrete, con sicurezza di affrontare ogni evento, provvedere a costituire i mezzi [finan]ziari necessari per offrire ai vostri figli l'aiuto più effic[ace].

L'Istituto Nazionale delle Assicuraz[ioni]

vi offre diverse forme assicurative particolarmente adat[te allo] scopo. Oggi ve ne illustriamo una che può garantire [al] vostro bimbo il piccolo capitale che gli sarà necessario [quan]do inizierà la sua attività personale o può preparare [alla] vostra bimba una modesta dote per le future sue nozze. [Vo]gliamo accennare alla così detta

Assicurazione dota[le]

descrivendovela, piuttosto che con un lungo discorso, c[on un]

ESEMPIO PRATICO

Un padre dell'età di anni 27 vuole costituire a fav[ore di] una sua bambina di anni 2 una dote di L. 25.000, che [deve] essere corrisposta alla bambina stessa quando avrà rag[giunto] il 25.o anno.

A tal fine il padre, quale contraente, s'impegna a p[agare] all'Istituto, al massimo per 23 anni, il premio annuale [di Li]re 801,25, CHE PRATICAMENTE SI RIDURRANN[O A] L. 753 CIRCA PER LA CORRESPONSIONE ANNU[ALE] DELLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILLI, E CONTRO

l'Istituto Nazionale delle Assicuraz[ioni]

assume gli obblighi seguenti:

1) **di corrispondere a scadenza il capitale assi[curato] se a quell'epoca è in vita la beneficiaria;**
2) **di rinunciare all'ulteriore incasso dei premi mantenendo immutato l'obblico di corrisp[ondere] come sopra la somma assicurata) qualora il co[ntraen]te venisse a mancare durante lo svolgimento [del con]tratto;**
3) **di restituire immediatamente i premi incas[sati] netto di tasse e interessi, in caso di morte della [bene]ficiaria prima della scadenza del contratto; [...] zione inoltre che sarebbe fatta a chi di diritto [...] frattempo fosse morto anche il contraente.**

La forma assicurativa descritta, come rileverete, è semplice ed è analoga a quella così detta «a termine [fisso»] dalla quale si differenzia, perchè fra l'altro, prevede lo [...]mento del contratto, con restituzione dei premi versat[i, in] caso di premorienza del beneficiario; il che fa presume[re che] il contraente non abbia altra persona cara, a cui favore di dover devolvere il beneficio del suo atto di previdenza [...] non certo infrequente e che meritava quindi di essere [consi]derato.

Esiste la soluzione assicurativa ottima per [ogni] situazione economica e famigliare. L'ag[ente] produttore dell'Istituto Nazionale delle As[sicu]razioni ve la indicherà.

"PRAEVIDENTIA"

ASSICURAZIONI - RIASSICURAZIONI - CAPITALIZZA[ZIONI]
Sede e Direzione Generale: ROMA - Via Nazionale

Società collegata con l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURA[ZIONI]

Capitalizzazione a interesse garantito

A PREMIO ANNUO:
versando L. 1000 all'anno per 20 anni, alla sc[adenza] la PRAEVIDENTIA pagherà L. 30.969.

A PREMIO UNICO:
versando una volta tanto L. 6.655,60 dopo 25 [anni] la PRAEVIDENTIA pagherà L. 20.000.

Le polizze possono anche essere al portat[ore]

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZ[IONI] garantisce integralmente le Polizze della PRAEVID[ENTIA]

Le Agenzie Generali dell' ISTITUTO NAZION[ALE] DELLE ASSICURAZIONI rappresentano la PRAEVI[DEN]TIA nelle singole zone.

...ent'anni dalla redenzione di Gorizia

Le odierne manifestazioni patriottiche

...iamo da Gorizia:

...hanno inizio le grandi manifestazioni celebrative del XX ... della vittoriosa battaglia ...izia. La città si appresta a ...re lo storico avvenimento ...ticolare solennità. Da ogni ...rà esposto il tricolore e, dal... in poi, verranno accese le ...rie. Alla sera verranno accesi ...ntastici falò sulle vette del ... Santo, del Sabotino, del ...io, mentre reparti fotoelettrici della Divisione militare curano l'illuminazione delle cele... alture che circondano la ...

Il programma odierno

...sera si è riunito presso l'Ente turismo, l'apposito Comitato festeggiamenti, presieduto ... Grego, capo della Federazione dei Combattenti dell'Isonzo; presenti tutti i componenti. ... appresa con vivissimo ...imento la notizia che a ... ufficiale della solennità è designato dall'Associazione ...nale dei Combattenti, l'onorevole Besozzi, membro del ...torio nazionale. L'on. Besozzi ...gerà in giornata a Gorizia. ...mente alla Medaglia d'oro ...zi, eroico fante della Brigata «Pavia», che per primo issò il ...ore della Patria a Gorizia li...ta. Alle 20, il complesso bandistico della 62.a Legione «Isonzo» diretto dall'egregio maestro Penso, svolgerà in piazza Vittoria un attraente concerto bandistico, con il seguente programma: Gobetti: Marcia ...; Blanc: «Giovinezza»; Verdi: Sinfonia dell'opera «Oberto conte di S. Bonifaccio»; Bizet: ...duzione dell'opera «Carmen»; ...: Marcia dell'opera «Aida»; ...nco: Centone su motivi del «Excelsior»; Fardini: «Ascapasso di corsa»; Blanc: Marcia delle Legioni e Inno Imperiale. ... ore 21, sul colle del Castello ... inizio l'attraente e suggestivo spettacolo pirotecnico, allestito dalla ditta Giorgomilla di ... I fuochi, che saranno visibili a grande distanza, avranno la durata d'un'ora e si svolgeranno secondo il seguente programma:

Lo spettacolo pirotecnico

... Lancio di colpi che segneranno l'inizio dei fuochi; 2) Suggestiva apertura del fuoco con improvvise scariche di batterie aeree e ...; 3) Lancio di una grossa bomba che irradierà tutto in... fasci di luce tricolore, notevole ...argata di bombolette a po... finale vulcanico a forti detonazioni, lampeggianti; 4) Lancio ...cine di fiori multicolori; ... di girandole aeree e cen... luminose e grande sc.a scin... d'argento; 6) Ascensione ...tterie di razzi e sbuffi di ... elettriche con risolvenza de... 7) Grande fantasia pirotecnica a luci abbaglianti e piog... gelsomini; 8) Lancio di una bomba a perle infuocate, combattimento aereo tra ... 9) Scoppio di una bomba allargata e con anelli colorati; controbomba con ... simultanea a due riprese ... bombette colorate e fragorose detonazione finale; 10) Bomba ... di grosso calibro con ... di un grandioso mo... aereo e successivi spacchi di ... bombette a perle colorate; ... batterie a razzoni a coda scin... con risolvenza tonante a ... di perle abbaglianti; 12) ... di una grossa bomba ad ... cieca, apparizione imprevista di rose a perfetta apertura ...colore, successiva apparizione di un fantastico disegno ad intreccio di filigrane d'oro e fragorosa cannonata finale; 13) Lancio ... speciali bombe a «bouquet» di ... esotici con centro azzurro; ... grande bomba oro a lampi abbaglianti, ripresa di bombe a gran... allargata con spacchi periferici di bombette colorate, apparizione ... a risolvenza detonante; ... grandiosa bomba a cinque ... e triplice apparizione di ... ad incroci di palme e ... spacchi di meteore abbaglianti e poderosa mina aerea; 16) Accensione d'un fuoco ... a rotazione orizzontale ... continue trasformazioni; pro... di giuochi aerei e scherzi ... e colori ad apparizione intermittente: fuga finale di brillanti e riflessi argentei e combinazioni di giuochi alla romana; 17) ... vulcanico: ininterrotta ... rapida di granate di speciale fattura a combinazione di spacchi progressivi, dirompenti lungo la traiettoria a grande altezza.

... massivo e ininterrotto lancio ... bombe che incrociando a ... altezze trasformeranno il cielo in un immenso arabesco di fuoco ... continuata ascesa di bombe ... a polipi aurei, susseguito dallo scoppio di bombe elettriche ... lampeggianti; lancio ... incandescenti, di bolidi ... a spacchi di palme fosforescenti ... nutrita scarica di micidiali colpi tonanti daranno in ... scendendo continuo la vera immagine d'una battaglia.

Il manifesto del Podestà

...giornata del 9 agosto verrà ...ata con il seguente programma di manifestazioni: alle 7, ... alle 7.45, raduno delle organizzazioni fasciste e combattentistiche, Esercito e M. V. S. N., ... della Rimembranza; alle ... al Monumento ai Caduti; ... discorso celebrativo (oratore on. Besozzi); alle 12.30 rancio offerto ai rappresentanti delle Brigate che hanno preso parte alla liberazione di Gorizia; ... 18.30, concerti bandistici; ... 21, fiaccolata, illuminazione del Castello e del Monumento ...

...casione della fatidica ricorrenza il Podestà avv. Pascoli ... oggi il seguente nobile ...:

... il giorno 9 agosto ricorre il XX anniversario della nostra redenzione. In quel fatidico giorno le nostre valorose truppe, ... le munitissime difese nemiche, calarono dal Sabotino, da Oslavia, dal Calvario e, oltre l'Isonzo, entrarono in città. Il tricolore, caro simbolo della Patria immortale, garrì sul veneto Castello. Il sogno di generazioni divenne realtà. Si compì il voto di tanti patriotti che soffrirono in carcere, deportazione e persecuzioni, ma non piegarono.

Cittadini, da allora ad oggi altri grandi avvenimenti hanno reso la Patria più potente. L'avvento del Fascismo ha compiuto la spirituale unità degli italiani, la conquista dell'Impero li ha imposti all'ammirazione del mondo. Celebrate con fierezza la data del 9 agosto! Partecipate alle Messa che alle 8 sarà celebrata dinanzi al Monumento dei nostri Caduti...

Tutte le case siano imbandierate e, a sera, illuminate. Direte così ai reduci, che saranno ospiti graditi della nostra città, tutta la gratitudine che noi serbiamo immutata per gli artefici della nostra Redenzione.

Viva il Re, viva il Duce, viva l'Italia!

Il Podestà *Pascoli*.

Ordini di adunata

Volontari ed Azzurri di Dalmazia. Tutti gli iscritti all'Associazione nazionale volontari di guerra e azzurri di Dalmazia sono invitati di trovarsi domani, domenica, presso la sede sociale, via Dante.

Bersaglieri in congedo. A parziale modificazione dell'ordine di adunata già emanato, la sezione di Gorizia dell'Associazione nazionale Bersaglieri comunica che la adunata per domani è stabilita per le 7 anzichè alle 7.30. Pertanto tutti i bersaglieri dovranno trovarsi a tale ora presso la sede dell'Associazione Combattenti, via Dante 12.

Associazione nazionale Alpini. La sezione di Gorizia dell'Associazione nazionale alpini invita tutti gli iscritti a trovarsi domani domenica, alle 7.30 precise, presso la sede dell'Associazione Combattenti, via Dante.

Associazione Mutilati ed invalidi di guerra. I mutilati e invalidi di guerra sono invitati a prendere parte alle celebrazioni che avranno luogo oggi e domani. La adunata di domenica mattina è fissata per le 7 presso la sede di via Dante.

Associazione Arditi. Tutti gli arditi dovranno trovarsi domenica mattina, alle 7 precise al Covo, in divisa federale.

Ispezioni alla Colonia
di Castel Dobra

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale amministrativo, camerata Varutti, accompagnato dalla fiduciaria dei Fasci Femminili e dalla segretaria provinciale delle Massaie rurali, ha ispezionato la Colonia elioterap. di Castel Dobra. Dopo una minuziosa visita ai servizi, ai registri contabili ed ai locali della Colonia, i visitatori si sono intrattenuti con i dirigenti compiacendosi per l'ordine, per la disciplina e per le direttive, elogiando in modo particolare il commissario del Fascio locale, camerata Stefanelli, che ha saputo sistemare i locali rendendoli capaci ed adatti allo scopo.

L'ammasso del grano
Anticipi, prezzo e maggiorazioni

Con recente provvedimento il Governo fascista, allo scopo di disciplinare il mercato granario, ha disposto che tutto il grano di produzione nazionale, deve essere conferito agli ammassi per la vendita collettiva. L'obbligo di conferire il grano spetta al produttore, o a chiunque abbia titolo per disporre del grano.

E' data facoltà ai detentori di non conferire la quantità occorrente al fabbisogno proprio e dei propri dipendenti nella misura massima di quintali 3 per persona. Eguale facoltà è stabilita per le quantità occorrenti per la semina massima di quintali 2 per ogni ettaro da coltivare. Il grano non consegnato agli ammassi non può formare oggetto di commercio sotto nessuna forma nè di vendita, nè di scambio nè in conto pagamento debiti, nè di regalo, ecc. L'ammasso per la nostra provincia sarà curato dall'Associazione cooperativa agraria giuliana. Centri di raccolta funzioneranno a Cormons, Gradisca, Romans, Merna, Aidussina e nei centri di montagna che verranno comunicati a mezzo della stampa. Al momento del conferimento del grano verrà rilasciato all'ammassatore un bollettino di consegna contenente l'indicazione della quantità, qualità e caratteristiche del grano conferito, con particolare riguardo al peso per ettolitro e alle impurità.

Agli agricoltori che ne faranno richiesta verrà corrisposto un anticipo di lire 90 al quintale, base grano tenero, del peso di kg. 78 per ettolitro, con un'impurità fino all'uno per cento. Per i frumenti di peso specifico inferiore a 78 kg. verrà trattenuto il 0.50 per cento per ogni kg. mancante o frazione proporzionale fino a 6 kg.; in caso di maggiori deficienze le modalità per l'abbuono dovranno essere determinate a Roma fra la Federazione italiana dei consorzi agrari e la Federazione nazionale fascista mugnai e pastai. Per i corpi estranei non farinosi eccedenti l'un per cento e fino al 3 per cento dell'abbuono verrà stabilito in ragione percentuale sul peso consegnato, per quelli farinosi con un beneficio del 0.50 per cento sul peso consegnato. Oltre al 3 per cento decideranno le due Federazioni sopra nominate.

Per il grano con peso specifico superiore a 78 si calcolerà un aumento dell'1 per cento da 78 a 80 e del 0.50 per cento da 80 a 82 kg. Nessuna maggiorazione è dovuta per pesi per ettolitro superiore a 82 kg. A norma dell'art. 19 del R. D. 15 giugno 1936 N. 1263 l'ente ammassatore provvederà alla ripartizione finale del prezzo fra gli ammassanti al momento dell'esaurimento degli ammassi della provincia sulla base della media dei prezzi effettivamente realizzati, in relazione alle diverse qualità di grano conferito, dedotte le spese.

Ove l'ammasso non sia ancora esaurito al 30 giugno di ogni anno, si procederà come sopra al reparto delle somme incassate per le quantità vendute a quella data. Tale reparto sarà eseguito entro il 30 luglio di ogni anno. Il grano residuato andrà a fare parte dell'ammasso dell'anno successivo. Chiunque sottragga il grano alle destinazioni stabilite, ovvero prenda parte a contrattazioni in difformità alle disposizioni medesime, sarà punito con la pena dell'ammenda, la quale nei casi più gravi può estendersi fino al valore del grano a cui si riferisce la contravvenzione, salvo che il fatto non costituisca reato più grave. I contratti in difformità alle disposizioni suddette, sono nulli di pieno diritto.

Sono anche proibite importazioni di grano dall'estero da parte dei privati, mentre tale facoltà può venire riconosciuta alla Federazione italiana dei consorzi agrari. Il Centro ammassi provinciale di Gorizia invita gli agricoltori a denunciare: a) il quantitativo di grano prodotto; b) il quantativo di grano che intendono trattenere per la semina; c) il quantitativo che intendono trattenere per il fabbisogno familiare.

La denuncia deve venir fatta alla sede o agli uffici di zona delle Unioni provinciali fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, alle filiali della Cassa di Risparmio, ai Magazzini dell'Associazione cooperativa agraria giuliana.

Organizzazioni del Regime
M. V. S. N.

Esercitazioni della 153.a Batteria c. a. «E. Cravos». *Oggi, sabato, avrà luogo presso la caserma Podgora l'istruzione pratica di Batteria. Tutto il personale prescelto, che dovrà partecipare alla prossima Scuola di tiro, si troverà riunito in detta località per le ore 17.30 precise. Nessuno deve mancare.*

Manifestazioni fieristiche
provinciali e locali per il 1937

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa ricorda che in applicazione del R. D. L. 29 gennaio 1934, n. 454, gli enti pubblici e privati che durante l'anno 1937 XIV intendono organizzare in qualsiasi centro della Provincia, manifestazioni artistiche od economiche (agricole, industriali o commerciali) di carattere provinciale o locale, devono chiedere improrogabilmente entro il mese di settembre p. v. la preventiva autorizzazione con le modalità indicate nell'apposita circolare da esso diramata in questi ultimi giorni a tutti i Comuni e agli altri enti pubblici interessati della Provincia.

Posti in concorso per gli invalidi di guerra. La locale rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza agli invalidi di guerra porta a conoscenza degli invalidi di guerra e della Causa nazionale che sono vacanti i seguenti posti di portalettere rurali: Cervignano del Friuli, Maiano, S. Pietro al Natisone e Piuma (Gorizia), da assegnarsi senza concorso esclusivamente agli invalidi di guerra e della Causa nazionale. Per tutte le informazioni del caso, gli interessati possono rivolgersi alla rappresentanza provinciale dell'O. N. Invalidi di guerra, Gorizia, Corso V. E. III 33.

Concorso per un cartello turistico di Sassari. L'Ente provinciale per il turismo di Gorizia comunica: Lo Ente provinciale per il turismo di Sassari, in armonia con il Sindacato nazionale fascista belle arti, ha bandito un concorso fra gli artisti italiani inscritti al Sindacato per un cartello pubblicitario. Il soggetto del cartello, lasciato alla scelta dei concorrenti, dovrà essere particolarmente efficace per valorizzare le possibilità turistiche della Provincia di Sassari. Il cartello ritenuto degno di riproduzione sarà premiato con l'importo di lire 5000 e passerà di esclusiva proprietà dell'Ente provinciale per il turismo di Sassari. I cartelli dovranno pervenire all'Ente entro il 10 ottobre 1936. Per maggiori informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Ente provinciale per il turismo di Gorizia, presso il Palazzo del Consiglio dell'Economia corporativa, piazza Crispi.

Bicicletta rinvenuta. Il Municipio di Gorizia comunica che è stata rinvenuta una bicicletta da uomo, che si trova in consegna all'Ufficio di polizia urbana. Il legittimo proprietario è invitato a ritirarla.

L'importazione dei cuciti di seta. Per il terzo trimestre del corrente anno è stato fissato un contingente di importazione dalla Germania e dalla Svizzera per gli oggetti di seta (numero 273 della tariffa doganale). Pertanto le ditte interessate dovranno, qualora intendano partecipare alla ripartizione del contingente assegnato, far pervenire alla superiore Federazione nazionale entro e non oltre il 10 agosto p. v. una regolare richiesta di licenza di importazione del tutto simile a quella predisposta per gli altri articoli soggetti allo stesso regime della licenza. Le domande dovranno essere corredate dai documenti doganali comprovanti le importazioni della stessa merce effettuate dallo stesso Paese nel corrispondente periodo dell'anno 1934.

Fulmine incendiario

L'altra notte, durante il temporale, un fulmine si è abbattuto sulla casa colonica di Rodolfo Stolfa, dimorante in frazione Scofi di Comeno. Sul posto sono accorsi prontamente carabinieri e volontorosi che hanno cercato con ogni mezzo a loro disposizione di circoscrivere l'incendio. I danni sofferti dallo Stolfa ammontano a circa 5000 lire.

L'infortunio d'un bagnante

Dai militi della Croce Verde è stato soccorso e trasportato all'Ospedale comunale di via Brigata Pavia il ragazzo Francesco Cumar, di 15 anni, abitante in via Carducci 23, il quale, in seguito a un mal riuscito tuffo, effettuato nell'Isonzo, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla regione frontale e una al labbro inferiore.

IN TRIBUNALE

Un incendio doloso. Clemente Perco, di 51 anni, da Gorizia, imputato di avere in Gorizia, nella notte dal 4 al 5 maggio scorso, incendiato il negozio di vini, da lui gestito al pianterreno d'uno stabile in via Garibaldi, che è pure adibito ad uso abitazioni, al fine di conseguire il relativo premio di assicurazione. Il Tribunale, sentito il P. M., che aveva chiesto la condanna dell'imputato a 4 anni di reclusione e 1000 lire di multa, e il difensore avv. Paglilla, ha mandato assolto il Perco per insufficienza di prove.

— Per minacce. Giuseppe Kustrin, di 58 anni, da Chiapovano, responsabile di avere il 19 giugno scorso usato violenza e minacce ai coniugi Maria e Antonio Glessic, di Sambasso, allo scopo di impossessarsi di alcuni oggetti d'oro del valore di 300 lire, è stato condannato a due anni di reclusione e 3400 lire di multa.

— Il denaro del compagno di lavoro. Francesco Krageli, di 35 da S. Lucia d'Isonzo, colpevole di aver sottratto 370 lire a tale Francesco Murovez, suo compagno di lavoro, asportando detta somma da una tasca della giacca, che si trovava su un mucchio di ghiaia, si è buscato 10 mesi, 15 giorni di reclusione e 1050 lire di multa.

Una visita di S. A. R. il Duca d'Aosta a Lignano

Abbiamo da Udine:

Nel pomeriggio di ieri S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato da S. E. il Prefetto Testa e dal Vicefederale cav. Rinaldi, ha visitato la spiaggia di Lignano, che ospita una fiorente colonia di bagnanti, la Marinopoli nazionale organizzata dal «Guf» di Udine, e le Colonie dell'Ente Opere Assistenziali.

S. A. R. il Duca è giunto a Lignano alle 15.15 ossequiato dalle autorità locali tra cui il Federale amministrativo geom. Bodini, l'ingegnere capo del Genio Civile cav. uff. Bertuzzi, l'ing. Pievattolo della Provincia, progettista del piano regolatore di Lignano, il rag. Pietro Feruglio, presidente del «Guf» friulano ed instancabile organizzatore della Marinopoli nazionale, il dott. cav. Mozzi, presidente delle Opere Assistenziali, il Generale Diamanti, il Podestà e segretario politico di Latisana. L'Augusto Ospite è stato subito accompagnato alla Marinopoli nazionale, ove venne ricevuto con manifestazioni di omaggio e di entusiasmo da parte degli studenti che sono ospiti alla Colonia. S. A. R. ha voluto interessarsi minutamente della vita al campo, intrattenendosi a parlare familiarmente con gli studenti e visitando anche le loro tende. Al suo congedo è stato salutato da formidabili acclamazioni.

Il Duca d'Aosta, sempre accompagnato dalle maggiori autorità, ha poi visitato le varie Colonie dell'Ente Opere Assistenziali, elogiando la disposizione dei locali e il modo con cui sono trattati i bambini, i quali hanno improvvisato all'Augusto Ospite calorosissime dimostrazioni di giubilo. S. A. R. ha visitato i lavori per la attuazione del grandioso piano regolatore: strade, palazzi per i servizi pubblici, giardini, acquedotto, darsena, idroscalo e la passeggiata del lungomare verso la foce del Tagliamento, lungo la incantevole spiaggia da una parte e la pineta dall'altra. Facevano di guida a S. A. R. S. E. il Prefetto e 'l Vicefederale, mentre l'ing. Pievattolo illustrava i lavori. Si tratta di un complesso di opere che richiederanno una spesa di parecchi milioni di lire, ma che daranno al Friuli una spiaggia ed un centro balneare di primissimo ordine e tale da fare invidia ai più celebrati.

Nel congedarsi, S. A. R. il Duca d'Aosta ha espresso a S. E. il Prefetto gr. uff. Testa la propria soddisfazione per quanto aveva potuto osservare, aggiungendo i suoi più vivi auguri perchè Lignano, che sta tanto a cuore ai friulani, possa avere in breve quel complesso di opere che sono state progettate.

Il nuovo listino prezzi
per i generi alimentari

L'Unione fascista dei commercianti comunica che da oggi, 8 corrente, è in vigore il nuovo listino prezzi per i generi alimentari. I listini sono a disposizione degli interessati che li potranno ritirare presso gli uffici dell'Unione, piazza Duomo 1.

Ferragosto nel Gruppo del Coglians

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C. A. I., indice una gita per il 15 e 16 corr. con il seguente programma:

Sabato 15, ore 5.30, partenza da Udine in autocorriera da Piazza Vittorio Emanuele; ore 8.30 arrivo al Passo di Monte Croce Carnico; ore 9 partenza a piedi; ore 12 arrivo al Rifugio Marinelli; colazione. Gite libere nel pomeriggio: Cima del Monte Floriz (m. 2185), Cianevate (la pittoresca conca rocciosa che si infossa fra il Coglians e la Crete); eventualmente, salita del Coglians (m. 2785 - dal Rifugio ore 2.30). Pranzo e pernottamento.

Domenica 16, ore 6, partenza dal Rifugio, ore 8.30 arrivo al Passo di Volaia (m. 1877) per il nuovo sentiero Spinotti. Visita al lago ed al ricovero austriaco Pichlhutte (m. 1960); ore 10 partenza, ore 10.45 arrivo al passo della Valentina (m. 2128), per casa Valentina Alta (1540), ore 13.30 arrivo a Plochen, colazione dal sacco ed all'albergo Plochenhaus (1208), ore 15 partenza, ore 15.30 arrivo a Passo di Monte Croce Carnico (m. 1363). Ore 16.30 partenza in autocorriera; ore 17.30 fermata ad Arta all'Albergo Savoia; ore 18.30 partenza; ore 20 arrivo a Udine. Quota d'iscrizione per l'automezzo lire 22 per i soci, lire 25 per i non soci. Gli aderenti che ne fossero sprovvisti devono richiedere subito alla R. Questura la tessera per il transito turistico al confine italo-austriaco. La segreteria dell'Alpina si presterà a facilitare la pratica. Le iscrizioni si ricevono a tutto mercoledì 12 agosto. La Direzione dell'Alpina avverte che per l'occasione di questa gita sociale il Rifugio Marinelli, dal mattino del giorno 15 al mattino del 16, rimane a disposizione esclusivamente degli iscritti alla gita stessa.

Soste di bevitori
alle «frasche» friulane

Nel recentissimo ed interessante «itinerario» bacchico alle «Frasche» del Friuli, descritto da Chino Ermacora nel suo «Vino all'ombra» un capitolo è giustamente dedicato all'«osteria di Napoleone», o all'osteria Florio, come è comunemente conosciuta a Udine. In questo capitolo il simpatico illustratore delle «frasche» friulane non ha accennato alla «Clape de lum» — ricordata in altro capitolo, ma che qui — si può dire — vide la luce ed ebbe il battesimo officiale con reiterate e potenti bevute.

Cosa fosse, e cosa fece «la clape de Lum» «rafgli» simpaticissima e friulanissima di giovani di spirito, non d'anni chè in essa vi erano uomini con parecchie primavere più su delle venti — molti lo ricordano, anche perchè essa fu la promotrice o l'ispiratrice di alcune iniziative che ebbero un modesto posticino nella vita locale.

Questa società, nella quale prima regola per essere ammessi era di possedere una buona dose di allegria, a differenza di tante altre allegre brigate, aveva anche un altro compito che ognuno svolgeva secondo la propria forza, e cioè quello di essere fedeli servitori della friulanità. Infatti, coloro che avevano preso quale insegna della loro associazione la friulanissima «lune» non potevano non essere che dei friulani al cento per cento.

La società era gerarchicamente inquadrata da cariche con tanto di qualifica friulana, come per esempio: «Il gran luminari» — il più alto gerarca della Clape — «il gran copariss», il «Dispensir», il «Gran cerimonier», ecc. venivano poi in fila serrata gli altri soci la cui qualifica era di «lumin» e di «paver». A queste cariche corrispondevano le insegna di vario grado, le quali avevano tutte per base la simpolica «lum».

Nelle riunioni più o meno conviviali era obbligatorio il friulano — condizione sine qua non per essere ascoltati e non venire subissati da una tempesta di urli, di fischi, di invettive ed anche di qualcosa di peggio — ed era obbligatorio anche far portare il vino nei colorati e tradizionali «bocai». In quelle riunioni che non avevano molta serietà accademica, i capintesta erano autorizzati ad usufruire per turno di un seggio apposito chiamato il «trono».

Questa era la lieta brigata che dal 1922 sino al 1926 circa ebbe la sua sede nella saletta di fondo della «Cantina Florio» ed ivi non solo trascorse in memorabili serate di investiture la sua vita, ma anche colà furono gettate le basi per una compagnia filodrammatica friulana.

Questa società di capiscarichi, che ha dato vita e pubblicità a molte «villotte» dovute ad un «lumin», il maestro Luigi Garzoni, ha tenuto a battesimo uno dei più caratteristici personaggi della letteratura friulana odierna «Titute Lalele» ed, infine, ha fatto gemere i torchi come... Casa Editrice friulana. Anzi, sotto il suo segno, mentre i giovani sono diventati uomini ed hanno abbandonato la simpatica e vecchia «Fraglia», continua ogni anno a uscire un «lunario» fatica di un fedele: Arturo Feruglio.

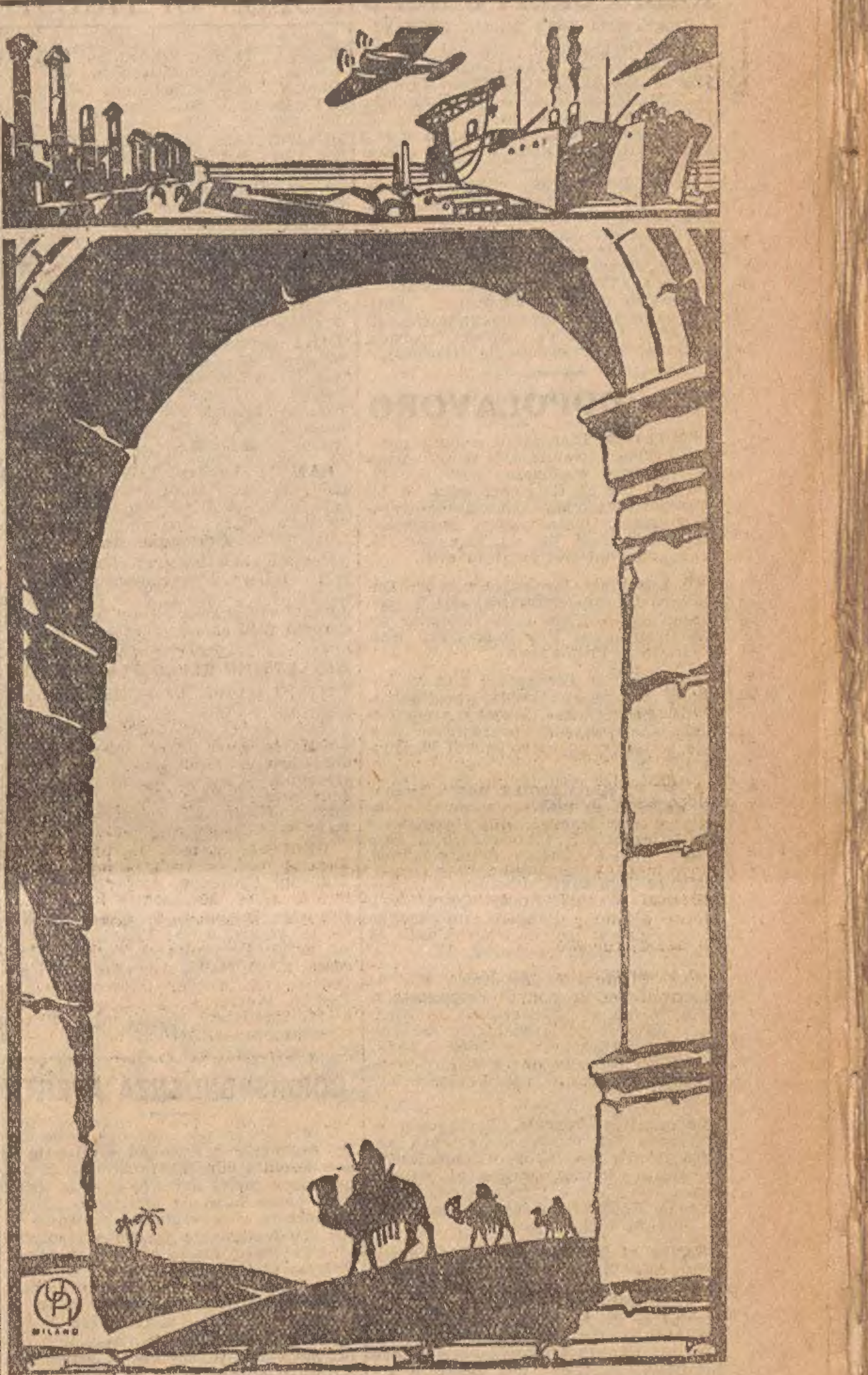
Ciclista rinvenuto a Stramare
col cranio fratturato

Trasportatovi dalla Guardia medica, ieri sera è stato accolto all'Ospedale Regina Elena il ventiquattrenne Francesco Cosciancich, abitante in S. Maria Maddalena inferiore 185, il quale era stato rinvenuto steso a terra, esanime, nei pressi della costruendo Raffineria «Aquila», tra Muggia e la località di Stramare. Risultando gravemente ferito alla faccia ed al vertice del capo, dopo le prime cure, il ferito è stato accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo. I medici, avendogli riscontrato la frattura del cranio, lo hanno giudicato con prognosi riservata.

Sul posto ove è stato trovato il ferito è stata rinvenuta pure una bicicletta, sicchè si ritiene che il giovane sia rimasto vittima di una disgrazia mentre pedalava verso Muggia.

Il grave errore di una madre

Ieri sera è stato accolto all'Ospedale Regina Elena il piccino Giordano Pacor, di 12 mesi, abitante al n. 1055 della località di S. Anna, al quale la mamma aveva somministrato per errore un cucchiaino di lisoformio, scambiando il predetto corrosivo per un medicinale. I medici si riservano la prognosi.



La Libia — la maggiore nostra colonia africana — ove lavorano oltre 50.000 italiani (esclusi i militari), che ha una superficie di circa un milione e 600 mila kmq. ed uno sviluppo costiero di circa 2500 km., ed una popolazione indigena di 700 mila abitanti con 6000 stranieri, è in pieno fervore di vita sia per la colonizzazione, la piccola industria artigianale, la pesca, il traffico marittimo, le saline, ecc., come per gli imponenti lavori pubblici, edilizi e stradali. Alla vita economica si aggiunge il grande e crescente sviluppo del turismo che ogni settimana fa affluire a Tripoli, la più bella città dell'Africa Settentrionale, turisti da tutte le parti del mondo e dall'Italia, attraverso le belle crociere mediterranee che oggi costituiscono il diporto migliore di tutte le categorie. *L'Avvenire di Tripoli* è lo specchio quotidiano della molteplice vita della Colonia, letto da tutti gli italiani, da molti stranieri e libici. La pubblicità su questo giornale assume quindi un particolare valore economico e apre nuove strade di espansione alle ditte produttrici italiane; concessionaria è l'Unione Pubblicità Italiana - Milano - Piazza degli Affari e sue succursali.

L'AVVENIRE DI TRIPOLI
QUOTIDIANO POLITICO
FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

CIRCUITO DI PESCARA

Sabato 15 Agosto

XII Coppa Acerbo

La più importante corsa automobilistica europea su Circuito misto

MASSIME RIDUZIONI FERROVIARIE - TRENI POPOLARI DAI PRINCIPALI CENTRI D'ITALIA

In questa circostanza visitate l'Abruzzo, colle sue incomparabili bellezze turistiche ed artistiche

ENIT

RADIO GRUPPO NORD

Programma dell'8 agosto 1936-XIV:

11.30: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 12.15: Dischi. — 13.15-13.30 e 13.40-13.40: Orchestra Mancini. — 13.30: Giornale della XI Olimpiade. 17.15: Trasmissione dalla Colonia di Cà Landino dedicata ai Balilla e alle Piccole Italiane delle Colonie climatiche del P. N. F. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore. — 19: Musica varia. — 20.45: Stagione lirica dell'Eiar: **Tre commedie goldoniane**, musica di G. Francesco Malipiero diretta dal m.o Nino Sanzogno. — Dopo l'opera: Trasmissione dalla piazza Mazzini di Livorno: Tradizionale cacciuccata - Torneo di poeti estemporanei - Antiche canzoni con accompagnamento di chitarre. Corale dei cantori livornesi e corale delle cenciaiole livornesi.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Disponibili ancora posti gita Ferragosto sulle Alpi Giulie; prezzo trasporto automezzo soci lire 21, non soci lire 22. Il 15 corr. gita ad Albona per partecipare convegno poligrafici fiumani. Quota viaggio automezzo attrezzato: soci lire 15, non soci 16. Programmi ed iscrizioni in sede.

«P. Lucchini». Domenica gita sul Castellaro Maggiore. Lunedì, alle 5, partenza per il giro delle Dolomiti da via G. Gallina. Per Ferragosto gita a Grado e Palmanova.

Bancari. Per Ferragosto gita ai Laghi di Fusine con salita, facoltativa, al rifugio «Sillani». I soci e simpatizzanti che volessero partecipare alla gita si iscrivano entro lunedì 10. Quota lire 22.

G. R. F. «Quis contra nos?». Domani, dalle 19 in poi, trattenimento famigliare per fascisti, dopolavoristi e simpatizzanti. Il tenore Zerbini canterà le ultime creazioni della stagione.

Mutua Impiegati. Domani, alle 5.30, partenza V turno partecipanti soggiorno alpino a Paularo. Informazioni e iscrizioni prossimi turni dalle 19 alle 21.30, via Palestrina 3, II.

XXX Ottobre. Si comunica che le iscrizioni per la gita di Ferragosto a Sella Nevea si chiuderanno in anticipo, date le forti richieste. Si sollecitano pertanto le iscrizioni che si accettano verso la quota di lire 20 al negozio Tommasini, bar Venier e bar Rossetti.

Cooperative Operaie. Ferragosto escursione sul Tricorno. Partenza sabato 15 alle 5 e ritorno domenica 16 in serata. Pernottamento al rifugio Cozzi. Iscrizioni e informazioni in sede, via Raffineria 6 casa «Sea», dalle 20.30 alle 22.

Recita al Pubblico Impiego. Questa sera, alle 21, la filodrammatica del Dopolavoro rappresenterà l'annunciata commedia «Due dozzine di rose scarlatte» di A. Benedetti, commedia brillante in tre atti. Possono intervenire gli iscritti al Dopolavoro e loro familiari. Ingresso, con posto a sedere, indistintamente lire 1.

Gite per mare. Domani si effettueranno, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Per Umago alle 7; da Umago alle 18.10.

Per Salvore alle 7; da Salvore alle 18.40.

Per Portorose alle 8, 10, 16 e 16.30; da Portorose alle 9.50, 12.20, 19.15 e 22.45.

Per Pirano alle 7, 8, 10, 15, 16.30, 21 e 0.10; da Pirano alle 12.40, 12.55, 19.35 e 23.

Per Isola alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30 e 21.40.

Per Grado alle 8.30 e 14; da Grado alle 12 e 18.

Per S. Nicolò alle 8, 9.15, 10*, 10.30, 11*, 12.5, 13*, 13.30, 14*, 14.30, 15*, 15.30*, 16*, 18.45, 20.30 e 22.30; da San Nicolò alle 6.40, 9.10, 10.40, 12.10, 13.25, 17.30, 18.10*, 19.30, 20.45*, 21.30, 22.20 e 23.15*.

Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9.15 B., 10* B., 10.30 B., 11* B., 12.5 B., 13* B., 13.30 B., 14 (Ospizio, Bagno e Ancarano), 14.30 (Ospizio, Bagno e Ancarano), 15* B., 15.30* B., 17.10*, 18* B., 18.45 B., 20.30 B. e 22.30 B.; da Capodistria alle 5.15, 6.30 B., 9 B., 10.30 B., 12 B., 13.15 B., 17 (Ospizio), 17.20 (Ancarano, Bagno e Ospizio), 18* B., 19, 19.50*, 21, 21.30, 21.40* e 23*. Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di brutto tempo.

Per Capodistria coi piroscafi «Capodistria» e «S. Nazario» (dalla radice del molo Audace) alle 4.15, 7.30, 9, 10.40, 13.10, 14.5 (Ospizio, Ancarano), 15, 17.30, 18.30, 20.15, 21.15, 22.40 e 23.30; da Capodistria alle 3.10, 5.20, 6.35, 8.45, 10.15, 12.40, 13.20, 16, 17 (Ancarano e Ospizio), 19, 20, 21.30 e 22.30.

Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.45*, 8, 10.5*, 12.5, 13.45, 14.45*, 16.15*, 19.30*, 21.30* e 22.30; da Isola alle 6.40, 8.30*, 9 (via Strugnano), 11* (via Strugnano), 13.15, 14.45* (via Strugnano), 19, 20.30*, 21.30, 22.30* e 23.35.

Per Strugnano alle 6.45, 8, 10.5, 13.45 e 20; da Strugnano alle 8.15 (via Isola), 9.15 (diretto), 11.45 (dir.), 15 (dir.), 18.30 (dir.) e 21 (via Isola). Le corse segnate con asterisco e tutte quelle per Strugnano sono facoltative.

Per Muggia alle 8 (tocc. B. Postogna), 9.5* (tocc. B. Postogna), 10 (tocc. B. Postogna), 12.5, 14* (tocc. B. Postogna), 14.45 (tocc. B. Postogna), 15.30* (tocc. B. Postogna), 16.15, 19.30, 20.20* e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8*, 8.45, 11.20, 12* (tocc. B. Postogna), 13.45, 14.40*, 15.30, 19, 19.45* e 21.

Per Punta Sottile alle 9, 10.20, 12.35, 13.45, 15 (tocc. P. Olmi) e 19; da Punta Sottile alle 9.35 (tocc. P. Olmi), 12, 13.5 (tocc. P. Olmi), 14.20 (tocc. P. Olmi), 18.20 e 20.

Per Punta Olmi alle 9 (tocc. P. Sottile), 10.20 (tocc. P. Sottile), 12.35 (tocc. P. Sottile), 13.45 (tocc. P. Sottile), 16 e 19 (tocc. P. Sottile); da Punta Olmi alle 9.45, 11.50 (tocc. P. Sottile), 13.10, 14.30, 18.10 (tocc. P. Sottile) e 19.50 (tocc. P. Sottile).

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45. Le corse segnate con asterisco e quelle per i bagni sono facoltative.

Linea Trieste-Grignano-Bagni: Per Grignano alle 8*, 9.15, 10.30*, 13.45, 15, 16.15 e 18*; da Grignano alle 8.35*, 9.50*, 12.30, 14.15 15.30, 17.30, 19, 20* Più eventuali corse di sfollamento. Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di brutto tempo.

Collocamento Gente di mare. Chiamate per oggi (ore 10): Turno Lloyd Triestino: 28 marinai, 4 giovani coperta in I, 4 giovani coperta in II, 2 mozzi coperta, 36 fuochisti, 4 carbonai, 1 mozzo macchina.

BORSA DI TRIESTE

agosto	6	7	agosto	6	7
R. 3½%	75.50	75.30	Cosulich	10.80	10.80
Redim.	75.60	75.35	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	88.—	87.90	Libera	46.875	47.—
B.T. 1940	100.—	100.—	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	100.—	100.—	Lussino	120.—	120.—
B.T. 1943	89.55	89.55	Martin.	72.—	72.—
B.T. 1944	94.90	94.90	Merid.	686.—	684.—
I. R. I.	456.—	455.50	Premud.	235.—	235.—
El. F.S.	467.50	465.50	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	325.—	325.—	Tripco.	94.—	95.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	160.—	160.—
già 5-6%	438.—	438.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	420.—	420.—	Cant. R.	101.75	101.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	51.75	51.75
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	445.—	445.—
Generali	4005.—	4010.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	502.50	502.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1947½	1947½	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1850.—	1880.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1720.—	1727½	Terni	226.50	224.—
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.79; New York 12.70; Francia 83.70; Belgio 214; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 414; Amsterdam 862.81; Jugoslavia 28.79; Polonia 239.50; Germania 510.46.

Borsa calma inattiva. Fattosi Generali e Libera, leggermente migliorate; domandate Riunioni e Tripcovich. Da domani rimangono chiuse le borse fino a tutto il 23 corr.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Emiliano, Severo.

NASCITE (7 agosto 1936-XIV): Trovò Maria Anna; Charlton Joan; Pavoni Lucio; Orel Loredana; Sferza Graziella; Ucosich Adriano; Degrassi Loredana; Gabbia Maria; Umek Ferruccio. Illegittimi 6: maschi 2, femmine 4.

DECESSI: Sinigoi Giovanna, a. 83; Bertini ved. Sturnig Luigia, a. 78; Manzoni Giuseppe, a. 43; Zacchi Eugenio, a. 64; Marascutti Rosa, m. 1; Costante Bruna, a. 1; Abram in Krecic Giovanna, a. 65; Visintini Giovanni, a. 23; Benevol ved. Ferluga Francesca, a. 59; Monti Antonio, a. 85; Kolaucic ved. Kugler Caterina, a. 77; Radich Pietro, a. 78; Bonetti Steno, a. 11; Maddaloni Maria, m. 9; Primosi Giuseppe, a. 32

CORRISPONDENZA APERTA

Madre disperata. Sarebbe bene che lei esponesse il caso ad un legale di sua assoluta fiducia, trattandosi di una questione molto delicata e nella quale ogni passo falso od affrettato potrebbe portare a conseguenze piuttosto serie. Evidentemente potrebbe rivolgersi al Sindacato fascista degli avvocati, Palazzo di Giustizia, I p. — *Un lettore del «Piccolo» della mattina.* La disposizione legislativa alla quale lei si richiama è il R. D. 4 marzo 1926, N. 523.

Siciliano. Per poterle rispondere con la massima precisione bisognerebbe vedere il contratto da lei concluso. Se lo stesso contiene la clausola da lei invocata, ogni pretesa ulteriore, dopo la cessazione dal servizio, non sarebbe affatto legittima. Se invece tale clausola non esiste, lei risponde personalmente, con tutti i suoi eventuali beni mobili ed immobili, del debito contratto.

Mare'Aurelio. L'aumento delle pulsazioni cardiache che talvolta si osserva durante la stagione calda è un fenomeno fisiologico e non ha nulla a che fare con la febbre.

Costernato. Per un provvedimento in favore della fanciulla può rivolgersi alla Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, via Geppa 21, oppure alla Congregazione di Carità, reparto Beneficenza esterna, via dell'Istituto 29.

U. T. Il piede piatto non ha influenza sostanziale sullo sviluppo fisico. Il rimedio più efficace è quello di correggere l'imperfezione con un apparecchio adatto.

N. N., Cormons. 1) Può essere pignorata fino alla concorrenza di un terzo. 2) Non è ammessa la capitalizzazione. 3) Ciò dovrebbe essere stato stabilito dalla sentenza di separazione. Se ciò non fosse, occorrerà naturalmente un'altra decisione del Tribunale.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 23.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 6.35 A; 7.35 D (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle)

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina)

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.36 AL

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa N. 8 e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

BAMBINANIA pratica, affettuosa, paziente offresi per distinta famiglia oppure aiuto farmacia. Indirizzo Piccolo. 74324 A

CUOCA tedesca, per tutti lavori, offresi piccola famiglia tedesca. Solitario 21, I piano. 43269 A

DONNA seria, onesta, praticissima tutti lavori casa, offresi possibilmente persona sola pensionata. Francesca Sponza, Rovigno d'Istria, Porta Sottomuro 6. 1135 A

DONNA offresi a famiglie, cucire vecchio, nuovo. Indirizzo al Piccolo. 8256 A

DONNA anziana offresi tutto fare e assistenza malati. Rivolgersi Parini 9, portineria. 43251 A

DONNA anziana, lunghi attestati, capacissima tutti lavori offresi per piccola famiglia. Telefono 50-74. 43266 A

FRIULANA 22-enne, bella presenza, offresi prestaservizi giornata od ore combinarsi. Via Solitario 21. 43273 A

PRESTASERVIZI giovane, capacissima, tutto il giorno, offresi. Giulia n. 13, porta 16. 74280 A

PRESTASERVIZI brava, capacissima tutti lavori offresi. Battisti 12, Ronchetti. 22748 A

RAGAZZA con buoni attestati cerca servizio tutto fare, anche cucinare. Via Nicolò Paganini N. 6, portineria. 43285 A

RAGAZZA capace anche cucinare occuperebbe posto anche subito presso persona sola. Via Economo 16, portiere. 43262 A

RAGAZZA anziana tedesca, lunghi certificati capace tutti lavori offresi a famiglia piccola. Via Giulia 33, latteria. 43367 A

RAGAZZA 16enne, veneta, bella presenza, ottime referenze, miti pretese offresi piccola distinta famiglia o eventualmente bambini. Telefono 92-33. Macelleria via Piccardi 28. 43275 A

RAGAZZA brava cucinare ottimi attestati, prestaservizi brava onesta offronsi XX Settembre 12. 22753 A

RAGAZZA capace tutti lavori, anche cucinare o per cameriera, lunghi attestati offresi. Via Cavana 15. 43248 A

RAGAZZETTA 16enne istriana offresi per piccola famiglia. Rossetti 41, porta 17. 43250 A

SIGNORA sola occuperebbesi governo casa presso persona sola oppure famiglia. Scrivere Cassetta 22710 A, Unione Pubblicità. 22710 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A.A.A.A.A. PERSONALE fiducia, governante, istitutrici, cameriere, bambinaie, domestiche, cuoche, prestaservizi Trieste, fuori, tutta Italia cerchiamo subito. Ginnastica 15. 1001 B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, altro personale fiducia cerchiamo prontamente. Torrebianca N. 24. 22723 B

A. DONNA, ragazzetta, governante, Genova, Milano, cercansi. Cavana 15, terzo, Stefanelli. 22745 B

DONNA seria, vedova o nubile, anni 30-35, brava cuoca, indipendente, pratica tutti lavori casa, cercasi prontamente, buona paga. Offerte dettagliate Cassetta 22730 B, Unione Pubblicità. 22730 B

PRESTASERVIZI o stabile praticissima anche cucinare cercasi. Presentarsi 9-10. Indirizzo Piccolo. 22751 B

RAGAZZA brava, escluso cucinare, cercasi. Montecuccoli 5. 74352 B

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 74343 B

RAGAZZETTA paziente bambino cercasi stabile. Revoltella 12, rivendita tabacchi. 74327 B

16ENNE per panetteria cercasi. Via Commerciale 6. 74350 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

GIOVANE congedato, maturità, pratico amministrazione-contabilità, tedesco, impiegherebbesi. Offerte Cassetta 22716 C, Unione Pubblicità. 22716 C

RADIORIPARATORE esperto in apparecchi recentissimi offresi presso una Ditta seria. Indirizzo Piccolo. 22715 C

RAGIONIERE anziano, collegiato, praticissimo Mercantili, Industriali, Bancarie, Agrarie, Miste, Opere Pie, corredo corrispondente italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo; serie referenze, offresi pronta entrata. Rag. Artifoni Almidano, perito giurato contabile. Vittorino da Feltre 4. 42824 C

SIGNORINA distinta, educata, bella presenza, indipendente, capacissima, conoscenza lingua tedesca, occuperebbesi direzione governo casa, vecemadre, dama compagnia. Ottime referenze. Tessera Postale 372348, fermo Posta Gorizia. 22719 C

SIGNORINA giovane, cultura scuole medie, brava stenodattilografa, offresi quale praticante. Miti pretese. Cassetta 22743 C. Unione Pubblicità. 22743 C

SIGNORINA conoscenza tedesco, contabilità, dattilografia, paziente, offresi qualsiasi occupazione ovunque. Scrivere Lib. Ferr. 49279, fermo Posta. 43214 C

VEDOVA distinta, indipendente cerca occupazione adatta mattino o pomeriggio presso piccola famiglia. Offerte cassetta 22610 C Unione Pubblicità.

VENDITRICE pratica panetteria, pasticceria offresi. Cassetta 22711 C. Unione Pubblicità. 22711 C

25ENNE, volonteroso, disposto piccola cauzione offresi posto fiducia quale cursore, riscuotitore o altro. Scrivere Cassetta 22713 C, Unione Pubblicità. 22713 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A.A.A. OROLOGI, riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 43292 CC

A. CALZE rammagliatura perfetta eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 000 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima, su lana, seta, lino eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli L. 5. Corso Garibaldi 19, I. 22703CC

RIFORMATURE feltri, ultima creazione lire 3. Corso Garibaldi 25, negozio Cavelli. 22735 CC

SARTA capacissima, taglio buon gusto offresi per distinte famiglie. Stuparich 14, porta 18. 43276 CC

STANZE appartamenti, restauri eseguisce prontamente pittore Vidulich, Ginnastica 22, corte. 22750 CC

STANZE, appartamenti, tappezzerie, prezzi onestissimi eseguisce pittore. Provate. Ventisettembre 5, portinaia. 22728 CC

TAPPEZZIERE Sparosich Giov. Recapito via Donadoni N. 2, Osteria Ragno. 432 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA fabbro quattordicenne, con libretto lavoro cercasi. Presentarsi oggi. Imlar, Ginnastica 56. 43270 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Presentarsi subito. Imbriani 14. 22747 D

SIGNORINA o signora indipendente, preferibilmente tedesca, cercasi per albergo-ristorante provincia; presentarsi sabato ore 10 in via Ponzianino 13, II, destra. 74281 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRALE elegante ingresso libero, vitto completo. S. Nicolò 2, I. 22763 F

A.A. CENTRICA bellissima bagno stufa affittasi distinto. Tarabochia 3 secondo destra. 22758 F

A.A. INDIPENDENTE affittasi anche giorni. Palestrina 2, secondo, sinistra. 43274 F

A. A. MOBILIATA bella, soleggiata affittasi. Canova 20, mezzanino, sinistra. 43257 F

A.A. STANZETTA bella, pulitissima offro. Crispi 55, IV, destra. 74321 F

A. BELLISSIMA affittasi anche giorni. Regina Elena 11, I, destra. 43278 F

A. ELEGANTE mobiliata 1-2 letto ingresso scale, affittasi. Ireneo 5, porta 9. 22769 F

A. CENTRALISSIMA ingresso scale ufficio abitazione. XXX Ottobre 8-I. 22768 F

A. INGRESSO scale mobiliata grande camerino, affittansi. Milano 7-IV. 22762 F

A. MOBILIATA, ariosa affittasi prontamente, desiderando vitto. Piccolomini 8, porta 14. Angolo Ventisettembre. 43299 F

A. MOBILIATA, soleggiata davanti, I piano affittasi, Alfieri 12, p. 3. 43252 F

A. MOBILIATA, pulitissima 80, distinto presso distinta sola affittasi. Stuparich 12, pianoterra, destra. 74332 F

ARIOSA, vuota, grande, volendo bagno, cucina, convenientemente affitta distinta sola. Indirizzo Piccolo. 74339 F

BELLISSIMA, uso salotto, volendo piccola, affittasi. Battisti 8, porta 7. 43297 F

BELLISSIMA, tranquilla, telefono, volendo vitto affittasi distinto. Machiavelli 19, secondo, sinistra. 74374 F

CAMERA rimessa nuovo affittasi. Via Parini 15, primo. 43283 F

CAMERA due letti, comodo cucina, affitta distinti. Gatteri 13, porta 10. 74326 F

CAMERA entrata scale, affittasi distinti, breve soggiorno. Venezian 30, IV, destra. 74338 F

CAMERA ingresso libero affittasi a distinto. Via Toti 6, III piano, destra. 74320 F

CAMERE due vuote, lascerei mettere mobili deposito, 60 mensili. Pilone 1, portinaia. 22481 F

CAMERETTA affittasi giovane dabbene. Cigotti 4, porta 11 (angolo Istria). 74351 F

CAMERETTA con vitto, casa nuova, vis-à-vis giardino, affittasi 280 mensili. Indirizzo Piccolo. 43283 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Madonnina 11, III piano. 74372 F

CAMERINO letto, soleggiato, 12 settimanali affittasi. Maiolica 14, III, sinistra. 43261 F

CAMERINO cameretta con letto affittansi a operaio. Fonderia 4-IV. 22752 F

ELEGANTE, telefono, affittasi prontamente, volendo vitto. Venti Settembre 21, secondo. 74337 F

ELEGANTE ingresso scale, altra indipendente affittansi. Rossetti 15, I, sinistra. 43283 F

LETTO affittasi, compagna stanza, donna stabile. Garibaldi 23, quarto. 43364 F

LUSSUOSA, bagno, pulizia, garantita, tranquilla affittasi soltanto distinto. Milano 11, I, destra. 43301 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, giardino, vista, affittasi in villa. Indirizzo Piccolo. 43254 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, affittasi. Leonardo Vinci 2, primo, destra. 43249 F

MATRIMONIALE elegante, comodo cucina affittasi presso sola. Piccardi dieci, primo. 22725 F

MOBILIATA, ingresso scale, elegante affittasi distinto. Corso Vittorio 28, III 22730 F

MOBILIATA, pulitissima affittasi presso piccolissima famiglia. Udine 37, III, destra. 74319 F

MOBILIATA, soleggiata, quasi ingresso libero affittasi. Kandler 3, secondo, destra. 43246 F

MOBILIATA tranquilla, chiara, affittasi. Scussa 6, terzo, porta 8. 43302 F

MOBILIATA semplice, prezzo mite, affittasi. Via Roma 25, III, porta 5. 43286 F

MOBILIATA semplice 1, 2 persone, vitto, prezzo mitissimo, affitta persona sola. Rossetti 12, mezzanino. 74325 F

MOBILIATA e vuota affittansi. Corso Garibaldi N. 23, secondo, sinistra. 43277 F

PULITISSIMA tranquilla, una, due persone offresi. Crispi 11, porta 15. 43281 F

STANZA vuota, affittasi persona anziana. Ferriera 45, porta12. 74346 F

STANZE bellissime uno o due, centro, primopiano, mobiliate o vuote affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo 43265 F

TRANQUILLA, massima pulizia, affittasi presso persona sola. Torrebianca 18, primo. 74323 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. COLLEGIO «Cavour», via San Michele 14, tel. 69-51. Convittori, semiconvittori. Elementari. Scuole medie. Preparazione estiva esami riparazione. Iscrizione corsi accelerati 1936-37 141 G

A. A. PREPARAZIONE esami riparazione. Lezioni individuali e collettive tutte materie. Scuola Manzoni. Torrebianca 23. 42852 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendosi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 43069 G

DIPLOMA ragioniere (Corso annuale). Scuola Manzoni. Torrebianca 25, telefono 48-68. 42853 G

ESAMI riparazione giornalmente 9-12, tassa preparazione completa 100, licenze ammissioni, completa preparazione 400. Scuola Diaz 3, professori regi, direzione prof. dott. Fernando Polacco 1040 G

FRANCESE, inglese, italiano, stenografia impartisce universitario filologia individualmente, collettivamente. Preparazione esami tutte materie. S. Michele 5, destra. 74377 G

LICENZA Istituto tecnico inferiore (Corso annuale). Scuola Manzoni. Torrebianca 25. 42851 G

PROFESSORE regio prepara tutti esami latino, greco, tedesco, francese. Esito garantito, onorario modicissimo. 17-19, Ireneo 3, III, 14. 279 G

STUDENTESSA prepara esami latino, greco, italiano, matematica. Indirizzo Piccolo. 74331 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

PORTAFOGLI con documenti smarrito. Mancia competente a chi lo riporta Farmacia Lloyd, via Orologio n. 6. 43288 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17 243 I

A.A.A.A.A. QUARTIERI piccoli, altri medi, tutti prezzi, assortimento disponibile subito. Ginnastica 15. 1006 I

A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, casa distinta, affittasi 1.o novembre causa trasferimento. Via Università 12, portinaia o Amministrazione Locatelli, tel. 40-75. 74373 I

A. APPARTAMENTI nuovi ogni comodità, soleggiati, 2 stanze, bagno, stanzino, cucina, due poggiuoli affittansi. Sonnino 40. Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7. 74356 I

A. CONCENTRAMENTO giornaliero di tutti quartieri vuoti, disponibili. Crispi 3, primo. 2741 I

ALLOGGETTO nuovo, bagno installato, affittasi 155. Informazioni Sanfrancesco 2, Zalacosta. 74375 I

APPARTAMENTI 2 stanze, comfort, Revere 2, Gozzi 3, Denza 8, Bellinzona 4, Sonnino 7, Mirti 8, affitta amministrazione Finzi, Paduina 9. 4167 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, bagno, stanzino cucina affittansi. Viale XX Settembre 86. Amministrazione Clementi. 74360 I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzino, cucina affittansi a prezzi convenientissimi. Donatello 6. Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7. 74363 I

APPARTAMENTI 5-4 stanze, bagno, terrazza, accessori, disponibili San Francesco 23. 43220 I

APPARTAMENTI (tre) rimessi a nuovo, vani 5, fitto 200-220, affittansi via Gatteri 29, Tiziano Vecellio 4. 43145 I

APPARTAMENTO 3 stanze, comfort affittasi Zamboni 1, Bellinzona 4, Severo 56. Amministrazione Finzi, Paduina 9. 4167 I

APPARTAMENTO in villa, termosifoni, conforto moderno, affittasi prontamente, anche arredato. Gruenwald Abbazia Lungomare Regina Elena 336. 1147 I

APPARTAMENTO quattro stanze, decorazione moderna, anticamera, ampia cucina, toilette bagno, grande terrazza e giardino, impianto completo bagno, luce, telefono, affittasi prontamente. Telefonare 66-23. 22544 I

APPARTAMENTO centrale, due stanze, ripostiglio, cucina affittasi. Piazza Vinci 1. Amministrazione Clementi. 74368 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino affittasi Ferriera 36, lire 195 mensili. Amministrazione Clementi, Battisti 7. 74369 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino affittasi uso abitazione o ufficio Via Mazzini 18. Rivolgersi portinaio. 43271 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi lire 165 via Alfieri 17. Amministrazione Clementi. 74354 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, casa signorile prezzo modico affittasi. Crispi 65, secondo. Amministrazione Clementi. 74355 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, riscaldamento affittasi. Salita Montanelli 3. Amministrazione Clementi, Battisti 7. 74357 I

APPARTAMENTO pressi stazione centrale, quattro grandi stanze, bagno istallato, stanzino cucina affittasi. Tasso 3, terzo. Amministrazione Clementi. 74358 I

APPARTAMENTO nuovo, soleggiato, splendida vista, 2 stanze, cucina, affittasi via dell'Istria 60. Informazioni Clementi, Battisti 7. 74351 I

APPARTAMENTO 4 stanze, conforto, riscaldamento centrale, poggiolo, vista mare affittasi via Guido Reni 6. Amministrazione Clementi, telefono 65-01. 74362 I

APPARTAMENTO arioso, soleggiato, 3 stanze, due stanzini, casa nuova affittasi. Molinavento 31. Amministrazione Clementi. 74364 I

APPARTAMENTO centralissimo tre stanze, accessori affittasi via Mazzini 5. Amministrazione Clementi. 74365 I

APPARTAMENTO soleggiato, centrale, rimesso nuovo, 3 stanze, bagno, stanzino, cucina affittasi. Ginnastica 35, secondo. Amministrazione Clementi. 74366 I

APPARTAMENTO soleggiato, comfort, 2 stanze, veranda, cucina, 165 affittasi. S. Maurizio 12, terzo. 74347 I

APPARTAMENTO signorile, nuovo, vista mare, soleggiato 3 stanze stanzetta bagno, ripostiglio, veranda, caloriferi affittasi. Cappello 12, angolo Bazzoni. 74334 I

APPARTAMENTO signorile, rimesso a nuovo, 2 stanze grandi, bagno, camerino, cucina affittasi. Parini 9. 74335 I

APPARTAMENTO centrale sette stanze, accessori, prezzo conveniente, affittasi. Piazza Goldoni 3. Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7.

CAMERA, cucina, acqua, luce, centro affittasi 1.o settembre. Indirizzo Piccolo. 49295 I

LOCALI dirimpetto scuole, adatti cartoleria elettrotecnico, bottiglieria ecc. Commerciale 26. 43298 I

MAGAZZINI Madonna Mare 7, Crociferi 5, 70-250 mensili affittansi. 74345 I

MAGAZZINO, garage, ufficio, affittasi 110 mensili. Carpison 5; visitare 9-11. 43247 I

MAGAZZINO, magazzinetto, due camere cucina, soffitta affittansi. S. Maurizio 9. 43253 I

MAGAZZINO 2 fori, posizione centrica uso rivendita frutta affittasi via Istituto 3, angolo piazza Garibaldi. Amministrazione Clementi, telefono 65-01. 74370 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, accessori affittasi a prezzo convenientissimo, Gaspara Stampa 8 (Piazza Hortis). Informazioni Amministrazione Clementi. Battisti 7. 74359 I

QUARTIERE 2 stanze, accessori, affitto minimo, ottimo stato, affittasi prontamente via Fornace 3. 43260 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, terrazza, giardino bellissimo affittasi. Capitolina 21, mezzanino. 43256 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, rimesso nuovo affittasi prontamente. Alfieri 9, secondo. 43263 I

QUARTIERE modesto, cucina, 2 stanze, acqua, gas, luce 115 mensili affittasi. Scorcola Coroneo 757. 74336 I

QUARTIERE, Mazzini 47, 3 stanze, cucina, accessori, 242 affittasi. portiere. 22756 I

QUARTIERE due ampie stanze, cucina, senza vis-à-vis, bellissima vista, rimesso nuovo, affittasi prontamente prezzo modico. Largo Niccolini 2. 22653 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori e giardino mensili 300 affittasi Scorcola 15. 22731 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, accessori, casa signorile, prezzo conveniente affittasi. Foscolo 20, II p. Cesca. Visitare domani dalle ore 9 alle 13. 22742 I

QUARTIERI 3 stanze accessori, rimessi nuovo affittansi 190. Ventisettembre n. 91. 43295 I

QUARTIERI pronti camera, camerino e cucina e camera cucina. Industria 26, dalle 11 alle 13. 22744 I

QUARTIERI due, composti di tre stanze, bagno, cantina, giardino, affittansi Roiano Apiari 26, casa nuova, tranquilla. 43243 I

QUARTIERI con giardino o senza, 3, 4-5 stanze, 180, 260 mensili, affittansi. Gaspara Stampa 7, Madonna Mare 2, Crociferi 5. 74344 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, acqua, gas, luce, giardino 110 affittasi. Commerciale 103. 22765 I

QUARTIERINO camera, cameretta cucina acqua gas luce affittasi. Castaldi 8. 22754 I

STANZE due, uso ufficio proprio, gabinetto affittansi Geppa 17, I. Amministrazione Clementi, Battisti 7. 74371 I

VILLA Scorcola 15, con rendita, 4 quartieri vendesi. 22733 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BOLLITORI gas 25, caschi motore 650 caschi senza motore 190, scaldaferri gas 30, apparecchi permanente con trasformatore 1600. Boccari. Battisti 18. 74187 M

CARROZZELLA «Sport» vendesi. Madonnina 17, Kadleich. 43258 M

COLLEZIONE francobolli, bella, vendo. Indirizzo al Piccolo. 74340 M

COSTUMI teatrali vendonsi a un prezzo irrisorio. Via Udine 12, porta 18. 43255 M

FUCILE caccia cal. 12, tutte le polveri. Mazzini 15, portineria. 22746 M

GHIACCIAIA per casa, solidissima, 50 cent. al giorno di ghiaccio, lire 350 vendesi. San Luigi 688, pistoria. 74341 M

MACCHINA scrivere ufficio bicolore lire 250; altra portatile lire 250 vendonsi. Via Santa Caterina 9, negozio. 22759 M

MACCHINA Singer, vendesi. Gian Rinaldo Carli 1, scala III, Andriani. 74322 M

MACCHINA «Vigor» mondiale, cent. 90 giornalieri; altre usate 100. Imbriani 12, Tuliak. 22626 M

MACCHINE cucire Necchi, le più moderne, robustissime, eleganti; rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 22737 M

RADIO americana, 6 valvole, supereterodina vendesi occasione. Gretta Sopra 357. 74330 M

RADIO Coribante, altro locale vendonsi occasione. Risorta 7, V, sinistra. 74348 M

RADIOGRAMMOFONO «Fada» nuovo modello sette valvole corte, medie, lunghe vendesi eventualmente scambierei con piccolo. Ventisettembre 67 II, sinistra. 43294 M

SCALDABAGNO Vaillant, quasi nuovo, vendesi. Via Stella 1, II, ore 9-12. Esclusi rivenditori. 43259 M

STATUA Venere, grandezza naturale, bellissima, vendesi. Cassetta 22722 M, Unione Pubblicità. 22722 M

TAPPETO orientale nuovo, bellissimo, occasionissima vendesi. Commerciale 30, Gamberoni. 43303 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE ribassi incredibili mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 22740 NN

A. CUCINA solida, lussuosa vendesi in giornata. Ruggero Timeus 21, falegnameria. 22735 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, occasione vendesi. Regina Elena 11 primo, destra. 43279 NN

A. PREZZI ribassatissimi m... li, pranzo, cucine, lavorazion... ta. Ginnastica 21.

AL magazzino Punzo, ... comprerete camere letto, ... Prezzi ridottissimi. Confr...

CAMERA pranzo finissima ... ne garantita, noce, vera ... vende falegname. Tiziano ...

CAMERA finissima, massic... falegname mancato matrim... Rigutti 49.

CAMERA matrimoniale, ve... so rivenditori. Indirizzo ...

CUCINA porte doppie nuov... ne. Tiziano 14.

CUCINE 380, matrimoniali ... zo 850, salotti 450, lettini ... ne 65, esclusivamente Ta...

LETTINI ferro, modernissi... ti, da 95 poi. Cromati pre... simi. Fabbrica Foscolo 25, ...

LETTO, susta, materasso, ... to, occasione partendo. C... na 9.

MATRIMONIALE, suste, ... cucina, vendonsi. Piccardi ...

MATRIMONIALI 930! porte ... 1600! 1700! salotto 550! «Ter... spi 39. Confrontate!

OCCASIONE. Salotto 250. ... mere; facilitazioni. Via Mo... billi.

PIANINI, pianoforti Bech... mann, Stingl, ottime occa... donsi, scambiansi. Facilita... mento. Corso Garibaldi 1...

PIANINO nuovo, sonoriss... causa partenza. Istituto ... nistra.

SALOTTINO vimini, letto ... niano vendo. Rivenditori e... rizzo Piccolo.

SALOTTO bellissimo, vend... ne. Indirizzo Piccolo.

Avvisi d'indole comm...

cent. 60 la parola. Min. L.

A. A. A. A. A. COMPERO ... vecchi gioie, brillanti dia... tiere e orologi oro, pago ... Oreficeria Alberto Polvi, via ...

A.A.A.A.A. ORO, argento, ... brillanti, dentiere oro, com... massimi. Oreficeria Alberto ... Mazzini 46.

A. A. A. A. ORO, argento ... dentiere compero pagando ... simi. Disimpegno polizze ... Mazzini 40. Oreficeria Ster...

ACQUISTO, scambio ori... orologi. Disimpegno poli... Imbriani 2.

CASSEFORTI bottiglie, com... donsi. Damigiane, fiaschi... Pane. telefono.

Rappresentanti, piazzisti

cent. 50 la parola. Min. L.

ACQUISITORI abili affari... Offerte Cassetta 22663 P, U... blicità.

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sp...

cent. 60 la parola. Mini. L.

BALILLA due porte ... perfetta, pago contanti. ... setta 22739 Q Unione Pubbl...

FORD camions nuovi V 8 ... po 23.500 lire transito Tries... d'occasione tre assi 16.500 ... ctor, via Gelsomini.

MOTOCARROZZINO «Triu... vendesi prezzo conveniente ... Settefontane 51, bar.

MOTOGUZZI regine delle ... 500; motocarrozzini; moto... sporti militari, Mototecnic... vero 14.

MOTOLEGGERA N. S. V. ... vendesi occasione, Gretta ...

Capitali - Società - Cess...

cent. 60 la parola. Min. L.

ALBERGO-Ristorante nel ... annessa villetta, stalla e ... tivato, posto di villeggiatu... avviatissimo, di primissim... vendesi per ritiro. Indirizzo ...

BAR stile Novecento avvi... lissimo, piccole spese, vend... rone. Caffè Sanità Sandro...

BOTTEGHINO frutta diver... ma posizione, vendesi pr... nientissimo. Indirizzo Picc...

BOTTEGHINO frutta rione ... simo, lavoro assicurato, ve... imbarco. Indirizzo Piccolo.

SPACCIO in consegna cer... gi istriani, vini propri; c... dirizzo al Piccolo.

FIUME: negozio calzature ... to, miglior posizione città. ... volgersi Caffè Adriatico.

MAGAZZINO Carboni cede... tiro commercio. Indirizzo ...

RISTORANTE caffè in spi... desi causa malattia. Med...

SOCIO 25-30.000 per ampliam... redditizio commercio ingros... za, fuori cerco. Cassetta 22... ne Pubblicità.

Acquisti e vend. case ...

cent. 60 la parola. Min. L.

A. OCCASIONISSIMA. Sta... le, prezzo 245.000, rende ... vendesi. Rivolgersi Vidali, ... maso, Tel. 49-48.

CAMPAGNA coltivata ... fabbricazione, vendesi. Riv... cola Bonafata 46, erbagg...

CASE (due), grande cam... donsi 100.000; affarone. Cas... Unione Pubblicità.

CASETTA 5 vani, stallet... tri giardino, vendesi 17.0... Mazzini 3.

FONDI per ville 400-650 m... posizione, vendonsi. Scor...

TENUTA Friuli 400 ettari ... timo, vendo. Cassetta 22... Pubblicità.

VILLA sei stanze, accessori ... garage, vendesi. Schiarini... nare 97-06.

Alberghi e stazioni cli...

cent. 70 la parola. Min. L.

MOGGIO Udinese. Pensione ... lire 10. Carlo Cesoli.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L.

DISTINTISSIMA, piacente ... moralità, cultura, buona ... rebbe 45-48-enne distinto, ... nonimi. Cassetta 22717 U ... blicità.

DISTINTO agiato, indust... scerebbe, scopo matrimonio ... bella signorina, alta, rob... educata, disposta collabor... Tessera ferroviaria 80629, ... lano.

DISTINTO stabile spos... signorina, vedova dabbene ... 22721 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L.

A. OSTETRICA Boduli... corso Garibaldi 39. Aut...

A RATE da lire 5 in ... telerie, calzature, ecc. Zi... za S. Giovanni 3. Chiede... informativo gratis.

CACCIATORI. Dispongo ... selvaggina, assumo soci, ... Brega.

Addì 6 corrente, a soli sei mesi di distanza dall'adora... moglie, venne a mancare all'immenso affetto dei suoi cari

EUGENIO ZACCHI (ZACH)

A tumulazione avvenuta, dànno il triste annunzio della dolor... sa perdita, i figli UGO, GIORGIO e dott. CESARE, le nuore L... DIA, BRUNA e LIDIA, assieme ai nipotini CLAUDIO ed EUG... NIO, a nome anche degli altri congiunti.

Trieste, 8 agosto 1936, XIV.

Si dispensa dalle cortesi visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

OGGI INAUGURAZIONE E RIAPERTURA DEL

CINE REALE

«IL CINEMA BOMBONIERA»

completamente trasformato e restaurato dalla ditta Magliaretta — **Il più recente e perfezionato impianto ottico e sonoro** — Il ritrovo simpatico di Viale XX Settembre, preferito dalle famiglie distinte — I migliori e più belli films della nuova produzione 1936-37 in seconda visione assoluta. — **Sullo schermo un film scapigliato e divertente:**

Quel diavolo d'uomo!...

con **GUSTAV FROELICH**

PREZZI NORMALI PREZZI NORMALI

FOTO TORESELLA DILETTANTI FOTOGRAFI SVILUPPO GRATUITO
Assortimento album-cornici STAMPA - INGRANDIMENTI
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89 LAVORO ACCURATO

OGGI all'EXCELSIOR

DALLE ORE 16

A generale richiesta viene ripresentato il più grande film comico che sia mai stato realizzato

MURAGLIE

Il capolavoro di
STAN LAUREL e OLIVER HARDY

DOMANI un grande film **«PARAMOUNT»:**

LE PRIGIONIERE

con **Sylvia Sidney e Gene Raymond**

PREZZI LIRE 1.- 2.- 3.-

Milano, Livorno, Africa Orientale

32 **Emma Savoini**

Allora la sua ansia scemò gradatamente, la gola contratta si distese, il respiro ridivenne normale. Potè quasi sorridere all'incubo che l'aveva afferrata nel dormiveglia, e godere della pienezza di vita che sentiva pulsare nelle vene e nella carne.

Piero? L'Africa? L'incontro? Il suo viaggio? La lettera di Luciana?

Alzò pigramente le braccia, incrociandole dietro ai capelli disciolti, tese il corpo quasi a provarne la saldezza e l'agilità.

Ecco: era viva, era sana, amava suo marito, andava a raggiungerlo.

Avrebbe urlato per la gioia improvvisa e lucida, avrebbe voluto cantare al sole che sorgeva, umiliarsi in gratitudine dinanzi a Dio che aveva concesso tanto. Pose il capo sul davanzale, si baciò le mani, si coperse gli occhi con i lunghi capelli bruni, profumati di giovinezza, che Piero amava, pianse e si morse le labbra per non chiamare qualcuno a testimonio della sua gioia sconnessa, pazza.

— Dopo le nostre prove, cosa vuoi che importi un continente? — disse forte, quasi parlando a lui.

***

Da quel momento le parve di vivere in sogno; un sogno la partenza mattutina da Roma, il viaggio nel calore crescente, l'arrivo a Napoli, l'albergo dove si recò alla ricerca di Piero.

Non aveva ancora finito di chiedere se vi alloggiava l'ingegnere Branca, che già il portiere rispondeva:

— La signora è attesa, naturalmente, l'ingegnere mi ha avvertito, prima di uscire, che sarà di ritorno tra breve. — tolse l'orologio, mentre la accompagnava all'ascensore — Non tarderà più di mezz'ora. Ad ogni modo le due stanze sono vicine, la signora lo sentirà venire. — aggiunse poi, cortesemente, aprendo la porta di una camera chiara, luminosa.

Il sogno continuava, era attesa, l'ingegnere aveva dato ordini di preparare la camera accanto alla sua, sarebbe ritornato tra breve.

Ma chi era atteso? Lei? Come poteva sapere, Piero? Come poteva nutrire una tale sicurezza? Chi attendeva, dunque? Un sospetto la sfiorò, tese le braccia quasi per allontanarlo da sè ed entrò, decisa, nella camera del marito: alcune valige accanto alla porta, un mantello appeso in un angolo, sul tavolo un orologio e un paio di guanti; li prese, se li premette sulla bocca, aspirando il lieve profumo di sigaretta che emanava da ogni oggetto che apparteneva a lui.

La realtà la riprendeva a poco a poco; alzò le braccia a togliersi il cappello e mentre lo posava sul tavolo, udì un passo rapido nel corridoio. Piero entrò, affannato come dopo una lunga corsa, le prese le mani, le strinse tra le sue.

— Oggi? Non ieri? Perchè? Eri stanca, vero? Ma ti aspettavo già ieri! Sono egoista, lo so, perdonami!

Elena non poteva parlare, il marito le sorrise con dolcezza infinita prima di chiudersela sul petto, circondandola con le sue braccia salde.

— Non parto che domani sera. Ho fatto il calcolo: abbiamo ventiquattr'ore da vivere insieme. Tu te ne andrai un po' prima di me... no... non saprei sopportare un addio, da un piroscafo che leva le ancore... nè vorrei lasciarti qui, sola con la tua disperazione. Luciana ti attende, anche babbo e mamma ti attendono. Sì, sanno tutto, non c'era più ragione di tacere ed ho fatto male a non dire prima, ma ora non voglio rammaricarmi di nulla, voglio solo essere felice. Lucianina non parla che di te, io ne sono quasi geloso, portala in montagna con te e Jane, ha bisogno di sole e di affetto anche lei, povera sorellina...

— Piero... come è possibile tutto questo? Come hai saputo?

— Che tu saresti venuta? Oh, amore, come dubitarne? Tu non potevi mancarmi, non mi sei mai mancata! Non sei donna da spezzare la propria felicità per un puntiglio! Abbiamo avuto tutti e due momenti di debolezza, in cui ci siamo sentiti poveri sbandati, senza direzione, senza speranza, ma quando ci si ama così, si sa anche ritrovarsi! Ho sempre capito che tu vedevi molto chiaro dentro di te.

— Sì, — ella disse con voce sicura, togliendo il capo dalla sua spalla — tanto chiaro ho visto dentro di me, che stamane, al sole nascente di Roma, ho detto, come se parlassi a te: «Dopo le nostre prove, cosa vuoi che importi un continente?».

FINE

Domani, nel PICCOLO il nuovo romanzo:

L'IMPERMEABILE ROSSO

di Augusto de Angelis.